

DISCUSSIONE IN CONSIGLIO COMUNALE NELLA SERA DEL 27 APRILE - SANDRONE A PAGINA 5

Piazza Europa ancora protagonista

Fine lavori per le prime tre Case della Comunità



SERVIZIO A PAG. 2

SAVIGLIANO

Terminata la stagione del Teatro Toselli



TOSELLI A PAG. 7

«THE YOUTH FACTOR»

BEINETTE

Cinquanta anni di AVIS cittadina

SERVIZIO A PAG. 18

BORGIO S.D.

Inaugurata la scultura di Basso Sciaretta

SERVIZIO A PAG. 13

BOVES

Il «25 Aprile» in frazione Rivoira

SERVIZIO A PAG. 14

CHIUSA DI PESIO

Si inaugura il «Cammino del bosco»

SERVIZIO A PAG. 19

PEVERAGNO

Una serata a ricordar il «Partigiano Tymo»

SERVIZIO A PAG. 17

CUNEO

Evento sul progetto Alpimed+



SERVIZIO A PAG. 4

Banca Crs chiude il 2025 con un utile netto di 15 milioni di euro

L'assemblea dei soci della Banca Cassa di Risparmio di Savigliano Spa ha approvato lunedì 27 aprile il bilancio dell'esercizio 2025, attestando un utile netto d'esercizio di 15,0 milioni di euro (precisamente 15.028.871 euro, corrispondente ad un ROE del 13,32%), con un ammontare del patrimonio della banca a 127,9 milioni di euro. Si tratta del miglior risultato conseguito nella storia



spetto al 16,15% registrato nel 2024, evidenziando un ulteriore rafforzamento della struttura di capitale.

della banca, dando continuità all'utile 2023 (12,2 milioni di euro) e superando le aspettative contenute nel Piano Industriale 2023-2025. La solida posizione patrimoniale della Banca è confermata inoltre da un CET1 ratio pari al 16,64%, in crescita rispetto al 16,15% registrato nel 2024, evidenziando un ulteriore rafforzamento della struttura di capitale.

Servizio a pag. 9

A Cuneo arriva l'autore e compositore Alessandro La Cava

Prosegue "The Youth Factor", il progetto di audience engagement e audience development rivolto agli istituti superiori di Cuneo, ideato e promosso dalla Fondazione Artea con il patrocinio del Comune di Cuneo - Assessorato per la Cultura. L'iniziativa, da sempre, promuove un percorso di avvicinamento alle pratiche di progettazione artistica legate al linguaggio della musica con l'obiettivo di avvicinare il pubblico dei giovani adulti alla fruizione culturale. Anche in questa edizione, accanto agli appuntamenti formativi dedicati agli studenti delle scuole superiori della città, si è previsto un ciclo di incontri gratuiti e aperti al pubblico intitolato "Talk About Music", che vede la partecipazione di ospiti del pa-

norama musicale italiano. Dopo il primo appuntamento con la cantautrice e pianista palermitana Giulia Mei, venerdì 8 maggio alle 18, presso l'Auditorium Foro Boario di Cuneo, sarà la volta di Alessandro La Cava, protagonista del talk "Non sono solo canzoni". L'incontro ruota attorno al mondo della composizione musicale raccontandone il percorso creativo: dalla nascita all'evoluzione che la conduce a prendere forma. Un approfondimento sul pensiero artistico che ispira le canzoni e sulle figure professionali nevralgiche coinvolte nella loro realizzazione e diffusione al pubblico. Il racconto prende spunto dall'esperienza personale dell'artista, che porta sul palco esempi concreti e testimonianze dirette.

ECONOMIA

Beppe Ghisolfi presenterà a Imperia il suo ultimo libro

Il salone del libro del prestigioso evento rivierasco, preordinato dalla patron Luciangela Aimo, ha ufficializzato le date e il palinsesto di uno degli eventi letterari e culturali più attesi del Nord Ovest, dove il banchiere mondiale e scrittore è, in maniera consolidata, una personalità attesa, in virtù del crescente e progressivo riscontro di mercato e di pubblico della produzione libraria editata e pubblicata con lungimiranza da Nino Aragno. In data 31 maggio, con inizio alle 16:45, nella sala Rossa del teatro Cavour di Imperia, Porto Maurizio, il banchiere scrittore Beppe Ghisolfi presenterà al grande pubblico il proprio best seller numero otto intitolato «Primi passi verso l'economia», che si indirizza a un pubblico di famiglie, di genitori e di giovani under 14, con l'obiettivo di fornire loro i primi rudimenti sui 20 Economisti contem-

poranei più importanti e sui 20 vocaboli più determinanti che uniscono l'economia finanziaria e quella industriale, la micro e la macro, dai dazi alle guerre, dalle pandemie agli shock esogeni, dai costi ai prezzi, dalle tasse ai redditi disponibili, dalla paghetta ai risparmi. La partnership del Gruppo Aragno con il professor Ghisolfi, in atto dal 2014, è oramai un marchio di fabbrica, e i libri stampati a Savigliano potrebbero diventare le dispense applicative delle leggi sull'educazione civica finanziaria. «L'incontro con Ghisolfi ha rappresentato la premessa all'acquisizione di una firma da best seller permanente e continuativa - ha spiegato il dr Aragno - Non solo: il suo connubio con la nostra Casa editrice è stato un biglietto da visita perfetto nei confronti della dirigenza economica di questo Paese».

AGRICOLTURA

Confagricoltura, peste suina: «Risultati importanti»

Confagricoltura Piemonte e Cuneo esprimono l'apprezzamento per il lavoro svolto dalla Regione Piemonte e dal commissario straordinario nella gestione dell'emergenza Peste suina africana, che ha consentito finora di contenere la diffusione del virus e di salvaguardare le principali aree produttive della suinicoltura piemontese. «Il Piemonte - dichiara il presidente di Confagricoltura Piemonte e Cuneo, Enrico Allasia - ha dimostrato che un'azione coordinata tra istituzioni, servizi veterinari e mondo agricolo può produrre risultati concreti. Le aziende e gli allevatori hanno fatto la loro parte, investendo in misure di biosicurezza e contribuendo a mantenere sotto controllo



una situazione complessa». Di questo si era discusso solo qualche settimana fa in Confagricoltura a Cuneo durante un incontro tra gli allevatori del comparto e il presidente della FNP Suinicola di Confagricoltura Rudy Milani che, pur sottolineando i progressi fatti nella gestione della malattia, aveva invitato a non abbassare la guardia e, anzi, ad aumentare gli sforzi per il contenimento dei cinghiali.

Servizio a pag. 22

...LA PRECARIETÀ ED IL RISCHIO SONO LE UNICHE SICUREZZE SUL LAVORO CHE ABBIAMO...!



Danilo Paparelli per La Bisalta

LE STRUTTURE SONO COLLOCATE A VERZUOLO, DRONERO E BORGO SAN DALMAZZO

Fine lavori per le prime tre Case della Comunità

L'Asl CN1 ha inaugurato il fine lavori delle prime tre, delle 9 in programma, Case della Comunità, alla presenza della Direzione Generale, dei direttori di Distretto, dei Consorzi socio assistenziali e dei sindaci dei comuni capofila. Le Strutture sono collocate a Verzuolo in piazza Willy Burgo 4, Dronero in via Pasubio 7 e Borgo San Dalmazzo in piazza Don Raimondo Viale 2.

«Stiamo cercando di riempire di attività e contenuti le nostre strutture - ha dichiarato il direttore generale dell'Asl CN1, Giuseppe Guerra accompagnato dal direttore amministrativo Diego Poggio e sanitario Monica Rebo - Ringrazio tutti coloro che hanno lavorato per garantire questo risultato, in primis l'ufficio tecnico al completo, la ditta Coopservice che ha consegnato puntualmente i lavori, i direttori di Distretto con i loro collaboratori, i sindaci, i consorzi socio-assistenziali, la Regione, i medici di medicina generale che hanno firmato attraverso le loro sigle sindacali un importante accordo integrativo che ne prevede la presenza oraria, su base volontaria, all'interno delle Case della Comunità. Oggi compiamo un primo passo importante. Queste strutture garantiranno la trasversalità massima dell'integrazione ospedale-territorio». Presenti al taglio del nastro il vice sindaco (ed ex sindaci) di Verzuolo, il sindaco di Dronero Mauro Astesano e di Borgo S. Dalmazzo Roberta Robbione. I lavori sono stati finanziati con i PNRR, Missione 6, Componente 1. Erano presenti, su tutte le sedi, i rappresentanti delle AFT (Aggregazioni Funzionali Territoriali).

«L'inaugurazione delle prime



L'inaugurazione della Casa della Comunità di Verzuolo

Case della Comunità dell'ASL CN1 rappresenta un passaggio concreto e molto atteso nel percorso di rafforzamento della sanità territoriale piemontese. Queste strutture sono il cuore di un modello organizzativo che mette al centro la prossimità, l'integrazione tra professionisti e la presa in carico continuativa dei pazienti, in particolare dei più fragili e cronici. Il lavoro svolto in stretta collaborazione con i territori, i sindaci, i consorzi so-

cio-assistenziali e i medici di medicina generale dimostra come sia possibile costruire risposte efficaci e condivise ai bisogni di salute delle comunità. Questo intervento si inserisce inoltre nel più ampio piano di edilizia sanitaria regionale da quasi 5 miliardi di euro, che punta a rinnovare e rafforzare la rete delle strutture sul territorio. Come Regione Piemonte continuiamo a sostenere con determinazione questo percorso, affinché le Case

della Comunità diventino sempre più punti di riferimento concreti, accessibili e qualificati per i cittadini», dichiara Federico Riboldi, assessore alla Sanità della Regione Piemonte. Verzuolo è sede del consorzio Monviso solidale, con 5 medici di medicina generale "stabili", presenti già nella Casa della salute e già trasferiti in Cdc, "molto collaborativi e disponibili anche a sperimentare percorsi nuovi", come sottolinea il diret-

tore sostituto del Distretto Nord Ovest Gloria Chiozza. Anche Dronero e Borgo San Dalmazzo, quest'ultima al centro di tre valli e che «dovrà diventare - spiega il sindaco del Comune e presidente dell'Assemblea dei sindaci dell'Asl - un polo per dare risposte efficaci ed efficienti ai bisogni di salute degli assistiti, con una buona integrazione socio-sanitaria» hanno attività avviate e guardano ai prossimi mesi per integrare le presenze e so-

prattutto garantire i percorsi per le cronicità. Era presente all'inaugurazione il direttore del Distretto Sud Ovest Luigi Domenico Barbero e il direttore del Consorzio socio-assistenziale del Cuneese Giulia Manassero.

Entro fine giugno saranno ultimati i lavori dei due ospedali di Comunità dell'Asl CN1, Saluzzo e Cuneo (che seguono Ceva, già pronto con 20 posti letto di cure intermedie) e altre 5 case della comunità entro giugno (Ceva, Dogliani, Savigliano, Fossano, Saluzzo) e Mondovì in overbooking con lavori conclusi entro l'anno in corso.

Nelle strutture inaugurate sono già presenti attività importanti: a Verzuolo i Medici di medicina generale che garantiscono un'apertura coordinata degli ambulatori AFT Valle Varaita, servizio infermieristico, ambulatori di vulnologia, consultorio familiare con spazio bimbo e visite ginecologiche, consorzio socio-assistenziale; a Dronero oltre a MMG, ambulatorio infermieristico, vulnologico, punto prelievi, ADI, antenna CIOT (Centrali Operative Territoriali), alcuni ambulatori specialistici (diabetologia, cardiologia, neurologia, odontoprotesi, odontoiatria, dietologia, fisioterapia/fisioterapia). A Borgo S. Dalmazzo la presenza del MMG sarà garantita da metà maggio, e sono attivi ambulatorio infermieristico, vulnologico, Consultorio familiare (con attività ginecologia), ADI, Antenna COT, ambulatorio infermiere di comunità, punto prelievi, ambulatori specialistici come cardiologia, neurologia, oculistica, odontoiatria, dietologia, psicologia, fisioterapia, diabetologia. È previsto, ove non vi sia ancora, il servizio di Continuità assistenziale.

PER I MEDICI DEL PIEMONTE ARRIVA L'AUTENTICAZIONE A DUE FATTORI

Più sicurezza per le ricette elettroniche

Per rafforzare la sicurezza dei sistemi informativi sanitari a partire da giovedì 30 aprile, in Piemonte entra in vigore il nuovo sistema di accesso con autenticazione a due fattori per la prescrizione della ricetta elettronica.

Il nuovo sistema, già attivo in altre Regioni italiane, riguarda tutti i medici prescrittori: medici di medicina generale, pediatri di libera scelta e specialisti ospedalieri del servizio pubblico. Un nuovo meccanismo che rende il sistema più sicuro e tracciabile, riducendo il rischio di accessi impropri, utilizzi non autorizzati e scambi di identità.

L'autenticazione a due fattori rappresenta un importante passo avanti nella protezione delle informazioni sanitarie, ed è in linea con le normative nazionali ed europee in materia di sicurezza informati-



ca e tutela dei dati personali tra cui il Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR); il Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.); le linee guida dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) in materia di sicurezza e autenticazione ai servizi digitali; le disposizioni

nazionali introdotte a febbraio 2025 per il rafforzamento dell'autenticazione ai servizi digitali sanitari, inclusi quelli per la gestione delle ricette dematerializzate a carico del Servizio Sanitario Nazionale. Dal punto di vista operativo, il me-

dico utilizzerà per la prescrizione della ricetta elettronica un codice di accesso (token) generato dal sistema regionale all'inizio del turno di lavoro. Il token potrà essere ricevuto via e-mail oppure inserito automaticamente all'interno del software della cartella clinica, in base alle soluzioni adottate dai fornitori delle cartelle cliniche.

A supporto dell'avvio del nuovo sistema, la Regione Piemonte in accordo con il CSI Piemonte, ha attivato un servizio di assistenza dedicato ai medici. I medici che necessitano di supporto possono richiedere assistenza aprendo un ticket collegandosi all'indirizzo <https://assistenza.salute.csi.it/#/assistenza/RICETTA-ELETTRONICA>.

Il servizio di assistenza sarà attivo tutti i giorni, feriali e festivi, dalle ore 8 alle ore 20.

NOTIZIE IN BREVE



Ad Alba un incontro di informazione sulla menopausa

L'ASL CN2 propone, per martedì 19 maggio dalle 20 alle 22, presso l'Aula Formazione della Casa della Comunità di Alba, propone un incontro informativo dedicato a tutti coloro che si avvicinano alla menopausa o che desiderano iniziare a conoscere e approfondire questo importante momento della vita.

L'iniziativa nasce con l'obiettivo di offrire uno spazio di informazione e confronto, in cui comprendere meglio i cambiamenti che caratterizzano la pre-menopausa e la menopausa e acquisire strumenti utili per affrontarli in modo consapevole.

Durante l'incontro, gli operatori dell'Azienda Sanitaria affronteranno diversi aspetti, tra cui i cambiamenti ormonali e metabolici, l'importanza di una corretta alimentazione, il ruolo dell'attività fisica (con particolare attenzione a vitamina D, calcio e prevenzione dell'osteoporosi) e gli aspetti emotivi e psicologici legati a questa fase della vita.

L'obiettivo è promuovere una maggiore consapevolezza e fornire indicazioni pratiche, basate su evidenze scientifiche, per favorire il benessere e la qualità di vita attraverso stili di vita sani.

La partecipazione è gratuita. Per iscriversi è necessario inquadrare il QR code presente in locandina oppure collegarsi al link: BenEssere Donna - Evento Informativo. A seguito della registrazione verrà inviata una mail di conferma.

STUDIO GAPS PIEMONTE

L'Asl Cn1 in campo contro il gioco d'azzardo

fornite saranno di grande rilevanza per delineare un quadro regionale dettagliato sul gioco d'azzardo, identificando eventuali tendenze preoccupanti e migliorando la capacità di intervento delle autorità locali. Il questionario sarà inviato a un campione selezionato di cittadini e potrà essere compilato sia in formato cartaceo sia online, garantendo la massima

comodità per i partecipanti. Ogni risposta contribuirà in modo significativo alla comprensione del fenomeno e alla pianificazione di servizi di supporto adeguati, con l'obiettivo di proteggere la salute e il benessere della comunità. Partecipare è un'opportunità per fare la differenza e aiutare le autorità a prendere decisioni basate su dati concreti, per costruire insieme una comu-

nità più consapevole e resiliente.

I risultati saranno utilizzati esclusivamente per pianificare al meglio i servizi a supporto dei cittadini.

La vostra partecipazione sarà fondamentale per la prevenzione e la gestione delle problematiche legate al gioco d'azzardo. Per maggiori informazioni sullo studio e sulle sue finalità, potete visitare il si-



to web www.epid.ifc.cnr.it, la pagina Facebook @EpidemiologiaRicercaCNR, e i canali social dell'ASL CN1

Siamo lieti di informare i cittadini di alcuni Comuni dell'ASL CN1 stanno collaborando con l'Istituto di Fisiologia Clinica del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e con Regione Piemonte per condurre lo studio GAPS Piemonte, che mira a comprendere meglio il fenomeno del gioco d'azzardo nella nostra comunità e a raccogliere dati utili per sviluppare misure preventive più efficaci.

La partecipazione è completamente volontaria e anonima e le informazioni

IL PROFESSORE CUNEESE GIAN LUIGI GOLA CONFERMATO NEL BOARD

Banca di Asti: rinnovati i vertici

Si è svolta nella giornata di lunedì 27 aprile, presso l'Auditorium di via Astesano 5 ad Asti, l'Assemblea Ordinaria della Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Due erano i punti all'ordine del giorno: l'approvazione del bilancio 2025 e la nomina del nuovo Cda. Il sindaco di Asti, Maurizio Rasero è stato nominato come nuovo presidente.

L'Assemblea, quindi, ha approvato il bilancio dell'esercizio 2025, i cui indicatori confermano la forte solidità strutturale della Banca e dell'intero Gruppo.

L'Amministratore Delegato uscente, Carlo Demartini ha illustrato ai numerosissimi presenti i risultati dell'ultimo anno di gestione, allineati con il piano strategico triennale 2025-2027, i cui obiettivi fino ad oggi sono peraltro stati raggiunti e superati.

Il bilancio della Banca fa registrare un utile pari a 62 milioni di euro, 65 milioni di euro a livello di Gruppo, entrambi in crescita di oltre il 20%, che ha consentito all'Assemblea di approvare la distribuzione di un dividendo di euro 0,50 per azione, corrispondente ad un monte dividendi di 35,3 milioni di euro, in crescita del 25% rispetto allo scorso anno, e il più alto mai pagato dall'istituto nella sua storia. Il dividendo avrà come data di stacco il 4 maggio 2026 e come data di pagamento il 6 maggio 2026.

L'Assemblea ha con l'occasione preso atto della conclusione del mandato dell'Amministratore Delegato Carlo Demartini, arrivato a naturale scadenza, e risolto con un accordo amichevole approvato dal Consiglio d'Amministrazione uscente.

L'Assemblea ha espresso - con un lungo e convinto applauso - un sentito e caloroso ringraziamento all'Amministratore Delegato uscente per il serio e concreto impegno con cui ha guidato la Banca nel corso di questi lunghi anni, favorendone la crescita territoriale, finanziaria ed economica, posizionando l'istituto tra le prime banche italiane, e rafforzandone la struttura patrimoniale in modo più che significativo, a tutela degli interessi degli azionisti, del risparmio dei correntisti, e dei territori dove la banca stessa è presente.

Carlo Demartini ha commentato a margine dell'Assemblea: «Desidero ringraziare le persone dei Consigli di Amministrazione che si sono succeduti per la fiducia accordatami nel corso del mio impegno ai vertici dell'istituto, e soprattutto tutti i colleghi e collaboratori che mi hanno accompagnato in questo lungo e proficuo percorso insieme. È stato per me un onore guidare la Banca di Asti in questi anni, lavorando insieme a un team di grande valore, con cui abbiamo raggiunto risultati significativi, sotto gli occhi di tutti. Lascio ai prossimi organi di governo della banca una realtà estremamente solida alla quale auguro con sincerità e convinzione i migliori successi per il futuro, nella speranza possa consolidare le proprie caratteristiche di capogruppo e il proprio posizionamento di istituto con radici pie-



Carlo Demartini



In foto due momenti dell'Assemblea dei Soci



Il bilancio ha registrato un utile pari a 62 milioni di euro che ha consentito di distribuire un monte dividendi pari a 35,3 milioni di euro

montesi e proiezione sempre più nazionale».

L'Assemblea ha anche proceduto al rinnovo del Consiglio di Amministrazione, il cui mandato era anch'esso giunto a naturale scadenza, nominando Presidente dell'istituto il sindaco di Asti Maurizio Rasero e componenti del Consiglio di Amministrazione i dottori:

Gabriele Mello Rella, quale Vice Presidente; Roberto Fiorini, Maria Teresa Giovanna Armosino, Marilena Bolli, Pia Federica Bosca, Maria Paola Giuseppina Adele Clara, Gian Luigi Gola, Fernando Lombardi, Silvia Mirate, Marco Remondino, Roberto Rho e Roberto Vercelli.

Su proposta dell'azionista Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, è stato indicato quale nuovo Amministratore Delegato designato il dottor Roberto Fiorini.

Infine, l'Assemblea ha confermato il compenso annuale del Consiglio di Amministrazione, ha approvato le politiche di remunerazione e di incentivazione, il piano di phantom shares e il conferimento al nuovo Consiglio d'Amministrazione dell'autorizzazione ad acquistare e a disporre di azioni proprie.

IL NUOVO CDA	
Maurizio Rasero	Presidente
Gabriele Mello Rella	Vice Presidente
Roberto Fiorini	Consigliere
Maria Teresa Giovanna Armosino	Consigliere
Marilena Bolli	Consigliere
Pia Federica Bosca	Consigliere
Maria Paola Giuseppina Adele Clara	Consigliere
Gian Luigi Gola	Consigliere
Fernando Lombardi	Consigliere
Silvia Mirate	Consigliere
Marco Remondino	Consigliere
Roberto Rho	Consigliere
Roberto Vercelli	Consigliere

Il nuovo presidente Maurizio Rasero



Maurizio Rasero è nato ad Asti nel 1973. Diplomato ragioniere nel luglio 1992 presso l'Istituto tecnico Commerciale "G.A. Giobert" di Asti. Svolto servizio militare dal dicembre 1992 al dicembre 1993 presso il Battaglione Logistico della Brigata Alpina Tridentina. Laureato nel dicembre 2012 in Scienze dell'Amministrazione e Consulenza del Lavoro. Laureato nell'ottobre 2016 in Scienze Bancarie e Assicurative.

Rasero ha svolto una lunga carriera nell'Amministrazione Comunale di Asti: consigliere comunale di Asti dal maggio 1998 al maggio 2007 e assessore del Comune di Asti dal giugno 2007 al marzo 2011. Inoltre, è stato assessore della Provincia di Asti dal luglio 2004 al dicembre 2006 e consigliere della Provincia di Asti dal maggio 2008 al marzo 2011. Dopodiché l'elezione a sindaco di Asti dal 27 giugno 2017 e la rielezione nel 2022.

Il nuovo amministratore delegato Roberto Fiorini



Entrato in UniCredit nel 2003, nel 2005 diventa Area Manager Corporate Banking. Dal 2010 al 2017 matura significative esperienze professionali e manageriali assumendo ruoli senior in banche estere del Gruppo: in Ungheria, come Head of Corporate Investment Banking and Private Banking Division, in Austria, come Country Manager CEE CIB, in Romania, come Head of Mid Corporate and International Clients. Dal 2017 al 2020 è CEO di Unicredit Factoring. Dal 2021 è Regional Manager per il Centro Italia.

Ha oltre 20 anni di esperienza nel settore bancario, in diverse aree geografiche, ha sviluppato capacità relazionali, di leadership e di strategia di sviluppo del business.

È laureato in Economia e Commercio alla Università Degli Studi Di Roma La Sapienza e ha conseguito un Master in Corporate & Investment Banking presso la SDA Bocconi.

UNA GIORNATA DEDICATA ALLA COOPERAZIONE E ALLA GESTIONE DELL'ACQUA

Festival Alpimed+ a Cuneo

Venerdì 15 maggio 2026, il gruppo di lavoro del PITER ALPIMED+ organizza a Cuneo la prima edizione del suo festival transfrontaliero, un momento speciale dedicato alla cooperazione tra Francia e Italia sulle sfide dei territori alpini.

Questa giornata si inserisce nella dinamica del PITER ALPIMED+ che riunisce 15 partner francesi e italiani impegnati per uno sviluppo sostenibile delle Alpi del Mediterraneo comprese tra Cuneo, Imperia e Nizza.

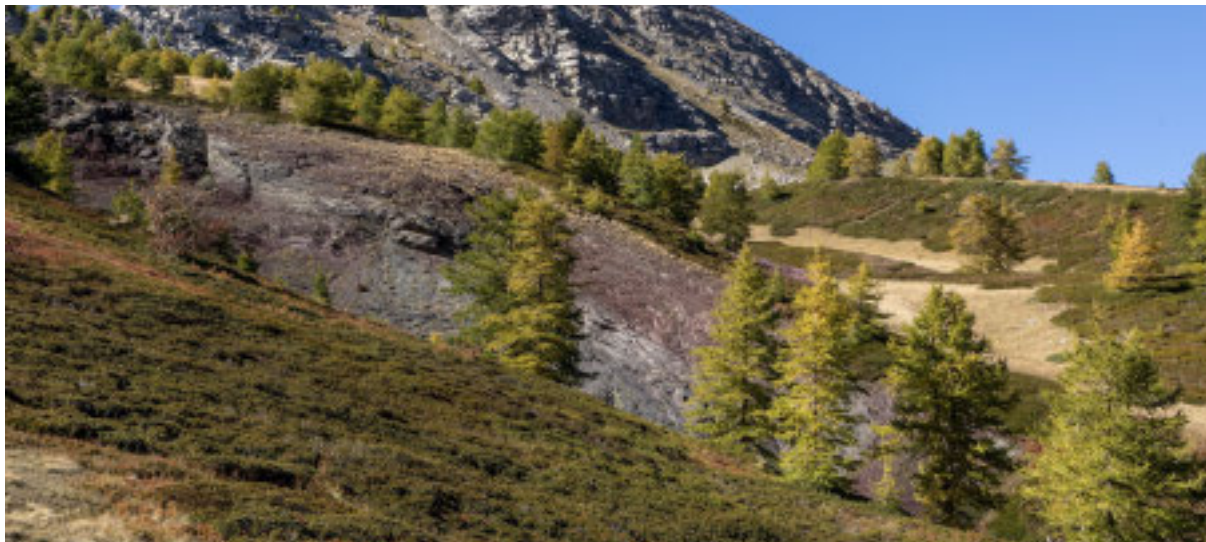
Un'edizione dedicata all'acqua, una delle principali sfide dei territori alpini.

In un contesto di cambiamento climatico e di crescente tensione sulle risorse, gli attori pubblici, privati e associativi sono invitati a mettere in comune le loro competenze per far emergere soluzioni concrete e condivise.

Durante tutta la giornata del 15 maggio, i partecipanti potranno partecipare a:

- una tavola rotonda che riunisce esperti del tema,
- scambi intersettoriali,
- il primo incontro dei forum transfrontalieri ALPIMED+.

Questi forum costituiscono uno spazio di espressione aperto, concepito per favorire il dialogo tra cittadini, referenti di progetti, imprese, ricercatori e rappresentanti politici. L'obiettivo è uscire dai tradizionali quadri di cooperazione per incoraggiare un approccio di sviluppo «dal basso verso l'alto», basato sui bisogni e sulle idee provenienti



Bosco Navette. Ph. Giorgio Bernardi

dal campo. Gli scambi riguarderanno in particolare:

- la gestione e il futuro degli spazi montani,
- la definizione di strate-

gie di transizione adeguate al nostro territorio nell'orizzonte 2030-

2050, - la gestione sostenibile e responsabile delle no-

stre risorse.

Al fine di facilitare la partecipazione, verrà organizzato un servizio gratuito di autobus andata e ritorno da Nizza a Cuneo (via Imperia).

Il PITER ALPIMED+ è un Piano Integrato Territoriale di cooperazione transfrontaliera franco-italiano volto a rafforzare la resilienza e l'attrattiva del territorio delle Alpi del Mediterraneo (Liguria, Piemonte, Alpi Marittime). Riunisce 15 partner attorno a 3 progetti strutturanti legati alla transizione ecologica, alla gestione delle risorse, all'innovazione territoriale e allo sviluppo economico.

Maggiori informazioni su: www.alpimed.eu

CONTROCANTO

a cura di GianMaria Dalmasso

Il bel Paese

La vittoria del no al referendum sulla giustizia (e cioè il prevalere delle posizioni politiche più reazionarie gabellate per progressiste) doveva, secondo la sinistra e la consueta coorte di pennivendoli che l'asseconda, rappresentare una specie di scarica elettrica mortale per il Governo, invece, guarda un po', il governo, non solo non ha subito alcun contraccolpo, ma ha continuato imperterrito sulla sua strada, mettendo a segno due importanti risultati: l'approvazione del decreto sicurezza e la riduzione del deficit, da oltre l'8 per cento ereditato dalle amministrazioni precedenti, al 3,1 per cento scarso, sfiorando così

quel famoso tre per cento che rappresenta la linea del Piave per uscire dal regime di sorveglianza speciale fissato dalla UE. Nel frattempo tutti i sondaggi confermano il primato di Fratelli d'Italia e la prevalenza del centro destra. Una delusione cocente per l'opposizione che

già blaterava di cambio di governo, di vittoria annunciata senza, però, avere neppure scelto il leader da presentare come alternativa a Giorgia Meloni!

Che cosa poteva fare l'opposizione per esorcizzare il fallimento delle sue aspettative? Poteva riesaminare le sue posizioni, condividere e magari collaborare a migliorare il programma economico e le scelte in materia di sicurezza, invece ha intonato Bella Ciao ed occupato per protesta i banchi del Governo, dimostrando impreparazione, incompetenza e superficialità.

In realtà la sinistra blatera ma non ha nessun programma per garantire la tranquillità dei cittadini, terrorizzati dalle violenze di strada e dalle violenze politiche dei centri sociali in gran parte riferite a gruppi ed associazioni a lei vicine: è responsabile della immigrazione irregolare che ha sempre facilitato e mai ostacolato, è solidale con l'estremismo islamico con le varie flottiglie, le manifestazioni pro Hamas e pro Iran; si pone sempre contro l'Occidente, tollera ed alimenta l'antisemitismo. In economia sa proporre solo nuove tasse ed imposte, ha fatto del Sindaco marxista di New York un esempio da imitare, con il principale responsabile del dissesto economico del nostro Paese, Giuseppe Conte, che aspira a candidarsi quale futuro Presidente del Consiglio, ripropone ricette fallite come il reddito di cittadinanza e non rinnega lo sperpero dei vari bonus edilizi e dei provvedimenti liberticidi assunti durante la pandemia. Non succederà, perché l'incompetenza manifesta e la impresantabilità di questa sinistra neo bolscevica rendono impossibile qualsivoglia alternativa alla maggioranza che da quattro anni ci governa con risultati ampiamente riconosciuti in tutto il mondo, ma se nel 2027, per pura e scongiurata ipotesi, l'attuale opposizione dovesse prevalere, il combinato disposto dell'assenza di qualsivoglia politica garantista ed una politica economica terzo mondista e marxista farà dell'Italia un Paese fallito e un paradiso dell'illegalità, a tutto danno dei cittadini.

Gianmaria Dalmasso

CONVEGNO VENERDÌ 6 MAGGIO PRESSO LA SALA CONFERENZE

Aci Cuneo: al centro il futuro delle infrastrutture stradali



Lavori alla galleria del Tenda bis

che va conservato e valorizzato così come sono necessarie nuove fondamentali infrastrutture per un'adeguata mobilità provinciale e i collegamenti con la Liguria e la Francia". L'appuntamento si aprirà con i saluti istituzionali di Francesco Revelli (presidente Automobile Club Cuneo e dell'associazione Insieme Ets - Le strade, i ponti, le gallerie costituiscono un patrimonio straordinario

gner Bernardino Chiaia (Dipartimento di Ingegneria Strutturale, Edile e Geotecnica - Politecnico di Torino) e l'ingegner Orazio Baglieri (Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente, del Territorio e delle Infrastrutture - Politecnico di Torino). "Con il nostro Centro sulla Sicurezza delle Infrastrutture e delle Costruzioni stiamo promuovendo la cultura della ma-

nutenzione delle infrastrutture, in particolare di strade e autostrade - dichiarano Bernardino Chiaia e Orazio Baglieri -. Gli aspetti principali da considerare sono due: la manutenzione strutturale, che riguarda le parti d'opera come ponti, gallerie e barriere, e la manutenzione di esercizio, legata soprattutto alle pavimentazioni stradali. Riteniamo che la cultura della manutenzione debba evolvere, passando da un approccio basato sull'intervento a guasto a una manutenzione programmata: è questo il vero cambio di paradigma da perseguire. Oggi, grazie alle tecnologie disponibili - come sensori, sistemi di monitoraggio e ispezioni intelligenti - è possibile definire la vita utile dei diversi componenti e intervenire in modo preventivo, migliorando sicurezza ed efficienza".

Un successivo incontro è in programma venerdì 22 maggio. Per maggiori informazioni e adesioni: tel. 0171/440031 - e-mail: segreteria@acicuneo.it

IN VISTA DELL'OBBLIGO DI CARTA DI IDENTITÀ ELETTRONICA

Nuovo open day dell'Ufficio Anagrafe sabato 9 maggio



in corso di validità, e che devono ottenere la CIE, mentre non saranno rilasciate altre tipologie di certificati anagrafici. Ricordiamo infatti che, come disposto dal Ministero dell'In-

terno, dal 3 agosto 2026 i documenti d'identità cartacei rilasciati dai Comuni italiani, anche se non scaduti, non saranno più validi. Diviene quindi necessario, entro e non ol-

tre tale data, sostituire il documento cartaceo con quello elettronico.

Coloro che hanno già preso un appuntamento, sono invitati a utilizzare la data prenotata.

IN BREVE

Approvata la revisione del Regolamento Edilizio

Il Consiglio Comunale, con Deliberazione n. 24 del 25/03/2026, ha approvato, ai sensi dell'art. 3 comma 3 L.R. n.19/1999 e s.m.i., la revisione del Regolamento Edilizio Comunale.

Il testo della Delibera e il Regolamento Edilizio revisionato sono consultabili e scaricabili al seguente link: https://www.comune.cuneo.it/documento_pubblico/regolamento-edilizio/

DIBATTITO NELLA SERATA DEL 27 APRILE

Valentina Sandrone

Piazza Europa è tornata al centro del dibattito politico e amministrativo nella seduta del consiglio comunale di lunedì 27 aprile tramite l'interrogazione presentata dal consigliere Claudio Bongiovanni del gruppo Cuneo Mia. Il consigliere di minoranza ha chiesto chiarimenti su quanto avvenuto nella mattina del 23 febbraio, quando è stato allestito un embrionale cantiere di abbattimento dei cedri presenti sulla piazza, cantiere poi smantellato e quindi sospeso fino all'udienza del Consiglio di Stato, fissata per il 25 giugno. Bongiovanni ha chiesto chiarezza su quanto avvenuto, così come poi anche evidenziato dal collega Ugo Sturlese di Cuneo per i Beni Comuni, e ha inoltre richiesto un provvedimento che definisca l'iter progettuale, oltre a sottolineare l'importanza di un confronto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ente erogatore dei 3850000 che sarebbero destinati al rifacimento della piazza e al parcheggio di testata Campidoglio. Di tali fondi, infatti, solo un milione e 900000 euro sarebbero investiti nella realizzazione del nuovo parcheggio, di cui peraltro l'ascensore di collegamento col centro cittadino sarà finanziato con stanziamenti regionali. A seguito dell'intervento di Bongiovanni, sono intervenuti sul tema anche altri consiglieri di opposizione, tra i quali Franco Civallo per Forza Italia e Giancarlo



Boselli a nome degli Indipendenti. A rispondere all'interrogazione sono stati la sindaca Patrizia Manassero e l'assessore Luca Pellegrino. Come ricordato dalla prima cittadina, il finanziamento del Piano Periferie si sarebbe mosso su due filoni differenti, per l'appunto piazza Europa e il parcheggio Campidoglio. L'interlocuzione con la Presidenza del Consiglio andrà nella direzione di non privare la città di tali somme, ma anzi di destinarli prioritariamente al parcheggio. Pellegrino ha invece ribadito

come con il finanziamento si sarebbe voluto riqualificare la piazza, dando nuova vita a un'intera zona della città. In autunno i lavori erano già pronti a partire, quando invece a ottobre è stato accolto il ricorso al TAR, la cui pronuncia è arrivata solo il 16 dicembre 2025, che dichiarava il suddetto ricorso inammissibile. A quel punto, si sarebbe potuta richiedere una proroga, essendo chiaramente impossibile la conclusione lavori entro il mese di giugno 2026. A gennaio la macchina dei lavori era ormai in moto, quando si arriva

quindi al 23 febbraio, giorno in cui il cantiere sarebbe dovuto in effetti partire e di cui si era data opportuna comunicazione tre giorni prima, il 20. Verso le 10 del mattino del 23 viene comunicato che il presidente della quarta sezione del Consiglio di Stato invitava ad attendere, al che i lavori sono stati sospesi. Dopo l'accoglimento dell'istanza cautelare e in attesa dell'udienza nel merito del 25 giugno, la vicenda piazza Europa continua a suscitare l'attenzione di amministratori e cittadini, ma nulla è ancora deciso.

Piazza Europa protagonista in consiglio comunale

OLTRE 360 ABBONAMENTI E 3500 CORSE Successo per il CN PASS

Il CN PASS, nuovo titolo di viaggio agevolato rinnovabile al costo di 9 euro per spostarsi in bus sull'altopiano di Cuneo, compie due mesi e i numeri dimostrano il successo del progetto nato dalla collaborazione tra il Comune di Cuneo, il consorzio Grandabus e Moeves. Gli oltre 360 abbonamenti stipulati in oltre sessanta giorni confermano infatti la bontà dell'iniziativa. Più del 60% degli abbonati, inoltre, continua a prediligere la tessera Bip "al portatore" che, al costo di 5 euro, permette di essere usata da chiunque ne sia in possesso, mentre quasi il 40% ha scelto l'abbonamento smart nominale tramite l'app Moeves. Sono più di 3.500, infine, i viaggi registrati nelle 28 fermate dedicate al CN PASS e poste sull'asse centrale della città, partendo da Corso Francia fino a Piazza Torino, collegando anche la stazione, piazza Galimberti



ti e i due viali ciliari del Centro storico. "A due mesi dall'avvio del CN PASS, i dati ci restituiscono un utilizzo che sta diventando una buona abitudine: sempre più persone scelgono di lasciare l'auto nei parcheggi di testata o a casa e muoversi in città utilizzando il bus - spiega Luca Pellegrino, assessore alla Mobilità del Comune di Cuneo - Il CN PASS è nato proprio per contribuire a un graduale cambiamento delle abitudini, grazie uno strumento semplice, innovativo e accessibile. Il numero di viaggi, costante set-

timana dopo settimana, dimostra come il servizio sia correttamente utilizzato e la sua attuazione stia raggiungendo gli obiettivi che ci eravamo preabiliti". Il CN PASS è il nuovo titolo di viaggio agevolato rinnovabile al costo di 9 euro, valido 30 giorni dal primo utilizzo, che permette viaggi illimitati su tutti gli autobus nelle 28 fermate dedicate sull'altopiano di Cuneo ed è acquistabile presso la biglietteria Granda Bus al Movicentro o tramite l'app Moeves. Per maggiori informazioni, visitare il sito muovertiacuneo.it.

MARTEDÌ 12 MAGGIO

Orchestra

BRUNO MAURO

CENA
CON MUSICA
E BALLO
IN DIRETTA DALLE 20.30

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO

STRADA REGIONALE 20
CAVALLERMAGGIORE (CN)
INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

BALLANDO
Le Cupole

TP
TELECUPOLE

TERMINANO GLI APPUNTAMENTI DELLA FONDAZIONE EGRI

Appuntamento pomeridiano di aprile della stagione di danza contemporanea cuneese, «Interscambi Coreografici», della torinese «Fondazione Egri», è stato al «Rondò dei talenti», mercoledì 15 aprile, sempre gratuito, con «Laboratorio di movimento e coreologia». Sabato sera 18, di nuovo al Teatro Toselli, gremito come non mai, in questi appuntamenti, con tutta la platea piena. Il «Gala Internazionale della danza» ha visto sul palco il «Jeune Ballet Desoblique», la «Compagnia NaturalisLabor», il «Balletto Teatro di Torino», la «University Dance Company - CUS Torino». Si è partiti da una perfetta sincronizzazione, di grande eleganza, per arrivare ad un racconto dalle tinte ben più fosche.

La «University Dance Company - CUS Torino» ha presentato l'elegante e sincronizzato «En plein air - Quartetto», coreografia di Carola Giarratano,



musiche di Fatrin Krajka (Jake25.17), per l'interpretazione di Valeria Contarini, Lucrezia

Molinari, Martina Marchettini e Linda Ennio. Il «Balletto Teatro di Torino»

Sta per calare il sipario sugli «Interscambi Coreografici». Ultimi due eventi a maggio al Teatro Toselli e al Rondò dei Talenti con artisti di calibro internazionale

ha dedicato al grande compositore l'anteprima di «I love you, Shubert!», su sue musiche, coreografia di Manfredi Perego, interpreti Bailey Kager, Ivo Santos, Luis Agorreta, Noa Van Tichel.

La «Compagnia NaturalisLabor» ha proposto «Take 2» della coreografa israeliana Noa Zuk, un duetto su musiche di Ohad Fishof, danzatori, in perfetta sintonia, Alice Risi e Luca Parolin.

Finale è stato lavoro che ha molto colpito Raphael Bianco e la sua collaboratrice in trasferta transalpina a Lione...

«Encore des jonquilles (Ancora i Narcisi)», del francese «Jeune Ballet Desoblique», è impegnativo, evocativo, emozionante, di grande forza comunicativa (coreografia di Gilles Baron, danzata da Ocean Bry, Emma Chamoux, Clea Nishio, Laly Brunin, Alana Lagido O'neil ed Auriane Velay)...

Si celebrava, come da tradizione della Fondazione, la «Giornata internazionale della danza», istituita nel 1982 dall'International Dance Council dell'UNESCO, il 29 aprile. Vivace e dettagliata è stata l'in-

troduzione.

Il finale ha visto tutti i protagonisti sul palco, a ricevere gli applausi...

A maggio si terminerà la stagione il 21 pomeriggio al Rondò, la sera del 29 al Toselli con «Sogno», di «Twain Physical Theatre».

Sostegno a questa iniziativa anche cuneese, itinerante in Piemonte, arriva da Ministero, Regione, Comune, Fondazioni Cassa Risparmio di Cuneo e Cassa di Risparmio di Torino, organi di stampa e comunicazione. Collaborazioni sono di «La Scatola Gialla», «Feliz», «Metz», «Conservatorio di Musica Elettronica di Cuneo».

Per informazioni e prenotazioni chiamare il 366.4308040 o scrivere alla mail biglietteria@egridanza.com.

ATos

APPUNTAMENTO VENERDÌ 8 MAGGIO

Il pianista Bruno Canino incontra gli studenti del Conservatorio

Venerdì 8 maggio alle ore 15.30, nella Sala San Giovanni di Cuneo (via Roma 4) si tiene un incontro con il pianista Bruno Canino. L'appuntamento è rivolto in via prioritaria agli studenti del Conservatorio di Cuneo e degli istituti musicali della provincia di Cuneo, ma è aperto anche agli appassionati di musica. Per il pubblico sono disponibili alcuni posti a sedere con prenotazione gratuita a partire da venerdì 1° maggio sul sito www.conservatoriocuneo.it.

L'incontro è un momento di dialogo diretto con una figura di riferimento del panorama musicale internazionale.

Il maestro Canino, che ha recentemente compiuto novant'anni, risponderà alle domande degli studenti offrendo indicazioni e riflessioni sul fare musica, sul percorso di studi e sulle prospettive professionali. Nel corso del pomeriggio ripercorrerà inoltre i momenti più significativi della propria carriera, tuttora pienamente in corso, in dialogo con Alberto Borello, suo allievo e docente di Pianoforte al Conservatorio di Cuneo, del quale è stato direttore. Nel racconto non mancheranno curiosità e aneddoti legati sia al percorso artistico di Canino

sia al suo intrecciarsi con movimenti, stili e altre personalità del mondo musicale. L'iniziativa si inserisce in un percorso avviato dal Conservatorio nel 2024, volto a proporre incontri con artisti di rilievo nazionale e internazionale: ad inaugurarla fu un pomeriggio in compagnia di Fiorella Mannoia. Un progetto che affianca l'attività concertistica e formativa dell'Istituto, rafforzando le occasioni di confronto diretto tra studenti e protagonisti della scena musicale contemporanea, in continuità con esperienze già avviate negli anni recenti.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

CON MUSICHE E IMMAGINI, NEL POMERIGGIO DI DOMENICA 19 APRILE, «DAD OR ALIVE»

Terminata la stagione del Teatro Toselli

Adriano Toselli

Da qualche settimana è stato annunciato cambio di programma finale della «Stagione» del cuneese, comunale, «Teatro Toselli», con nuovo spettacolo posticipato da venerdì 17 aprile a domenica pomeriggio 19.

«Cuore puro - favola nera per camorra e pallone» di Roberto Saviano, previsto il 17 aprile, è stato annullato per motivi legati alla produzione.

In sostituzione è stato scelto lo spettacolo «Dad or alive» («Padre o morto», gioco di parole inglese con «Dead or alive», «Vivo o morto»). Protagonista è stato il giovane duo «BumBumFritz» (testi Giovanni Frison e Michele Tonicello, fonico Christian Reale, scena e costumi Eleonora Rossi, movimento di Ste-

fania Borrella, produzione «Cranpi», «La Piccionaia - Centro di Produzione Teatrale», «La Corte Ospitale», «Pergine Festival»). Certo lo spettacolo proposto originariamente sarebbe stato di molto interesse, ma come finale della stagione, appunto, nella sua originalità e particolarità, questo andava benissimo.

La musica «giovane», «tecnò» (basta adeguata apparecchiatura), si è abbinata ad inquietudini, che attanagliano ogni età umana di queste anni, a tante paure ambientali, «ecoansie», al timore del decremento di popolazione, che si sta stagliando, a tante riflessioni e scelte di filosofia ed etica personali, incluso di chi rinuncia alla capacità riproduttiva.

Vien da ricordare la ipotizzata auto-

castrazione di Origene d'Alessandria, teologo greco vissuto in Egitto nel terzo secolo.

C'è chi teme un mondo «sovrapopolato».

In effetti abbiamo superato la quota otto miliardi di popolazione umana globale censita. Solo che paion gli «ultimi fuochi». Tutte le statistiche parlano di prossima «inversione», di «decremento».

Sta toccando tutti i continenti, da Europa, ad Asia ed America. La società del benessere lascia troppo poco tempo, e implica troppi costi, per i figli. Tempo pochi decenni e toccherà anche all'Africa: persino nel «Continente Nero» scenderemo sotto i 2,1 figlio a donna, quota del «mantenimento» del livello di popolazione.

La «piramide demografica», questo spesso sfugge, spaventa quando «sale».

È crescita della popolazione «geometrica», che par «incontrollabile». Ma, parimenti, succede, e sta succedendo, «decresce».

Complicatissima è una prospettiva di «piramide rovesciata», difficile da «ribaltare». Vuol dire un «mondo di vecchi», una società che «invecchia», e non riesce più a «guardare al futuro», a «rovesciarsi» ancora.

I giovani sono il futuro, e il loro scarseggiare crea «ipoteche», aumenta le tante inquietudini (politiche, belliche, climatiche) di questo periodo.

Semplicissima era la scenografia. Oltre alla musica, son state proiettate immagini.

Nonostante gli argomenti trattati, che tutto facevano tranne che tranquillizzare, il pomeriggio ha saputo



*In scena uno spettacolo capace di guardare a prospettive globali ricche di incognite.
Chiusura di una stagione che ha presentato
un cartellone di alto livello*

to essere persino piacevole. Non caso l'opera ha ricevuto il «Premio Stefano Cipiciani», per il dispositivo scenico, «Generazione Scenario 2025».

sociali ed anche politiche attuali,
delle inquietudini presenti.

Il pubblico ha sempre risposto, numeroso e plaudente, con, al più, qualche posto vuoto, ogni tanto, quando opere ed autori erano «meno noti», nelle gallerie.

Se a Cuneo, città e Provincia che mai brillantissima culturalmente sarà, non ci fosse, almeno, una stagione teatrale come quella del «Toselli» bisognerebbe inventarla, in qualche modo.

laBISALTA
il settimanale della Granda

il settimanale della Granda

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2026

ABBONATEVI SUBITO!

SOLI 40 EURO

Per ricevere il settimanale fino al 31 dicembre 2026

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli,3
- bonifico bancario su conto corrente intestato a Polografico -
CBE Iban IT 95P061704632 000 000 1511600

INFO

Sandra

0171.39.22.01

info@polografico.it

VENERDÌ 24 APRILE

Ceva: un pomeriggio di festa ha inaugurato gli alloggi di autonomia dell'Unione Montana

Un pomeriggio di festa, quello che si è tenuto venerdì 24 aprile presso la Bocciofila di Ceva in occasione dell'evento inaugurale degli alloggi di autonomia.

I due alloggi, ristrutturati e resi accessibili grazie al progetto PNRR 1.2 - M5C2, possono ospitare fino a 6/7 persone con disabilità a seguito di progetto concordato con il Servizio Socio-assistenziale dell'Unione Montana Valli Mongia, Cevetta, Langa Cebana e Alta Valle Bormida. Questo luogo rappresenta un importante presidio per l'intera collettività e per i Comuni afferenti al Servizio, uno spazio sicuro per agevolare lo sviluppo di autonomia abitativa e indipendenza nella vita privata, grazie anche al supporto del personale del sociale all'uopo dedicato.

Ubicati in una zona centrale di Ceva, vicini a enti, servizi e sedi di attività di varia natura, questi appartamenti sono stati allestiti con stanze singole, dispositivi di domotica, postazioni pc e ampio terrazzo arredato, dando così agli utenti tutti i comfort necessari per vivere appieno la propria quotidiana.



L'evento inaugurale ha visto la partecipazione di molti rappresentanti delle istituzioni.

ni e delle Amministrazioni locali, oltre al direttore del Consorzio dei Servizi Socio-assistenziali del Monregale-

se, Valerio Giovanni Lantero, e il comandante della Polizia Locale di Ceva, Giovanni Suria.

A portare i saluti sono stati Fabio Mottinelli nella duplice veste di sindaco di Ceva e di presidente dell'Unione

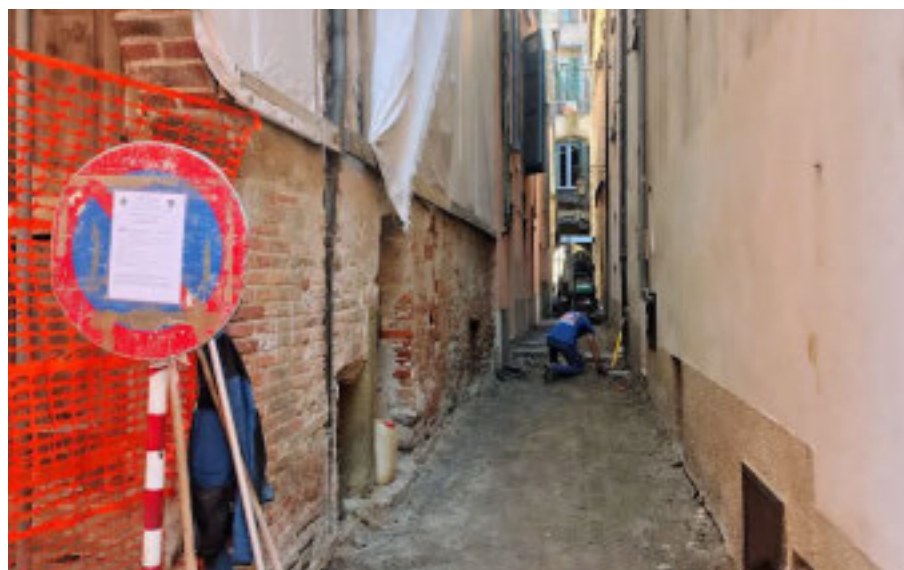
Montana, la vicepresidente della Fondazione CRC, Elena Merlatti, e la dottoressa Eleonora Rosso, responsabi-

le del Servizio Socio-assistenziale proprio dell'Unione Montana. Gli ospiti hanno inoltre potuto visitare gli alloggi stessi, dettagliatamente descritti proprio dalla responsabile del Servizio. "Un grazie di cuore a chi ci ha creduto, ai colleghi del Servizio Socio-assistenziale che hanno lavorato duramente, al Comune di Ceva che ci ha dato la disponibilità degli spazi e che ci ha creduto quanto noi, alla Fondazione CRC, grazie a tutti coloro che oggi sono venuti qui a salutarci". Ha detto profondamente toccata la dottoressa Rosso. "Ce l'abbiamo fatta, con tanta emozione e con altrettanto lavoro e impegno siamo arrivati a questo traguardo. Oggi si respira aria di comunità ed è proprio ciò che come Servizio vorremmo portare nei territori. Ci auguriamo che questo giorno sia solo l'inizio di qualcosa di bellissimo".

Tra Ludobus, bocce, cornhole e merenda all'aria aperta in compagnia, l'inaugurazione degli alloggi di autonomia è stata un'occasione di condivisione per l'intera comunità, un taglio del nastro speciale per un progetto inclusivo e di grande valore sociale.

CEVA

Prosegue la riqualificazione del centro storico



Prosegue il percorso di valorizzazione del centro storico di Ceva attraverso interventi mirati sulla pavimentazione e sul decoro urbano. Dopo le operazioni già realizzate nelle principali piazze cittadine, prende il via un nuovo intervento che interessa vicolo Bassi, ossia il collegamento pedonale che unisce via Marenco a via Derossi, molto utilizzato.

L'opera prevede la realizzazione di pavimentazione in continuità con quanto già presente nelle aree limitrofe: un intervento che si inserisce nel solco delle azioni intraprese dall'Amministrazione comunale per restituire uniformità e coerenza estetica agli spazi del centro. Negli ultimi mesi, infatti, il Comune ha portato avanti un programma di revisione del fondo stradale in centro, con la rimozione dei rattoppi in bitume e il ripristino dei lastricati in pietra secondo il disegno originario. I lavori hanno interessato piazza Vittorio Emanuele II, via Ro-

ma e piazza Gandolfi, segnando un primo passo verso una riqualificazione più ampia.

"Con l'intervento in vicolo Bassi - dichiarano il sindaco Fabio Mottinelli e l'assessore ai Lavori pubblici Fabio Ferrero - proseguiamo nel lavoro di recupero e valorizzazione del centro storico, dando continuità a quanto già realizzato. L'obiettivo è restituire decoro e identità a questi spazi, attraverso l'utilizzo di materiali coerenti con la loro storia e con il contesto urbano. L'intervento rappresenta anche un tassello di una progettualità più ampia che l'Amministrazione comunale sta portando avanti e che interesserà l'intero centro storico, con la completa revisione della pavimentazione di via Marenco, via Sauli e via Pallavicino. Un progetto strategico di rigenerazione urbana dopo anni di interventi frammentari e provvisori, capace di coniugare qualità estetica, funzionalità e sostenibilità nel tempo".

FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.

Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e

cantina. Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

**Da 290.000€
a 310.000€**

Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero **333.8167700**

UTILE NETTO A 15 MILIONI DI EURO

Banca CRS ha chiuso un altro anno da record

L'assemblea dei soci della Banca Cassa di Risparmio di Savigliano Spa ha approvato lunedì 27 aprile il bilancio dell'esercizio 2025, attestando un utile netto d'esercizio di 15,0 milioni di euro (precisamente 15.028.871 euro, corrispondente ad un ROE del 13,32%), con un ammontare del patrimonio della banca a 127,9 milioni di euro. Si tratta del miglior risultato conseguito nella storia della banca, dando continuità all'utile 2023 (12,2 milioni di euro) e superando le aspettative contenute nel Piano Industriale 2023-2025. La solida posizione patrimoniale della Banca è confermata inoltre da un CET1 ratio pari al 16,64%, in crescita rispetto al 16,15% registrato nel 2024, evidenziando un ulteriore rafforzamento della struttura di capitale. Anche sul fronte della liquidità, la Banca presenta indicatori ampiamente superiori alle soglie regolamentari, con un Liquidity Coverage Ratio (LCR) pari al 251,66% e un Net Stable Funding Ratio (NSFR) pari al 153,52%, che confermano una posizione finanziaria solida e resiliente. I risultati conseguiti confermano la validità del percorso intrapreso dalla Banca, orientato al raggiungimento di performance reddituali sostenibili e al rafforzamento patrimoniale, elementi fondamentali a garanzia di stabilità, sicurezza e crescita per l'Istituto e per il territorio di riferimento. Nel corso del 2025, Banca CRS ha operato in uno scenario complessivamente positivo ma caratterizzato da significative incertezze geopolitiche. In tale contesto, pur mantenendo un approccio prudente nella gestione del rischio di credito, la Banca ha continuato ad assicurare un concreto supporto a



Da sinistra il presidente della Fondazione Francesco Osella, il presidente della Crs Francesco Villois ed Emanuele Regis

famiglie e imprese, mettendo a disposizione competenza professionale e una profonda conoscenza del territorio come valore distintivo. In sintesi, il bilancio 2025 ha raggiunto una raccolta diretta di 1.650 milioni di euro (+6,65% sul 2024), mentre la raccolta indiretta, espressa a valori di mercato, si è attestata a 1.043 milioni (+10,16% sul 2024), per un totale complessivo di raccolta da clientela pari a 2.693 milioni (+7,98% sul 2024). In merito ai crediti lordi accordati alla clientela, l'esercizio si è chiuso con un totale complessivo di 1.190 milioni (+4% sul 2024), tangibile testimonianza del continuo supporto offerto al territorio. Anche la qualità del credito ha registrato complessivamente un ulteriore miglioramento: le sofferenze lorde rappresentano, infatti, solo l'1,3% del totale dei crediti (1,8% nel 2024), mentre le sofferenze nette



Da sinistra il direttore generale Emanuele Regis e il vicepresidente Luca Crosetto

sono lo 0,4% (0,5% nel 2024) e l'indice Texas Ratio, indicatore di solidità patrimoniale, è pari al 29,06% (33,14% nel 2024). In crescita anche gli investimenti sulle risorse umane: a fine 2025 il numero di dipendenti di banca CRS è di 207 unità (209 a fine 2024), con una quota femminile del 50,72% (50,72%

nel 2024), un'età media di 46 anni (47,06 nel 2024) e un'anzianità di servizio media di 18 anni. Il bilancio 2025 ha anche confermato come la formazione continui a restare un valore fondamentale; infatti, le ore dedicate sono state complessivamente 10.579, in linea con l'anno precedente. Il cost/income ratio si atte-

sta al 54,11%, in significativo miglioramento rispetto al 61% del 2024, riflettendo una maggiore efficienza operativa e un efficace controllo dei costi. Nel 2025 Banca CRS ha proseguito il proprio impegno in ambito ESG, dando attuazione alle iniziative previste dal Piano 2023-2025, rafforzando l'in-

Dati positivi anche su raccolta clientela, qualità del credito, risorse umane e sostenibilità ambientale

tegrazione dei temi ambientali e di sostenibilità nei processi interni, nei prodotti e nella relazione con la clientela, promuovendo la finanza sostenibile e una maggiore trasparenza. Parallelamente, ha consolidato azioni volte a ridurre l'impatto ambientale diretto, attraverso il contenimento dei consumi, l'efficientamento energetico e la digitalizzazione dei processi anche attraverso l'utilizzo esclusivo di energia da fonti rinnovabili, smart working strutturale, rinnovo del parco auto e iniziative di tutela della biodiversità (aree verdi "Salotto Verde" e adozione di 40 alveari).

I commenti del presidente, del vice presidente e del direttore generale di Banca Crs

«I risultati dell'esercizio 2025 evidenziano un percorso solido e coerente con le linee strategiche definite nel nostro piano industriale - afferma il Presidente Francesco Osella -. In un contesto economico ancora caratterizzato da elementi di incertezza, la Banca ha dimostrato capacità di adattamento e visione prospettica, consolidando il proprio ruolo di punto di riferimento per il territorio. Prosegue con determinazione il nostro impegno sui temi ESG, che consideriamo un pilastro imprescindibile dello sviluppo sostenibile: accanto alla dimensione ambientale, continuiamo a investire con convinzione nella compo-

nente sociale, promuovendo iniziative concrete a supporto delle comunità locali e dell'inclusione». «L'andamento positivo dei principali indicatori conferma la vicinanza della Banca al tessuto produttivo locale - sottolinea il Vicepresidente Luca Crosetto -. Anche nel 2025 abbiamo continuato a sostenere famiglie e imprese, accompagnandole nelle sfide legate all'evoluzione dei mercati e al mutato scenario economico. Il dialogo costante con le associazioni di categoria e gli operatori economici ci consente di intercettare tempestivamente i bisogni del territorio e di offrire risposte efficaci e mirate». «I risultati conseguiti nel 2025 confermano la solidità del modello di business e la capacità della Banca di generare valore nel tempo - evidenzia il Direttore Generale Emanuele Regis -. L'incremento delle masse intermedie e il rafforzamento delle quote di mercato sono il frutto di una strategia focalizzata sulla qualità del servizio, sulla relazione con il cliente e sulla valorizzazione delle nostre persone. Continuiamo a investire in innovazione e digitalizzazione, mantenendo al centro il rapporto umano e la consulenza personalizzata. La nostra identità di banca del territorio resta un elemento distintivo, così come l'attenzione ai valori fondativi, che guidano il nostro operato e rappresentano la base su cui costruire il futuro».

MARENE

Grande partecipazione alla decima presentazione di «Stradegustando»

Si è svolta con ampia partecipazione istituzionale e del territorio la decima presentazione di Stradegustando, evento ormai consolidato nella valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche e culturali locali. All'incontro erano presenti numerose autorità e rappresentanti delle istituzioni e delle realtà economiche del territorio: il Sindaco di Lagnasco e Presidente del Distretto della Frutta, Roberto Dalmazzo; il Consigliere Regionale Claudio Sacchetto; l'Assessore Regionale all'Agricoltura Paolo Bongioanni; l'Assessore Regionale alla Montagna Marco Gallo; il Senatore Giorgio Bergesio; il Sindaco di Marene Alberto Deninotti; l'Europarlamentare Giovanni Crosetto; il Presidente della Camera di Commercio Luca Crosetto; il Presidente della Provincia Luca Robaldo; l'Assessore alle Manifestazioni Donato Fabio; il Presidente della Pro Loco Thomas Loreggia; il Presidente del Consorzio Raschera Bra DOP Franco



Biraghi; e il Sindaco di Racconigi e Presidente Terre Savoia Valerio Oderda. Nel corso della serata erano inoltre presenti l'Amministrazione comunale marene, i volontari e i membri della Pro Loco, a testimonianza del forte coinvolgimento della comunità locale e dello spirito di collabora-

zione che caratterizza l'iniziativa. L'iniziativa conferma il valore strategico di Stradegustando come occasione di promozione del territorio, capace di mettere in rete istituzioni, produttori e associazioni, rafforzando l'identità locale e l'attrattività turistica. «Stradegustando rappresenta un ap-



puntamento che, anno dopo anno, cresce e si consolida come vetrina fondamentale per il nostro territorio e le sue eccellenze. La decima edizione testimonia un percorso di qualità, costruito grazie alla collaborazione tra enti, associazioni e operatori locali. Eventi come questo sono essenziali per sostenere l'economia

locale e valorizzare le nostre tradizioni». «quanto hanno dichiarato congiuntamente il sindaco Alberto Deninotti e l'assessore alle Manifestazioni Donato Fabio, sottolineando l'importanza di continuare a investire in iniziative capaci di generare comunità e sviluppo».

DA SABATO 2 A DOMENICA 10 MAGGIO TANTI EVENTI PER LA FESTA PATRONALE

Fossano in festa per S. Giovenale

Grande attesa a Fossano per la Festa Patronale di San Giovenale, l'evento più tradizionale della nostra città che affonda le sue radici attraverso i secoli, sino al Medioevo, quando il primo Vescovo ed evangelizzatore di Narni, in Umbria, divenne a poco a poco il Patrono della nostra città in seguito al ritrovamento delle sue reliquie presso l'antica chiesetta di Madonna dei Campi e poi della loro traslazione in città nel 1279 dopo l'accordo tra il Comune di Fossano e gli abitanti del villaggio del Romanisio che vennero a vivere sull'altopiano entro le mura.

Infatti, il Patrono originario di Fossano fu S. Giorgio, cui è dedicata la chiesa più antica di Borgo Vecchio. Un cambio favorito dal fatto che la nostra città possedeva a quel punto le reliquie di un santo, seppur lontano nel tempo (vissuto nel IV secolo DC) e che in vita mai conobbe la nostra città che all'epoca non esisteva.

Inoltre, l'affermarsi del nuovo Patrono fu molto sostenuto dai Principi d'Acaja, signori di Pinerolo, dopo aver annesso Fossano ai loro territori a inizio del 300.

Da quel momento per circa 7 secoli la Festa di S. Giovenale è stata uno dei più importanti eventi sia religiosi sia civili della nostra città e così sarà anche quest'anno.

Infatti, il programma dei festeggiamenti patronali 2026 è abbastanza analogo a quello degli ultimi anni con qualche novità: queste ultime sono promosse dalla Compagnia di S. Giovenale, dalla Parrocchia del Duomo e dalla Diocesi per celebrare i 1650 anni della morte del Patrono, avvenuta, secondo la tradizione il 3 maggio del 376 dopo aver salvato Narni dall'invasione dei barbari.

Infatti, per celebrare l'anniversario la Compagnia di S. Giovenale, la Parrocchia del Duomo (custode delle reliquie), in collaborazione con la Diocesi di Cuneo-Fossano, propongono alcune nuove iniziative in programma da metà aprile a fine maggio e, soprattutto dal 17 aprile al 10 maggio.

Infatti, all'anniversario dei 1650 anni della scomparsa di S. Giovenale è dedicata una rassegna musicale ospitata nel Duomo di Fossano che ha preso il via il 17 aprile scorso con il primo dei 3 concerti della ormai consueta <Rassegna di Concerti d'Organo> che valorizza il celebre organo della Cattedrale e poi proseguirà con altri 2 concerti il 3 e il 17 maggio (sempre la domenica sera in Duomo).

L'evento principale di quest'omaggio in musica è stato domenica 26 aprile il concerto dedicato al celebre compositore Ennio Morricone, organizzato insieme alla Fondazione Fossano Musica, che ha proposto l'esecuzione della <Missa Papae Francisci> diretta da Andrea Morricone, figlio del compositore



Sabato alle 17 investitura del nuovo rettore della Compagnia che sarà una donna, Costanza Portesani, e alle 20.45 Concerto con l'«Arrigo Boito».

Domenica S. Messa, processione e benedizione solenne con le reliquie del Santo Patrono

ed interpretata dall'Orchestra della FFM, insieme ai cori Cum Corde, Ensemble Vox Cordis e Accademia Corale Stefano Tempia. Il concerto ha riscosso un grande successo e coinvolto un folto pubblico (vedi articolo dedicato). L'altra novità musicale inserita nella festa patronale sarà il 10 maggio il concerto dell'Ensemble Corale Syrenarum proveniente proprio da Narni. Infine, ultim novità, nella seconda metà di maggio la Compagnia di S. Giovenale organizza un viaggio in Tunisia, terra d'origine del Patrono, alla scoperta dei

luoghi in cui è nato e si è formato nella prima parte della vita prima di venire a Roma, diventare sacerdote e essere inviato come evangelizzatore e Vescovo a Narni nel IV secolo DC. Ultima iniziativa della confraternita, in corso, è il restauro della pala d'altare che raffigura il Patrono presso l'altare a lui dedicato in Duomo: il progetto era di presentare il restauro concluso nei giorni dei festeggiamenti, ma le cattive condizioni del quadro e l'interento della Soprintendenza Beni Artistici ha prolungato i lavori.

Per la parte restante del programma la Festa Patronale conferma tutti i suoi appuntamenti tradizionali (o inseriti negli ultimi decenni) delle edizioni scorse.

Al sabato pomeriggio confermerà l'apertura della teca con le reliquie in Duomo e la cerimonia di investitura del nuovo rettore della Compagnia di S. Giovenale, mentre alla sera si terrà il tradizionale <Concerto di S. Giovenale>, curato sempre dalla Filarmónica <Arrigo Boito>.

Domenica mattina la festa culminerà nella S. Messa solenne in Duomo, con la



cerimonia dell'offerta dell'olio alla lampada presso l'altare, seguita dalla Processione delle reliquie per le strade del centro storico e dalla Benedizione finale sul sagrato del Duomo. Per tutta la giornata esposizione dei ritratti dei benefattori in via Roma e piazza Duomo.

Il lunedì per la parte religiosa confermate le due celebrazioni in Duomo: al mattino in suffragio degli ex-rettori defunti della Compagnia e nel tardo pomeriggio la S. Messa in ricordo dei volontari fossanesi e degli amministratori comunali defunti. Per la parte ludica e com-

merciale lunedì 4 maggio dal mattino al tardo pomeriggio in via Roma si terrà la tradizionale Fiera di S. Giovenale, mentre in piazza d'Armi già dal 24 aprile è allestito il consueto Luna Park con numerose giostre che proseguirà fino al 5 maggio.

Massimo Giaccardo



NELLA PROLUZIONE BRUNO MAIDA HA PROPOSTO UN COMMOSO RICORDO DI LIDIA ROLFI

Mondovì: il 25 Aprile occasione per ricordarsi quanto c'è da fare

A Mondovì la Festa di Liberazione è iniziata con la messa nella Chiesa di Sant'Agostino. Dopodiché il corteo, aperto dalla banda cittadina, si è prima fermato per rendere omaggio al "Monumento ai Caduti", per poi concludersi presso il Monumento ai "Morti per la Libertà", dove dapprima è intervenuto il sindaco Robaldo, ricordando l'importanza di festeggiare 25 aprile, per omaggiare coloro che hanno combattuto per ridare la libertà al nostro paese. Dopodiché la parola è passata al professore Bruno Maida, docente di storia contemporanea presso l'Università degli studi di Torino.

«La Festa della Liberazione non è solo una ricorrenza celebrativa, ma un momento per interrogarsi su ciò che siamo riusciti a costruire e su ciò che ancora non



abbiamo realizzato. La Repubblica italiana, d'altronde, affonda le sue radici proprio nella Resistenza, in un perimetro valoriale fondato su uguaglianza e solidarietà, perché su questi valori si fonda la nostra Costituzione. Oggi, però, tutti questi valori sembrano essere messi in discussione e sembra che il benessere e il profitto di una parte del mondo vengano considerati l'esito naturale della storia.

Il 25 aprile però, non è la festa di tutti. Non lo è per chi

penza che il dissenso debba essere cancellato, così come per coloro che ritengono che il diritto internazionale valga solo in alcune circostanze. Vale la pena ricordare che nell'Assemblea Costituente le donne erano solo 21, su un totale di 556 membri, ma seppero avere un peso determinante. Il loro contributo, infatti, fu essenziale per rimuovere ostacoli formali e sostanziali e per dare forma a una Repubblica più giusta. Questa è la festa anche di

chi, come Lidia Beccaria Rolfi, ha costruito il proprio pezzo di Repubblica durante la detenzione nel lager nazista di Ravensbruck, pagando un prezzo altissimo in nome della dignità e della libertà.

Il 25 aprile è anche memoria. Non una memoria fine a se stessa, che rischia di diventare sterile a causa della consueta retorica, ma una memoria che deve essere continuamente reinterpretata alla luce del presente oer mantenerla viva. Accanto alla Resistenza armata, non va dimenticata la disobbedienza civile: un'esperienza che mise in discussione il rapporto tra legalità e legittimità durante gli anni della Repubblica Sociale di Salò. Per molti italiani, in quel momento storico, le due cose non coincidevano più»

Maida ha concluso citando Piero Calamandrei, e ha stilato una sorta di decalogo da tenere sempre presente: Ricordando in particolare che tanto la Repubblica quanto la Costituzione affondano le proprie radici nella Resistenza. Chi oggi chiede di equiparare i partigiani ai repubblicani dimostra di non aver affatto capito la Costituzione, perché di fronte alla morte, sì, siamo tutti uguali, ma non lo siamo per le scelte compiute in vita.

Necessità di inseguire principi di uguaglianza e solidarietà che oggi sembrano messi da parte a livello nazionale e mondiale.

Necessità di non ridursi a memoria "indivisa" ovvero inquadrate e bloccate; perché da indivisa a "in divisa" (cioè militarizzata) il passo è breve.

Il sindaco Robaldo invece ha ricordato e citato il discorso di Roosevelt del giugno 1944 (quando gli Americani hanno conquistato Roma) e come lo scorso anno si era impegnato a costituire Tavolo della Pace (realmente creato), quest'anno si è impegnato a riqualificare lo Scalone.

Alessandro Marini





SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



L'EVENTO SI È SVOLTO VENERDÌ 24 APRILE

«Protoforma – La nascita del volo»: inaugurata la scultura di Basso Sciarretta

Nel pomeriggio di venerdì 24 aprile, la rinnovata area verde adiacente a MEMO4345 ha accolto l'inaugurazione della scultura «Protoforma – La nascita del volo», del partigiano e artista Basso Sciarretta, donata alla Città dalla famiglia. L'opera, tra le più rappresentative del percorso creativo di Sciarretta, si presenta come una forma essenziale che si slancia verso l'alto, evocando l'idea di un'origine, di un impulso vitale che cerca il volo. Un'opera simile è stata collocata a Cuneo, al Parco della Resistenza, a testimonianza del legame profondo tra l'artista e la memoria civile del territorio. Basso Sciarretta (1921 - 2006) originario di Termoli, in Molise, ha ultimato gli studi (liceo e facoltà di giurisprudenza) a Torino per poi trasferirsi a Cuneo e dagli anni '80 a Borgo San Dalmazzo. Durante la Seconda guerra mondiale fu partigiano tra le file del «I gruppo Divisione Alpine Langhe» al comando di

Martini Mauri, medaglia d'oro al Valor Militare per la Resistenza. Fu catturato dai fascisti e, a un passo dalla fucilazione, fu salvato da un ragazzino a Rocca Cigliè che negò fosse il tenente Walter. Nel dopoguerra fu artista poliedrico e scultore dalla forte impronta etica. La sua opera si distingue per la capacità di trasformare la materia in un linguaggio di testimonianza: forme pure, dinamiche, che parlano di libertà, fragilità e tensione morale. La sua biografia intreccia arte e impegno civile. «Siamo grati alla sindaca Roberta Robbione e all'assessora alla Cultura Michela Galvagno, nonché a tutta l'Amministrazione comunale, per aver accolto il nostro desiderio di installare la scultura vicino a MEMO4345 - commentano i familiari -. Un luogo sacro dove il silenzio ha una gran voce, forte, un urlo quasi, da ascoltare con rispetto. E in questa 'assordante intimità' ben si esprime l'anelito al libero volare: si preannuncia la nascita del volo, simbo-



lo di Libertà, in antitesi alle testimonianze delle atrocità della guerra. La protoforma, oltre a ricordare nostro padre come partigiano Walter, rende omaggio a suo zio, Genaro Sciarretta, che a soli 51 anni fu massacrato dai nazisti nell'agosto 1944: l'atroce supplizio a cui è stato sottoposto con i suoi compagni prima della morte nell'eccidio

nazista di San Terenzio Monti. Entrambi saranno ricordati il 25 Aprile a Termoli dall'Anpi Molise». La scelta di collocare «Protoforma – La nascita del volo» accanto a MEMO4345 e a pochi passi dal Memoriale della Deportazione ha conferito all'inaugurazione un significato intenso. In questo luogo, dove la cit-

tà ricorda i convogli partiti verso Auschwitz e le vite spezzate dalla deportazione, l'opera di Sciarretta assume il valore di un ponte simbolico tra memoria e futuro, tra la storia della Resistenza e il desiderio di libertà che attraversa la sua ricerca artistica. «Accogliere l'opera di Basso Sciarretta proprio qui, accanto a ME-

MO4345 e al Memoriale della Deportazione, ha significato intrecciare la sua storia personale con quella della nostra comunità - spiegano la sindaca, Roberta Robbione, e l'assessora alla Cultura, Michela Galvagno -. 'Protoforma – La nascita del volo' è un gesto che parla di libertà, di coraggio e di responsabilità civile. Desideriamo ringra-

ziare di cuore la famiglia Sciarretta per questa donazione generosa, che arricchisce il nostro patrimonio culturale e rafforza il legame con un artista che ha saputo trasformare la sua esperienza partigiana in un linguaggio universale. La sua opera, collocata in questo luogo così significativo, diventa un invito a non distogliere lo sguardo dalla memoria e a continuare a costruire una comunità consapevole e aperta». Borgo San Dalmazzo aggiunge, quindi, un nuovo segno al proprio percorso di memoria pubblica: un'opera che dialoga con il paesaggio, con la storia e con le generazioni future. L'inaugurazione si inserisce inoltre nel solco del patto di gemellaggio tra il Comune molisano di Agnone e Borgo San Dalmazzo, nato per custodire e promuovere i valori della memoria, della pace e della responsabilità civica nel nome di don Raimondo Viale. L'opera di Sciarretta, con la sua tensione verso il volo e la libertà, interpreta perfettamente questo spirito.

L'AREA SARÀ APERTA FINO A OTTOBRE

A maggio riapre il Parco Grandis

Dalla giovedì 1° maggio riapre al pubblico Parco Grandis. Fino a fine ottobre l'area sarà a disposizione di grandi e piccini, salvo maltempo, tutti i giorni dalle ore 10 alle 20. Situato ai piedi della collina di Monserrato, a due passi dal centro storico, ospita un percorso avventura appena rinnovato con nuove postazioni. Contestualmente all'ampliamento del parco avventura è stata redatta l'opportuna VTA delle alberature e rigenerata la recinzione di tutta l'area. Bambini e ragazzi potranno divertirsi in sicurezza, passando da un albero all'altro con l'utilizzo di piattaforme sospese, corde, scale fisse e sospese, tirolesi. Il parco è il luogo ideale per le famiglie per trascorrere alcune ore in tranquillità all'aria aperta permettendo ai ragazzi di mettere alla prova concentrazione, equilibrio ed esercizio fisico. Le attività del percorso avventura sono riservate ai bambini dagli 8 ai 12 anni (altez-



za minima 130 cm) e devono svolgersi sotto la sorveglianza di accompagnatori adulti. È fortemente consigliato l'utilizzo di scarpe da ginnastica o trekking e di legare i capelli lunghi (come da regolamento esposto nel parco). Il percorso avventura è di libero accesso, senza prenotazione e non è sorvegliato. Ingresso vietato ai cani; chiuso in caso di maltempo.

Tre punti di approfondimento agevolano inoltre la comprensione e la consapevolezza degli elementi storico-culturali che caratterizzano Parco Grandis: i ruderi del castrum medievale, la storia della famiglia Grandis, le specie arboree presenti. Per maggiori informazioni: tel. 0171 266 080 - iatborgo@visitcuneese.it.

NOTIZIE IN BREVE



Quando il treno diventa narrazione: A Borgo San Dalmazzo i «Binari imprevedibili»

Il Circolo Cuneese Fermodellisti e Feramatori CUNIFER ospita sabato 9 maggio 2026, alle ore 17:00, la presentazione del volume *Binari imprevedibili*. Quattordici racconti in movimento, a cura di Paolo Calvino. L'incontro si terrà nella sede del circolo, in via Roma 8 (ex Mulino Gione), a Borgo San Dalmazzo. L'ingresso è libero. Il libro raccoglie quattordici racconti ispirati al ritorno del treno sulla linea Savigliano-Saluzzo-Cuneo. Un viaggio breve, ma capace di generare incontri, memorie e deviazioni inattese. Ogni autore interpreta il tema con uno sguardo personale: pendolari, paesaggi, coincidenze, attese che cambiano direzione. Il treno diventa così un luogo narrativo, uno spazio condiviso in cui le storie si sfiorano e si trasformano. I racconti sono firmati da Gianni Audisio, Filippo Bessone, Paolo Calvino, Michele Cerutti, Serena Covella, Marco Craveri, Pierfrancesco Di Noia, Cinzia Dutto, Giorgio Enrico Bena, Alessandra Gondolo, Luisa Pessina, Sergio Racca, Roberto Rossi Precerutti e Sergio Soave. All'incontro interverranno Paolo Calvino e Cinzia Dutto. Per informazioni: cunifer@libero.it – Pagina Facebook.



RADIO VALLEBELBO
WWW.RADIOVALLEBELBO.IT

A CUNEO CI ASCOLTI SUI
105.100

Per richieste musicali:  **389 4306778**

Serata di musica ed immagini in Parrocchiale, con Banda di Bernezzo e Coro caragliese, prima di inaugurazione

Il «25 Aprile» in frazione Rivoira

La frazione Rivoira di Boves, Marcello Cavallo in prima fila, ha proposto momento legato al «25 aprile», che ha avuto articolato programma bovesano anche quest'anno (ne parleremo), e lo ha collegato alla inaugurazione, ovviamente con benedizione, del ristrutturato Salone parrocchiale, già usato per un paio di appuntamenti... Poi si era nei giorni di «Sant'Isidoro», la prima festa patronale bovesana e rivoiriese...

«La forza di essere liberi» è stata quanto promesso: iniziativa con musica, immagini, riflessioni sulla «Libertà». Ne premettevano l'importanza, la complessità, i vari aspetti, la sua assenza in molti Paesi (sembra sempre di più), l'obbligo di non darla per scontata, di ricordare le sofferenze vissute...

Il «25 Aprile» ricorda la fine, ottantuno anni fa, della seconda guerra mondiale, la nascita della democrazia in Italia, costata molto ai nostri compatrioti di allora, che per tanti sono padri e nonni, magari morti, ancora giovani, in quei mesi ed anni tragici, di guerra...

La chiesa parrocchiale era gremita la sera del 24 aprile, con protagonisti la «Banda Musicale di Bernezzo» (diretta dal maestro Domenico Cerra) ed il «Coro Laudate Dominum» di Caraglio.

Sono stati tutti bravissimi, accompagnando con musica e canti immagini proiettate. Molto interessanti, a parlarci della Boves del passato, sono quelle del celebre documentario del grande regista bergamasco Ermanno Olmi, vero poeta, «Nascita di una formazione partigiana» (1973). Vero apice, con l'ottima esecuzione dell'inno nazionale, è stato il brano di Giorgio Gaber (ripetuto) sulla «Libertà» (quella che è «partecipazione»)...

Forse qualcuno dei presenti si aspettava qualcosa di più religioso...

Organizzavano l'Associazione «Rivoira, terra di vita», la Parrocchia di San Grato, il Comune di Boves con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo. Vari Amministratori erano in prima fila (assessori bovesani Tecco, Giordano e Climaci)...

Ha seguito momento di inaugurazione e benedizione del Salone...

Prima di «convivio», nella tra-



dizione locale, la cerimonia è stata curata dal giovane parroco bovesano, don Dario Bottero, sportivissimo come sempre, che ha fatto notare come benedisse non un locale, ma le persone che lo vivono (ha spiegato che la stessa Chiesa sono gli esseri umani, non gli edifici). Al suo fianco era don Gianni Rivoira, figura storica del Clero locale, mancava, ma solo per l'ora, dati i suoi recenti problemi di salute, il parroco emerito don Martino Pellegrino.



LEVE BOVESANE: E I QUARANTENNI!



Osservazione di lettore ci arriva on line... «La settimana scorsa ho visto il vostro solito articolo sulla festa delle leve a Boves. A parte che c'erano meno foto del solito e meno che a Peveragno, ho notato che non erano brutte, ma mancava quella solita dei quarantenni, la più importante, visto che

son quelli che organizzano tutto...». Chiediamo venia, lo spazio tiranno ci ha limitati, e dovevamo scegliere tra le solite tre-quattrocento fotografie scattate tra Peveragno e Boves... Emendiamo in ritardo con fotografia di quella mattina dei quarantenni, la leva del 1986, quella che organizzava...

25 E 26 APRILE «SANT'ISIDORO» A RIVOIRA

Come sempre, a fine aprile, Rivoira, con il suo «Secondo Santo Patrono», «Sant'Isidoro» (priori Enzo Maccario, massari Claudio Bertaina e Stefano Pellegrino) inizia la serie delle «Feste patronali» bovesane, che arriveranno sin all'autunno (ai «Santi Coronati» di ottobre a Fontanelle). Come nel recente passato, quest'anno, l'appuntamento ha preso il via, sempre accompagnato da bel tempo, assolato e primaverile, la sera di sabato 25 con «Sant'Isidoro by night» tra i tradizionali, «fiumi di birra», divertimento e tanta musica con DJ Gabri Valle (feste della Birra si fanno anche in autunno, durante «San Grato», la «Patrona-



le» principale, ai giovani piace sempre). Domenica mattina 26 vi è stata la Messa, seguita da Processione sin al vicino Piloncino dedicato al Santo. Nel primo pomeriggio, in anticipo sul solito, in duecentocinquanta (vari Amministratori comunali inclusi) si è partiti, su articolato percorso, per la passeggiata, in bicicletta, nella natura, con «tappe gustose»...

IN BREVE

Esposizione di «Eurohumor» sui Balcani a Madonna dei Boschi di Boves, da «Apice»

Nella grande ed articolata iniziativa di «Apice» sui «Balcani», «Un ponte tra UE e Balcani» (con varie collaborazioni, a partire dalla «Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo»), la sede bovesana della Associazione (locali attigui al Santuario di Madonna dei Boschi, Via Roncaia 85) è stata centrale. Vi è stata allestita grande esposizione, vignette, disegni (ottantina di opere, realizzate negli ultimi oltre trenta anni), di «Primalpe», tratta da «Eurohumor», «Dalla Jugoslavia ai Balcani occidentali», in cui i disegnatori hanno focalizzato vari aspetti, ideali e meno ottimisti del rapporto con l'Europa, dello spirito comunitario, delle problematiche economiche (povertà ed ingiustizie sociali che restano) e



politiche (la violenza sempre pronta ad affiorare).

L'inaugurazione è stata sabato 14 marzo, resta visitabile, su appuntamento, sin al 30 aprile, telefonando al 333.1210729 (informazioni anche alla mail info@apiceuropa.com).

CONCORSO A MAUGIO CARNON

Notizia è arrivata prima del 25 Aprile...

«Sono pieni di colore e di profondo significato i cinquantatré lavori che il più di ottanta studenti dell'Istituto Comprensivo «Antonio Vassallo» di Boves hanno presentato, coordinati e supportati dalla locale Scuola di Pace, al concorso «Les jeunes imaginent la paix - Christian Claverie», proposto



dall'Associazione «Servir la Paix Manguio Carnon». Grazie ai ragazzi, agli insegnanti e alle famiglie che hanno accolto la sfida di questo nuovo progetto, contribuendo a rafforzare ulteriormente il rapporto di amicizia che lega, da più di quaranta anni, le Comunità di Boves e di Manguio. I lavori sono esposti nella saletta della Cooperativa Sociale «Il Ramo» di Piazza Borelli 5 e saranno premiati...».

IN BREVE

«Torneo dei Pini» 2026, a Madonna dei Boschi

Tornato l'anno scorso, lo storico torneo calcistico estivo a Madonna dei Boschi (campo sportivo), «Dei Pini», viene riproposto anche in questa estate.

Stavolta, con sponsorizzazione della «Banca di Boves», patrocinio comunale e ACSI, lo organizza la giovane e vivace associazione «Giovani verso».

Le gare saranno tutti i sabato pomeriggio di giugno, tra le 17 e le 23. Le iscrizioni vanno fatte entro il 30 aprile, aperto a tutti i nati entro il 31 dicembre 2010, con quota di 20 euro (15 per i soci di «Giovani Verso»), inclusiva di magliette ed assicurazione.

Sicuramente premi andranno ai primi tre classificati. L'estrazione a sorte delle quadre sarà al campo sportivo, la sera del 4 maggio.

In locandina è il «QR Code», per iscriversi.

Si può telefonare al 348.9702688 o al 340.3333508.

Sabato sera 11 aprile, nella Sala Polivalente Banca di Boves, ultima rappresentazione di spettacolo della «Palestra di teatro»

«Quale tempesta ti ha portato qui?», «Studio su Europa e i mari immensi di ciascuno»

Comunicato stampa era arrivato dalla regista, lettrice, attrice ed insegnante Elisa Dani, residente Rosbella di Boves, sullo spettacolo della sua «Palestra di Teatro», che aveva debuttato al «Teatro Toselli» di Cuneo la scorsa primavera e che è ritornato, per l'ultima rappresentazione, questa volta a Boves, città in cui l'artista opera e tiene le lezioni, nel nuovo spazio della «Sala Polivalente Banca di Boves», da poco inaugurato. «Lo spettacolo è frutto del percorso annuale della Palestra di Teatro condotta a Boves da Elisa Dani, con diciassette allievi, tutti residenti sul territorio di Cuneo e Boves, la cui età attraversa differenti generazioni, dai Boomer ai Millenials. Il lavoro ha debuttato al Teatro Toselli di Cuneo esattamente un anno fa, ha replicato anche presso il Teatro dei Salesiani, sempre a Cuneo nell'autunno scorso e a Bagnasco, in Valle Tanaro, nell'ambito della Rassegna "Profili d'autore-MigrAzioni". Ora sta per concludere la sua tournée e desideravamo fortemente presentarlo nel paese dove ha mosso i suoi primi passi all'interno della Palestra di Teatro. Il lavoro atto-



riale è partito dall'opera di Shakespeare, «La Tempesta», con il suo racconto di isole, mari e naufragi, nel cuore del Mar Mediterraneo, con la complessità dei suoi personaggi, invischiati spesso in una umanità alle prese con invidie, gelosie, logiche di potere, paura dell'Altro che non si conosce. Molti sono stati gli spunti letterari, filosofici e poetici che si sono intersecati: da James Hillman, Silvia Ron-

chey e la loro «Ultima immagine», a Chandra Candiani con i suoi «I visitatori celesti», fino alle Metamorfosi di Ovidio. Partendo dalle vicende dei protagonisti dell'opera di Shakespeare, l'11 aprile, attori e spettatori hanno viaggiato all'interno di se stessi e delle proprie tempeste quotidiane, allargando lo sguardo e mettendo in relazione gli archetipi dell'opera di Shakespeare con la



«terra» in cui viviamo, l'Europa: che ieri come oggi è crocevia di popoli, di culture e terra di «strazio» là dove il colonialismo europeo non è solo un fenomeno storico, ma una vicenda che continua a proiettare le sue ombre sul presente, crisi identitarie e dinamiche geopolitiche complesse. Lo spettacolo vuole portare l'attenzione alla «anima collettiva», alla necessità di coltivarla nel suo senso di «farsi comunità». La necessità ultima è di riscoprire, dietro il «visibile», una dimensione immaginifica che, come un mosaico, aiuti a guardare al futuro per imparare «altro»: la coabitazione, la tenerezza, l'accoglienza, la pluralità, «l'eterno femminile» che abita tutti. Plotino direbbe che «l'immaginazione fa da specchio perché possa aver luogo una riflessione della coscienza». Quindi dall'idea di «crollo» che pervade il mondo contemporaneo lo spettacolo si interroga attraverso le vicende dei personaggi, sulla cura dell'anima del mondo, sulla possibile od impossibile fiducia nella forza della parola e del linguaggio. La regia e drammaturgia sono di Elisa Dani, luci Roberto Punzi, musica e sound design Simone «Sims» Longo, voce fuori campo Mary Bernardi, con gli allievi della Palestra di Teatro: Giorgia Basteris, Ester Bernardi, Lorenza Bernardi, Elena Ciotto, Barbara Costa, Pamela Dutto, Sveva Ghibaud, Annalisa Giraudo, Mara Mondino, Michela Coniglio, Mauro Verra, Simona Ber-

gia, Anna Isoardi, Laura Mangioni, Rosanna Marro, Roberto Saba e Marina Vallati. Vi sono il Patrocinio del Comune di Boves, Assessorato alla Cultura, e la partecipazione dell'Associazione Sentieri di Pace». L'ingresso era libero fino ad esaurimento dei po-

sti, con il consueto «pienone», assessore Raffaella Giordano in prima fila. «Ci siamo ritrovati passando per le moltiplicazioni di Ariel e Calibano, sottraendo Prospero demiurgo e aggiungendo la sua eredità di padre con ogni figlia, ascoltando il rumore del mare e delle anime sommerse (anche la propria) sul crinale tra immaginifico e realtà confondendo i connotati: i visi di Miranda, il cuore di Ferdinando e le mille domande senza risposte come le tempeste personali chiuse dentro quelle collettive. Ma si comandano le tempeste? si telecomandano in quell'isola che non c'è dove il potere divide ma non si divide nel privato pubblico territorio di cui siamo portavoce o portaerei di brame senza fine: padroni/servitori a seconda delle stagioni e naufraghi/salvati o morti ammazzati. In corsa verso? In corsa contro? Siamo noi: arcipelaghi. Ed è anche Europa. «Una comunità è tale se è attenta al dolore di chi ne fa parte». (Elisa Dani). Tanti son stati gli applausi, e molti i messaggi, lanciati in un'atmosfera quasi onirica, come sempre, quando vi è la mano di Elisa Dani...



I «RAGAZZI DI MAUGUIÒ» A BOVES



On line è arrivata, dall'Amministrazione comunale bovesana, nei giorni del 25 Aprile, nuovo comunicato, sui «ragazzi di Mouguio», in trasferta ai piedi della Bisalta... «I ragazzi del gemellaggio di Mauguio Camon hanno incontrato gli amici e le famiglie bovesane e si sono concessi un bel giro intorno al mondo nell'Atlante dei Suoni che ringraziamo per l'eccezionale ospitalità! Appuntamento è stata la mattina dopo per la celebrazione del 25 aprile, durante la quale Vi è stata la premiazione del concorso «I giovani immaginano la pace» dedicato a Christian Clavier, per anni anima della transalpina Associazione «Servir la paix»...



TERMINI PER FOTOGRAFIE ED «ABBINAMENTI» AL 4 MAGGIO, PREMIAZIONE ED ESPOSIZIONE A GIUGNO

«Parole ed immagini» di Mellana di Boves, edizione 2026, XXXV

«Il «Concorso Parole ed Immagini» di Mellana di Boves, XXIV edizione, ha fissato la sua premiazione alle soglie dell'estate, in frazione, nel pomeriggio di sabato 20 giugno, alle 16, nell'anfiteatro dietro il Salone (nel locale coperto in caso di maltempo) con esposizione quel giorno, quello successivo e la domenica seguente (28, sempre orari 10-12 e 15-19). Il bando completo è sul sito <http://festeggiamentimellana.blogspot.it/>. I termini per l'invio degli scritti («Soddisfacente la partecipazione, compatibilmente coi tempi») son stati fissati a martedì 7 aprile, per fotografie e abbinamenti parole ed immagini restano aperti sin a lunedì 4 maggio. Accanto alle solite sezioni di poesia e prosa, per ragazzi ed adulti, alla «satira» e agli «abbinamenti parole ed immagini», tutto «a tema libero», in ogni lingua, lingua naturale e dialetto (sempre con traduzione in italiano fronte), le sezioni fotografiche (opere come sempre tra i venti ed i trenta centimetri di lato lungo, eventualmente con passepertout) cambiano come ogni anno, stavolta sono ancora molto vari: «Street photography», «Fotografie dalla strada», «Anima e corpo», «Storytelling», «Una storia in quattro fotografie», «Arte dimenticata», «Tema libero» ... Per informazioni sui bandi telefonare al 340.3761714, o scrivere alla e-mail adriano.toselli@libero.it o a Adriano Toselli, Via Bisalta 188 Spinetta di Cuneo (quest'ultimo recapito dove anche spedire le opere)».

I premi saranno costituiti da diplomi, libri e prodotti locali, a richiesta targhette.

Invito alla scrittura, non competitivo

«A Mellana di Boves, nell'ambito della XXXV edizione del «Concorso Parole ed Immagini», viene riproposta la sezione non competitiva «Invito alla scrittura», riservata ai bambini delle scuole elementari e medie inferiori. Si partecipa con poesie o scritti in prosa a tema libero corredati da disegno. Le opere verranno esposte nei giorni 20, 21 e 28 giugno nei locali delle ex-scuole elementari di Mellana di Boves. Dovranno essere consegnate ai membri del Circolo Mellana o alla Biblioteca Civica di Boves o alla Osteria di Mellana, entro venerdì 8 giugno. Altro spazio avranno nei giorni di festeggiamenti frazionati di luglio. Non sarà richiesta una particolare forma «poetica», un «metro» (i «versi liberi» verranno accettati senza problemi). Ogni autore potrà presentare al massimo un'opera poetica ed una in prosa (ognuna con relativo disegno). Saranno ammessi «lavori di gruppo». Si raccomanda di indicare classe e plesso, oltre al numero di partecipanti. Si escluderanno opere che abbiano già preso parte ad altre edizioni del Concorso. Simpatici premi, per tutti, verranno portati alla scuola (inizio autunno) o al domicilio o in altro luogo concordato. Per informazioni ulteriori telefonare al numero 340.3761714 (preferibilmente in orario serale), e-mail adriano.toselli@libero.it»





UNIVERSITÀ
DI TORINO



MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.saamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CFB



Appuntamento, coinvolti i beinettesi, Gigi Garelli e lo scrittore e storico Nicola Pettorino, nel Salone della Biblioteca, il 23 aprile

Una partecipata serata a ricordar il «Partigiano Timo»

Nel commento leggiamo on line di serata letteraria, ma non solo, in biblioteca. «Giovedì 23 aprile, per il consueto appuntamento delle biblioteche di Beinette e Peveragno in occasione della Festa della liberazione, Gigi Garelli ha dialogato con il noto scrittore Nicola Pettorino, curatore, insieme all'autore Gerardo Severino del libro «L'ultima battaglia del partigiano Timo»». Nicola Pettorino ha riportato alla luce la storia di un giovane finanziere, che ha messo in gioco la sua vita, membro del "Servizio X", per comunicare ai gruppi partigiani del cuneese i piani di attacco del comando nazifascista. Attilio Martinetto, "Medaglia d'oro", a soli 23 anni (era nato nel febbraio 1922), è stato fucilato proprio il 25 aprile del 1945, a Cuneo, ad un passo dalla libertà, lasciando la giovanissima moglie, che alla sua memoria ha dedicato la vita. È stata letta commovente lettera del condannato, prima dell'esecuzione, alla coniuge... Durante la serata è stato proiettato anche un video a cura dell'associazione Gai Saber di Peveragno, ispirato alla poesia dello scrittore cuneese Gino Giordanengo "Bisimaoda" e alle valli intorno alla Bisalta, dove è fiorita in tante persone la scelta della libertà e della democrazia.

Gigi Garelli ha voluto ricordare di fronte al folto pubblico le parole della lapide di Guido Calamandrei: "Ora e sempre Resistenza!". Intervento finale è stato del Sindaco, giunto insieme alla sua vice, a ribadire l'importanza, anche a Peveragno, della Resistenza, dell'antifascismo, esperienza incarnata dal giovane veterinario, e futuro sindaco, il futuro sindaco Domenico Tassone...». Non poteva mancare ricordo sulla strage «Della Paschetta», del 10 gennaio 1944, rappresentata tedesca su Peveragno (che si continua a non collegare ai fatti bovesani, rastrellamento in Valle Colla, del capodanno precedente). A Nicola Pettorino, come sempre garbatissimo, appassionato di storia (con tanto di laurea e tesi sulla «Resistenza cuneese in Valle Colla») e scrittura non ha certo tentennato quando gli è stata chiesta la collaborazione per questa pubblicazione di «Primalpe» su un suo commilitone morto tanto tragicamente... Per lui è stato un tuffo anche nel suo passato personale... Non ha avuto paura di affrontare un capitolo difficile della «Resistenza», quello del «Servizio X», lo «spionaggio partigiano» sui cui protagonisti e sul loro ruolo (non in questo caso) non sempre è facile trovare documentazione (appunto per il loro agire



«segretamente»)... Continua la collaborazione con la Biblioteca Civica Gaudenzi di Beinette, l'Associazione «AttivaMente» (saluto è arrivato dal presidente Bertone) e la Cooperativa Sociale «Gli Amici di "Jim Bandana"». Chiara Bosonetto ha chiuso la serata invitando ad altro appuntamento letterario, probabilmente l'ultimo pri-

ma dell'intenso mese di campagna elettorale, fissato nel Centro Polifunzionale «A La Sousta», la sera di mercoledì 28 aprile, con la presentazione di «La Compagnia della Cima» (editore Sanpino), «Storie di amicizia in montagna», con tante belle immagini (curatore Roberto Gardino, presente uno degli autori, Fabio Aquilano)...

ATos



PRIME COMUNIONI A PEVERAGNO



La primavera è momento di riti sociali, di ingressi di giovani della Comunità, dai tratti religiosi (nelle nostre zone diventati, da paio di millenni, cristiani, cattolici). Si susseguono in questi mesi, nelle varie Parrocchie della zona, «Prima Comunioni» e «Cresime»... Domenica mattina 19 aprile, durante la Messa Grande, la cerimonia della «Prima Comunione» dei bambini locali, tra musica d'organo e tanti canti, è stata nella gremita parrocchiale peveragnese Da Val... Dopo la Comunione per i bambini vi è stata la fotografia ed un convivio con i parenti...

INSIEME PER ANDREA A PEVERAGNO



Domenica 19 aprile, a Peveragno, nel Centro Polifunzionale «A La Sousta», è stato organizzato il partecipato momento «Insieme per Andrea», iniziativa benefica alla terza edizione, sintetizzata nello slogan «Mangiamo, Ricordiamo, Doniamo». Gli organizzatori, amici e parenti del giovane scomparso, Andrea Riba, hanno la collaborazione della Associazione Madonna del Borgato ed il patrocinio del Comune. Il pranzo è stato a cura di «Il diavole e l'acqua santa» (con servizio bar), tra grigliata di carne e lasagne verdi... Il ricavato è destinato alla Associazione «Peter Pan».

PEVERAGNO AL VOTO: TRA PROMESSE, SILENZI E UNA POSSIBILE ALTERNATIVA

«A Peveragno si vota, ma più che una semplice competizione elettorale, quella in corso sembra una resa dei conti tra ciò che è stato fatto, ciò che non è stato fatto e ciò che — forse — si potrebbe fare. Tre le liste sono in campo: la continuità del sindaco uscente Paolo Renaudi, l'opposizione di Pierangelo Mattalia con "Siamo Peveragno" e la candidatura civica di Enzo Tassone. Son tre nomi, tre visioni, ma soprattutto, tre modi diversi di intendere responsabilità e futuro.

Dieci anni di amministrazione: ordinaria gestione o occasione mancata?

Dal 2015, l'amministrazione guidata da Paolo Renaudi ha governato il paese. Il bilancio, per molti cittadini, appare però squilibrato su solo interventi di ordinaria amministrazione: dossi, sensi unici, piccoli lavori diffusi. Nel frattempo, Peveragno ha dato a molti l'impressione di rallentare, di perdere vitalità, di scivolare verso una dimensione più silenziosa che vivace. Scelte come lo spostamento del Centro Anziani in una zona periferica continuano a far discutere, non solo per la logistica, ma per il segnale culturale che trasmettono: spostare ai margini un presidio sociale significa anche ridefinire le priorità di una Comunità. E poi c'è il grande progetto: il nuovo polo scolastico. Dodici milioni di euro stimati, fondi legati al PNRR non ancora garantiti, terreni agricoli già trasformati in edificabili. Una scommessa. O, per alcuni, un rischio. Il punto non è solo cosa si vuole costruire, ma con quali certezze economiche. E su questo, la trasparenza percepita resta un nodo irrisolto.

Un'opposizione che ha fatto rumore, ma poca strada

Sul fronte opposto, la lista "Siamo Peveragno" guidata da Pierangelo Mattalia ha occupato i banchi della minoranza negli ultimi cinque anni. Ha criticato, ha contestato, ha alzato i toni. Ma la domanda che oggi molti elettori si pongono è semplice: cosa ha costruito? L'azione politica è apparsa spesso più reattiva che propositiva, più concentrata sul confronto in aula che sulla costruzione di una visione alternativa solida. Anche in campagna elettorale, l'attenzione sembra concentrarsi su alcune aree del paese, lasciando altre ai margini. E proprio mentre si parla di comunità, alcune comunità restano poco coinvolte. Ancora più rilevante è l'assenza di un dibattito strutturato sul tema economico: bilanci, sostenibilità, impatto delle scelte. Come se il lato finanziario fosse un dettaglio e non il fondamento di ogni decisione amministrativa.

La carta Tassone: esperienza o ultima occasione?

In questo scenario si inserisce Enzo Tassone. Non è un volto nuovo, ma nemmeno una figura logorata dal potere recente. Con un passato amministrativo solido accanto a Stefano Dho e Carlo Toselli, e una pausa che lo ha tenuto lontano dai riflettori, Tassone torna oggi con una proposta civica che punta a intercettare il bisogno di cambiamento. La sua linea è chiara: meno promesse faraoniche, più attenzione a ciò che già esiste. Scuole, impianti e frazioni: tornare al concreto. Il cuore della proposta di Tassone è una critica netta al progetto del nuovo polo scolastico: le scuole, secondo la sua visione, devono restare in centro e essere ristrutturate. Una scelta che non è solo tecnica, ma politica: mantenere i servizi nel cuore del paese significa difendere il tessuto sociale ed economico. Accanto a questo, emergono criticità che da anni attendono risposte: la palestra comunale ferma dal 2017, gli impianti del Miclet da adeguare, strutture come la bocciola che necessitano interventi, frazioni e aree periferiche spesso dimenticate. Qui non si tratta di grandi visioni, ma di manutenzione, cura, presenza. Son parole meno altisonanti, ma spesso più urgenti.

Il vero tema son fiducia e trasparenza.

Alla fine, la partita non si gioca solo sui programmi, ma sulla credibilità. L'Amministrazione uscente chiede fiducia su un progetto ambizioso ma incerto. L'opposizione deve dimostrare di essere qualcosa di più di una voce critica. La terza via propone esperienza e pragmatismo, ma deve convincere di saper trasformare le intenzioni in risultati. E resta una domanda, semplice ma decisiva: dopo anni di interventi limitati sulle strutture esistenti, è davvero possibile avviare una stagione di rinnovamento concreto? A Peveragno, più che scegliere tra tre liste, si tratta di scegliere tra tre idee di futuro: continuare, contestare o cambiare davvero.

La Sezione dei donatori di sangue ha festeggiato il suo mezzo secolo con sfilata, Messa e pranzo, nella stupenda giornata del 25

Cinquanta anni di AVIS a Beinette

Adriano Toselli

Una stupenda giornata di sole, sabato 25 aprile, ha accarezzato la «Festa sociale» annuale dell'attuale sezione AVIS di Beinette (ci parlano di settecento soci).

Questa volta il momento è stato particolarmente importante e sentito, visto che ricorrevano i cinquanta anni dalla fondazione, avvenuta nel 1976.

Soddisfattissimo era il fondatore beinette Pietro Marro, ora presidente onorario (la ha guidata sin a cinque anni fa, prima di farsi da parte per agevolare il «ricambio», che chiedeva da tempo), con a fianco la attuale giovane presidente, Nadia Lucchino, il Sindaco, la figlia Giulia Marro, consigliere regionale, il presidente provinciale AVIS Valentino Piacenza ...

Ben quarantatre labari di sezioni AVIS del Cuneese hanno sfilato a Beinette, sin dalla Parrocchiale (ritrovo in Piazza Umberto I, prima di Messa), verso il Monumento ai Caduti, mai si sarebbe sperato tanto.

Al corteo ha partecipato, oltre alla «Banda Musicale Vallauri» di Chiusa Pesio, anche il locale Gruppo Alpini. Il Sindaco, nella deposizione della corona, ha ricordato che era anche il giorno della «Festa della Liberazione», della fine della seconda guerra mondiale, dell'importanza di difendere la libertà...

Dal «Salone Olivetti» è stata inaugurata la «Panchina AVIS» (ricordo della scomparsa Anna Cometto Giordano) ed offerto a tutti ricchissimo aperitivo (coinvolgendo ancora il giovane bar della Pro Loco).

Visto il costante bisogno di sangue (di questi giorni è appello per la carenza di plasma), non si è persa neppure questa occasione per sollecitare dal gesto generoso e per ringraziare (a partire dal Parroco) i donatori (ma anche tutti coloro che si impegnano nell'Associazione). Davanti al Salone scelta di fotografie mostrava momenti di questi decenni di vita della Sezione...

Ovviamente ottima, ancora maggiore, è stata l'adesione al pranzo (cucina tipica locale, a partire dagli antipasti), con il «Salone Olivetti» gremito, come grande padiglione attiguo montato, in atmosfera allegra, serena e rilassata.



La struttura beinette «Olivetti» si conferma, non per la prima volta, con la bocciofila chiusa, davvero «Polivalente», utile anche per appuntamenti conviviali e gastronomici...

Di qualità ed efficiente è risultato il servizio del catering... Nel pomeriggio vi son stati la musica, il «Mago Trinchetto», la «truccabimbi» della Croce Rossa, la merenda per tutti...

A Pietro Marro, naturalmente, è stata consegnata una targa ricordo...

La sera è stata servita la «pasta in compagnia» e si è esibito «DJ Set» con DJ Aldo (mai la musica è mancata). Informazioni sulle attività del gruppo si possono avere dalla giovane Presidente, al 347.4976352.



LA PRIMAVERA A BEINETTE



Ben pochi scorsi parlano di primavera come il vedere Madonna della Pieve, l'antica Parrocchiale, circondata dai fiori gialli di immensi campi di soia... Colpisce quanto il glicine fiorito di Peveragno o la lavanda di Senanque in Provenza...

IN BREVE

Presentazione del libro «Bussa tre volte» di Riccardo Romagnoli Giovedì 7 maggio, alle 21, nella Biblioteca di Beinette

Nuovo comunicato stampa arriva da Flavio Bertone, presidente di «AttivaMente». «L'Associazione culturale «AttivaMente», in collaborazione con la Cooperativa Sociale «Gli amici di Jim Bandana» e il patrocinio del Comune di Beinette, organizza la presentazione del libro «Bussa tre volte» di Riccardo Romagnoli. L'autore, al suo esordio come scrittore con questo romanzo, guida tra le indagini del capitano Alfredo Miccichielli, soprannominato Miccia, e del suo collega Ivan, impegnati a risolvere il mistero di un caso ambientato in Liguria e al confine con le Alpi Marittime cuneesi. Tra depistaggi, impegnative ricerche e analisi di dettagli si sviluppa questa pubblicazione avvincente, edito da Nerosubianco, anno 2025. La presentazione si svolgerà nella serata di giovedì 7 maggio alle 21, nella biblioteca di Beinette (delizioso salone principale affrescato), in Via Gauberti 15. L'ingresso è libero. Per maggiori informazioni scrivere all'indirizzo e-mail bibliotecabeinette@gmail.com o telefonare allo 0171.384857».

AUTOLINEE SAV srl
Via Beni Comunali, 7
12020 Villafalletto (CN)
Tel. 0171-938143



AUTOLINEE VALLE PESIO srl
Via Cav Giuseppe Avena, 41/43
12012 Chiusa di Pesio (CN)
Tel. 0171-734496



ESPERIENZA, QUALITA', PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DEI PROPRI CLIENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Sito: www.savgroup.it E-mail: info@savgroup.it

NUOVO ITINERARIO PER UN BAGNO NELLA FORESTA

Al Pian delle Gorre l'inaugurazione del «Cammino del bosco»

Giovedì 30 aprile alle 17 verrà inaugurato presso il rifugio Pian delle Gorre, in Alta Valle Pesio, il «Cammino del bosco». Il Cammino è un facile percorso ad anello, che si articola su 190 metri di dislivello per circa 4 chilometri di sviluppo, di forest bathing, un «bagno di foresta» per chi vuole correre il rischio di prendere una buona abitudine: passare del tempo nel bosco. Per ognuna delle 12 tappe che si sviluppano fra Pian delle Gorre e la Cascata del Saut vengono suggeriti ai praticanti esercizi di rilassamento, risveglio dei sensi e riconnessione con la natura. Dopo l'inaugurazione, l'esperienza sarà fruibile anche in autonomia seguendo le istruzioni di un pieghevole disponibile gratuitamente al rifugio Pian delle Gorre, negli uffici turistici o scaricabile dal sito delle Aree Protette Alpi Marittime. Il Cammino del bosco è stato realizzato nell'ambito dei progetti Bin n'tel bosc iniziati nel 2023 dalla sinergia tra le Aree Protette Alpi Marittime e We-co impresa sociale, grazie al sostegno di Fondazione CRC. I progetti hanno per-



messo la formazione di una squadra di Guide Parco esperte di benessere in bosco. Il bagno di foresta è una pratica diventata una risorsa stabile per le scuole secondarie della Valle Pe-

sio, i cittadini e una risorsa per decine di professionisti della provincia. È stata inoltre avviata una collaborazione con il Servizio Sanitario Nazionale perché i protocolli di terapia forestale diventino parte

integrante della cura di alcune patologie psichiatriche. Trascorrere del tempo nel bosco infatti fa bene e oggi studi scientifici sempre più robusti e numerosi riescono a spiegare quali

elementi hanno un effetto positivo e perché. Per esempio, le sfumature di colore, i giochi di luce tra le foglie, le forme regolari ma mai identiche delle piante, le sostanze chimiche emesse dagli alberi hanno il potere di rilassarci e di riequilibrare i nostri parametri psicofisici. Nel bosco troviamo ombra, aria fresca, suoni distensivi e persino una scorta di batteri benefici nel suolo. In alcuni Paesi il sistema sanitario prescrive già vere e proprie terapie forestali, in Italia non ancora. Siccome prevenire è meglio che curare, il Cammino del bosco nasce per dare a tutti i frequentatori del Parco Naturale del Marguareis uno strumento e una buona scusa per scoprire i benefici degli ecosistemi forestali, da soli o in compagnia.

NOTIZIE IN BREVE

25 Aprile al Sacrario Partigiano



In occasione dei festeggiamenti per l'81° anniversario della Liberazione, si è svolta venerdì 24 aprile la tradizionale fiaccolata al Sacrario Partigiano. L'iniziativa, organizzata dal Comune di Chiusa di Pesio insieme al Museo della Resistenza "I Sentieri della Memoria", ha visto la partecipazione delle alunne e degli alunni della scuola, dell'associazione Ignazio Vian e di don Cristiano Bellino oltre che delle autorità. L'orazione ufficiale, invece, è stata affidata a Monica Di Barbora, storica e dottoressa di ricerca in Educazione nella società contemporanea, responsabile della sezione Formazione e didattica dell'Istituto nazionale Ferruccio Parri.

Visite guidate al Complesso Museale "Cav. G. Avena"

Il Complesso Museale "Cav. G. Avena" apre le porte ai visitatori con un ciclo di visite guidate alla scoperta delle sue preziose collezioni. Un'occasione unica per immergersi nella storia, nell'arte e nella memoria del territorio attraverso un percorso ricco e affascinante. Le visite accompagneranno il pubblico in un viaggio tra le diverse sezioni del museo, tra cui la Regia Fabbrica dei Vetri e Cristalli, la ceramica, il ripostiglio del Monte Cavanero e la Resistenza "I sentieri della memoria". Gli appuntamenti sono in programma: Domenica 3 e 10 maggio Sabato 16, 23 e 30 maggio Le visite avranno inizio alle ore 16.00 e avranno una durata di circa un'ora. La partecipazione alla visita guidata è gratuita, inclusa nel biglietto di ingresso al museo. L'iniziativa rappresenta un'opportunità per cittadini e turisti di approfondire la conoscenza del patrimonio culturale locale, guidati da esperti che sapranno raccontare storie, curiosità e significati delle opere esposte. Per informazioni e prenotazioni: Ufficio Turistico Valle Pesio Tel. 0171/734990 Email: iatchiusapesio@visitcuneese.it

L'AICAS HA RESO NOTO DI VOLER CONCEDERE AI DUE MILITARI UNA BENEMERENZA Carabinieri di Chiusa salvano due cani dal degrado

Alcuni cittadini, nel pomeriggio della domenica di 19 aprile, hanno notato sopraggiungere in una piccola frazione di Chiusa Pesio, i Carabinieri insieme a mezzi dell'Asl e delle Guardie del Presidio sanitario cuneese. I militari e i veterinari, fatto ingresso nella citata casa, sono riusciti a trarre fortunatamente in salvo i due animali che, stando alle testimonianze dei cittadini, sarebbero stati da tempo in condizione di stenti. Il brillante operato delle Forze dell'Ordine e Sanitarie ha impedito che gli animali, in assenza di proprietario per numerosi giorni, potessero deperire ulteriormente in uno stato di totale incuria e degrado. L'episodio di questo salvataggio non è passato inosservato, infatti, oltre alla popolazione chiusana, sicuramente felice del fatto che gli esiti fatali sono stati scongiurati,



anche il rinomato Ente Nazionale Italiano di tutela dei Cani d'Assistenza (A.I.C.A.S.) ha reso noto di voler conferire ai due Carabinieri intervenuti, il maresciallo Massimo Salerno e il maresciallo Daniele Miele, una speciale benemerenda, quale riconoscimento ufficiale per il gesto altruistico e di alto valore civico compiuto nel salvare i due cani abbandonati. L'Ente ha sottolineato come l'intervento dei militari rappresenti un esempio concreto di tutela animale e di senso del dovere, perfettamente in linea con i valori che A.I.C.A.S. promuove sul territorio nazionale. Questa volta si può miracolosamente sostenere che la storia ha avuto un lieto fine.

Foto di repertorio

Alessandro Marini

PER LA RASSEGNA «TERZO TEMPO»

L'8 maggio in Biblioteca l'incontro con la psicologa Maura Anfossi

Venerdì 8 maggio alle 17:30 presso la biblioteca civica "Ezio Alberione" di Chiusa di Pesio la psicologa Maura Anfossi presenterà il suo libro "Emozioni a colori - Piccola guida per ritrovare il sé autentico" edito da Edizioni San Paolo. L'incontro chiude la rassegna "I pomeriggi del Terzo Tempo" che ha visto protagonisti Bruno Gambarotta, Stefania Belmondo e Beppe Gandolfo. Il libro spiega come i colori possano aiutare a ritrovare il sé autentico, parlando direttamente alle emozioni più della parola. Attraverso il loro significato simbolico, diventano strumenti per



comprendere stati interiori, difese e dinamiche psicologiche. Ogni colore rappresenta un'emozione o una spinta (rosso passione, grigio paura, verde consapevolezza,

blu assoluto). Il percorso proposto invita a guardarsi dentro, senza inventare nulla, per liberarsi da tensioni e vivere relazioni più autentiche.

Anfossi è chiusana, psicoterapeuta rogersiana, referente del Servizio di psicologia ospedaliera e Trauma Center dell'Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle di Cuneo, è docente presso la Scuola di specializzazione in psicoterapia centrata sulla persona, presso la sede di Milano. L'ingresso è libero e gratuito, durante l'incontro sarà possibile acquistare i libri grazie alla disponibilità della libreria "Stella Maris" di Cuneo. Per maggiori informazioni contattare il numero 0171-735514 o inviare una mail all'indirizzo biblioteca.chiusa-dipesio@gmail.com.

In foto Maura Anfossi



La previdenza complementare in Italia continua a crescere nei numeri complessivi, ma resta ancora poco radicata tra i più giovani. Il sistema ha ormai raggiunto dimensioni rilevanti, con milioni di iscritti e masse gestite in costante aumento, ma la partecipazione delle nuove generazioni rimane limitata. Il fondo pensione, più che una scelta concreta, è spesso percepito come un tema distante, legato a un futuro troppo lontano per incidere sulle decisioni presenti. Il primo ostacolo è di natura economica. I giovani entrano nel mercato del lavoro più tardi rispetto alle generazioni precedenti e con condizioni meno stabili. Contratti a termine, redditi iniziali contenuti e percorsi professionali frammentati rendono difficile destinare una quota di risparmio a un obiettivo di lungo periodo. In un contesto in cui le priorità sono rappresentate da spese immediate come l'abitazione, la mobilità o la formazione, il fondo pensione viene inevitabilmente rimandato. A questo si

CAPIRE LA FINANZA PER AMMINISTRARE I PROPRI RISPARMI

Fondi pensione per i giovani: ancora un obiettivo troppo lontano



aggiunge un secondo fattore, meno evidente ma altrettanto rilevante: la scarsa conoscenza del sistema previdenziale. Molti giovani non hanno una chiara percezione di come funzionerà la propria pensione pubblica, né del fatto che il metodo contributivo, ormai predominante, porterà in

molti casi a un assegno finale più contenuto rispetto al passato. Senza questa consapevolezza, manca anche la motivazione per attivare strumenti integrativi. Un ulteriore elemento critico riguarda la continuità dei versamenti. Anche tra chi aderisce a un fondo pensione, non sempre i contributi vengono mantenuti nel tempo. La discontinuità lavorativa si traduce spesso in interruzioni nei versamenti, riducendo l'efficacia dello strumento. Eppure proprio la costanza è il fattore chiave: iniziare presto e contribuire regolarmente consente di sfruttare al meglio l'orizzonte temporale e il meccanismo della capitalizzazione. Va inoltre considerato un aspetto culturale. In Italia il fondo pensione è ancora percepito come

uno strumento destinato a lavoratori maturi, con una posizione economica già consolidata. Per i giovani, invece, la pianificazione finanziaria è spesso limitata al breve periodo. Manca una visione di lungo termine che integri risparmio, investimenti e previdenza. Questo ritardo culturale contribuisce ad ampliare il divario generazionale nella partecipazione al sistema. Negli ultimi anni non sono mancati segnali positivi. I rendimenti dei fondi pensione, soprattutto nei comparti più dinamici, hanno mostrato una buona capacità di crescita nel lungo periodo. Anche il quadro normativo si è progressivamente adattato, introducendo incentivi fiscali e strumenti pensati per favorire l'adesione. Tuttavia questi elementi,

da soli, non sono sufficienti a colmare il gap con le nuove generazioni. Il nodo centrale resta la distanza tra teoria e pratica. Da un lato esiste una crescente consapevolezza della necessità di integrare la pensione pubblica; dall'altro, però, le condizioni concrete dei giovani rendono difficile trasformare questa consapevolezza in azione. Il rischio è quello di accumulare ritardi difficili da recuperare negli anni successivi. Per rendere i fondi pensione davvero accessibili ai giovani serve un approccio più ampio. Occorre innanzitutto migliorare la qualità e la stabilità del lavoro, perché senza una base reddituale solida ogni forma di risparmio strutturato diventa complicata. Allo stesso tempo è fondamentale investire in educazio-

ne finanziaria, rendendo più chiari i meccanismi della previdenza e le conseguenze delle scelte – o delle non scelte – compiute nei primi anni di carriera. Infine, è necessario semplificare l'accesso e rendere il sistema più vicino alle esigenze delle nuove generazioni. Strumenti più flessibili, maggiore trasparenza e modalità di adesione più immediate possono contribuire a ridurre le barriere d'ingresso. In definitiva, i fondi pensione rappresentano uno strumento efficace ma ancora poco utilizzato dai giovani. Non per mancanza di utilità, ma per una combinazione di fattori economici, culturali e informativi che ne limitano la diffusione. Colmare questo divario significa non solo rafforzare il sistema previdenziale nel suo complesso, ma anche offrire alle nuove generazioni una maggiore sicurezza economica nel lungo periodo.

Francesco Megna
responsabile
commerciale in banca

APPROVATO IL BILANCIO 2025 - RISORSE NETTE 7 MILIONI DI EURO, DI CUI IL 69% DESTINATO ALL'ATTIVITÀ EROGATIVA

La Fondazione Crf con 312 interventi ha superato l'anno precedente

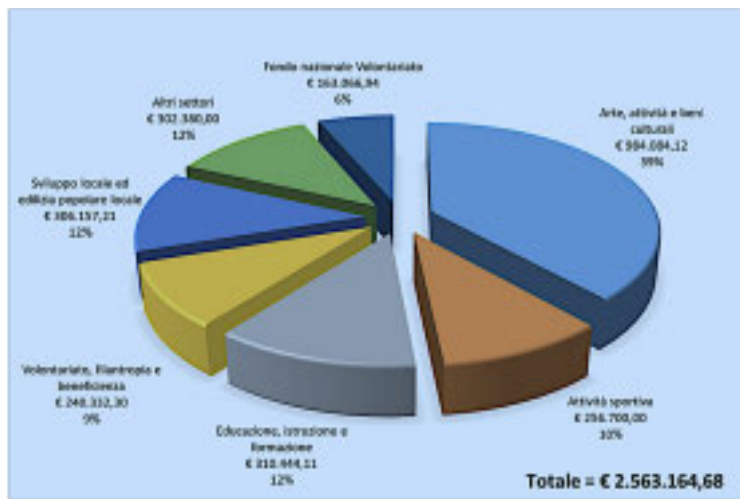
Lo scorso 21 aprile è stato approvato dal Comitato di Indirizzo il bilancio 2025 della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano. Il totale dei fondi erogati è in linea rispetto agli anni precedenti e si può notare un incremento importante sul numero di erogazioni complessivo che nel 2025 ha raggiunto quota 312 (+17%). Gli ottimi risultati conseguiti dagli investimenti, in primis dalla partecipazione nella Cassa di Risparmio di Fossano SpA, hanno permesso la stabilità del totale erogato, con un impegno diversificato nei diversi settori.

Le risorse nette su cui la Fondazione ha potuto contare ammontano a circa 7 milioni di euro, di cui il 69% destinato all'attività erogativa. Il settore Arte, attività e beni culturali assorbe anche quest'anno l'importo maggiore: tra i 52 contributi erogati spicca sicuramente il restauro delle coperture della Chiesa dei Battuti Rossi per un totale di 170.000 euro che, assieme ai fondi della CEI, consentirà di completare l'urgente intervento a protezione dei sottostanti affreschi. Il settore, che nel 2025 ha visto numericamente più interventi, è stato sicuramente il settore attività sportiva con 95 erogazioni suddivise tra molte associazioni fossanesi e non solo.

Forte, infatti, è anche la presenza della Fondazione all'interno delle comunità locali. Il Presidente Giancarlo Fruttero commenta a riguardo: "La provincia di Cuneo è ricca di associazioni sportive, piccole e grandi realtà che offrono un servizio importante per la comunità. Lo sport è un ottimo veicolo per trasmettere i valori dell'inclusione e del rispetto. Per questo siamo da anni sostenitori delle varie realtà sportive del territorio, e cerchiamo nei prossimi anni di intensificare l'impegno in tale settore per ampliarne la portata e l'efficacia, anche con interventi sulle strutture."

Anche i settori Istruzione e Sviluppo hanno registrato aumenti rispetto al 2024: nel corso dell'anno sono stati erogati fondi per l'educazione e la formazione, oltre a quelli per la rigenerazione urbana, per i centri aggregativi e per altre attività socio-ricreative, con il comune obiettivo di sostenere le piccole comunità, custodi di ricordi e tradizioni.

Dei 312 interventi del 2025 circa 50 sono stati destinati alle comunità locali per un totale di erogazioni che si aggira intorno ai 450.000 euro suddivisi in più settori.



Il Presidente dichiara infine: "Nel 2025 la Fondazione ha portato a termine centinaia di progetti, sia gestiti direttamente sia in collaborazione con diversi enti e associazioni. Il numero di quest'ultimi, in crescita dall'esercizio precedente, è per noi motivo di grande orgoglio, poiché il nostro obiettivo è quello di stabilire con le associazioni del territorio un rapporto continuativo e, soprattutto, creare una rete di collaborazione tra le stesse, per costruire nuove progettualità e opportunità a vantaggio del territorio stesso. Ci auguriamo un ottimo proseguimento dell'attività nei prossimi esercizi attraverso i tre propositi C.R.F.: Cura del presente, Rispetto per il passato e Fiducia nel futuro."

La Fondazione chiude un ottimo 2025, durante il quale abbiamo erogato risorse significative e, al contempo, visto il buon rendimento degli investimenti, abbiamo accantonato fondi per le attività, che potranno essere usati in futuro per progetti di particolare rilevanza, sia in termini economici che di ricaduta sul territorio."

In pagina l'areogramma delle erogazioni della Fondazione Crf

AGENZIA DELLE ENTRATE
Direzione Regionale del Piemonte

Al servizio del contribuente

Mutuo per la casa e detrazione degli interessi

Ho richiesto il mutuo per acquistare casa. Devo fare prima alcuni lavori di ristrutturazione e vi andrò ad abitare fra qualche mese. Nel frattempo, posso iniziare a detrarre gli interessi, anche se non sposto subito la residenza?

Stiamo parlando della possibilità di detrarre dall'Irpef il 19% degli interessi passivi e degli oneri accessori corrisposti in dipendenza di mutui ipotecari contratti per l'acquisto dell'unità immobiliare da adibire ad abitazione principale (nel modello 730 di quest'anno questi importi si indicano al rigo E7). La detrazione spetta su un importo massimo di 4mila euro.

L'acquisto deve avvenire nell'anno antecedente o successivo alla stipula del mutuo; ciò significa che si può prima acquistare l'immobile ed entro un anno stipulare il contratto di mutuo, oppure prima stipulare il contratto di mutuo ed entro un anno sottoscrivere il contratto di compravendita. C'è un requisito importante: la detrazione spetta solo per il periodo d'imposta in cui l'immobile è utilizzato come abitazione principale. Nel caso l'immobile acquistato sia oggetto di lavori di ristrutturazione edilizia, comprovata dalla relativa concessione edilizia o atto equivalente, la detrazione spetta a decorrere dalla data in cui l'unità immobiliare è adibita a dimora abituale, e comunque entro due anni dall'acquisto.

Per abitazione principale si intende quella nella quale il contribuente o i suoi familiari dimorano abitualmente, in relazione ad immobili situati in Italia. Per fruire della detrazione, è necessario che il contribuente sia contemporaneamente intestatario del mutuo e proprietario dell'unità immobiliare, anche se non deve esserci corrispondenza tra la quota di proprietà e la quota di detrazione spettante per gli interessi passivi complessivi suddivisi tra gli intestatari del mutuo.



CNA IMPRESE CUNEO

Colonnine di ricarica: nuovi obblighi in vigore dal prossimo 3 giugno



Con l'entrata in vigore dal 3 giugno 2026 dei nuovi Requisiti Minimi aggiornati dal D.M. 28/10/2025, l'integrazione delle infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici entra a pieno titolo nel perimetro della prestazione energetica dell'edificio. Tra le modifiche introdotte dal D.M. 28/10/2025, spiccano quelle apportate al Capitolo 6 dell'Allegato 1 dedicato alle tecnologie di ricarica per i soli edifici dotati di posti auto di nuova costruzione, sottoposti a ristrutturazione importante e agli edifici esistenti appartenenti alle categorie definite in base alla destinazione d'uso, dotati di posti auto, distinguendo in edifici non residenziali conedifici non residenziali con parcheggi ad accesso privato; parcheggi ad accesso pubblico.

Edifici residenziali

Nei parcheggi pubblici, come quelli di centri commerciali, supermercati o aeroporti, il numero di punti di ricarica richiesti cresce al crescere dei posti auto e si differenzia tra ricarica ordinaria e ricarica veloce in corrente continua.

In particolare, la normativa introduce due tipologie principali punti di ricarica "ordinari" con potenza almeno pari a 7,4 kW; punti di ricarica in corrente continua con potenza almeno pari a 50 kW. All'aumentare delle dimensioni del parcheggio, cresce il numero di colonnine richieste e, per le strutture più grandi, diventa auto ogni cinque, così da consentire l'installazione futura di ulteriori punti di ricarica senza interventi invasivi. obbligatoria anche la presenza di sistemi di ricarica veloce, come l'obbligo di predisporre canalizzazioni per almeno un posto



Patrizia Dalmaso,
direttrice Cna Cuneo

A CUNEO LA CERIMONIA DI PREMIAZIONE DELLE 39 STRUTTURE CHE HANNO RICEVUTO LA CERTIFICAZIONE

Premiata l'accoglienza turistica

Nella splendida cornice di Sala San Giovanni di Cuneo, nel pomeriggio di lunedì 20 aprile, ha avuto luogo la cerimonia di premiazione delle 39 strutture della provincia di Cuneo che hanno ricevuto la nuova certificazione Ospitalità Italiana. I lavori sono stati aperti dall'intervento del vicesindaco Luca Serale a cui hanno fatto seguito i saluti istituzionali del presidente della Camera di commercio di Cuneo Luca Crosetto, dell'Assessore Regionale allo sviluppo e promozione della Montagna Marco Gallo e della Presidente dell'Atl di Cuneo Gabriella Giordano che è intervenuta anche in rappresentanza del Presidente dell'Atl Langhe Monferrato e Roero Mariano Rabino impossibilitato a partecipare all'evento. «Il 2025 si chiude con una crescita a doppia cifra per il turismo nella Granda, un successo collettivo che premia la capacità delle nostre imprese di evolvere e puntare su standard qualitativi sempre più alti. Questi risultati sono il frutto di una strategia di sistema vincente e di un 'lavorare insieme' che vede le nostre aziende come vere protagoniste del territorio - dichiara il Presidente della Camera di commercio di Cuneo Luca Crosetto - I premiati di oggi sono i migliori ambasciatori della nostra provincia: puntare sul valore dell'accoglienza significa investire nel futuro della nostra economia, trasformando la bellezza dei nostri territori in un legame profondo e indelebile con il visitatore.» Ospite d'onore della giornata Paolo Verri, artefice della vittoriosa candidatura di Matera a Capitale Europea della Cultura 2019, oggi Direttore della



Fondazione Arnolfo e Alberto Mondadori e Docente di Attrattività dei luoghi allo IULM di Milano. Nel suo intervento ha elogiato i positivi tratti distintivi del nostro territorio e posto l'accento sulla necessità di ripensare il modello turistico tradizionale, orientandolo verso una dimensione più esperienziale. Un turismo capace di coinvolgere il visitatore in modo autentico, facendolo sentire parte integrante della comunità locale e incentivato a ritornare. Questa prospettiva, oltre a valorizzare l'identità peculiare di ciascun territorio, rappresenta anche una risposta efficace alle criticità del turismo di massa. Tra le principali sfide per gli operatori del settore individua il superamento della logica dei grandi numeri, la gestione sostenibile dei flussi turistici e la salvaguardia dell'autenticità dei luoghi, sempre più esposta ai rischi dell'overtourism. In tale contesto, diventa fondamentale promuovere un lavoro sinergico tra operatori, istituzioni e comunità locali, al fine di costruire un'offerta turistica integrata, distintiva e realmente sostenibile. Alessandra Arcese, Coordinatrice Area qualificazione imprese e territori di Isnart, ha illustrato il cambiamento del turismo in Italia e in provincia di Cuneo, l'evoluzione del Marchio Ospitalità Italiana, il lavoro che sta facendo Isnart e come si colloca Cuneo nel quadro nazionale del Marchio Ospitalità Italiana dopo questi cinque anni di valutazioni con i nuovi criteri. Liliana Allena, Presidente della Commissione del Marchio Ospitalità Italiana, è stata la cerimoniera della premiazione delle strutture che hanno ottenuto la certificazione. «Nel congratularmi con le strutture premiate, colgo l'occasione per ringraziare il mio predecessore Giorgio Chiesa per il prezioso lavoro effettuato. Un plauso speciale va a tutte le imprese che hanno ottenuto il riconoscimento

del Marchio Ospitalità Italiana: il loro successo è la prova tangibile dell'eccellenza del nostro sistema ricettivo. Proprio per valorizzare questo impegno, stiamo collaborando con Isnart all'aggiornamento del disciplinare del Marchio: un'evoluzione necessaria per renderlo uno strumento promozionale ancora più dinamico e performante per le nostre imprese.»

Il progetto Ospitalità Italiana, promosso dal sistema camerale sin dal 1997 con il supporto e la collaborazione di Unioncamere e ISNART (Istituto Nazionale Ricerche Turistiche), offre agli operatori turistico-ricettivi l'opportunità di incrementare la qualità dei propri servizi. Il sistema di "valorizzazione a rete" è presente sia a livello nazionale, sia all'estero dove i ristoran-

ti italiani certificati sono diventati gli ambasciatori della cucina e dei prodotti di eccellenza Made in Italy. Nel 2021 il Marchio si è dato una nuova veste attivando un sistema di rating, studiato per trasformare i requisiti del disciplinare in indicatori chiave delle prestazioni aziendali. Gli indicatori consentono di verificare sia se l'azienda possiede i requisiti minimi per ot-

tenere la certificazione sia l'analisi del livello in cui si attesta in 4 aree di indagine: qualità del servizio, promozione del territorio, identità e notorietà. Sulla base del punteggio ottenuto durante la visita di valutazione, la performance della struttura è contrassegnata graficamente da una, due o tre corone e, nel caso in cui sia particolarmente attenta alla sostenibilità ambientale è certificata come struttura Green, a impatto sostenibile sul territorio sul quale è insediata.



Ecco tutte le aziende premiate

RAGIONE SOCIALE	COMUNE	INDIRIZZO
Agriturismo L Perol Az. Agr. L Brusco L Bast	Moiola	Frazione Pianetto 7, 12010 Moiola (CN)
Agriturismo Le Arcate	Sinio	Via Montelupo 52, 12050 Sinio (CN)
Al Bue Grasso	Carrù	Via Autostrada 10, 12061 Carrù (CN)
Albergo Trattoria Marsupino	Briaglia	Via Roma 20, 12080 Briaglia (CN)
Bargiolina	Barge	Via Antica Torriana 11, 12032 Barge (CN)
Casa Americani	Montà	Piazzetta della Vecchia Segheria 1, 12046 Montà (CN)
Casa Calleri	Briaglia	Via A. Borsarelli 6, 12080 Briaglia (CN)
Cascina Sciulun	Monforte d'Alba	Località Bussia, 62 12065 Monforte d'Alba (CN)
Castello di Guarene	Guarene	Via Alessandro Roero 2, 12050 Guarene (CN)
Express Testuggine	Cuneo	Corso Nizza 11, 12100 Cuneo (CN)
Gira Sole	Cuneo	Via Cherasco 44, 12100 Cuneo (CN)
Hotel Castello di S. Vittoria	Santa Vittoria d'Alba	Via Cagna 4, 12069 Santa Vittoria d'Alba (CN)
Hotel I Castelli	Alba	Viale Torino 14, 12051 Alba (CN)
Hotel La Ruota	Pianfei	Strada Provinciale Monregalese 5, 12080 Pianfei (CN)
Hotel Primula	Borgo San Dalmazzo	Via dei Boschi 136, Loc. Beguda, 12011 Borgo San Dalmazzo (CN)
Hotel Reale	Roccaforte Mondovì	Via delle Terme 13, Lurisia, 12088 Roccaforte Mondovì (CN)
Hotel Relais Montemarino	Borgomale	Via Alba 66, 12050 Borgomale (CN)
Hotel Ristorante Da Politano snc	Boves	Via Santuario 125, 12012 Boves (CN)
Hotel Villa Cinzia	Villanova Mondovì	Via Roccaforte 8, 12089 Villanova Mondovì (CN)
Il Mulino	Sanfront	Via Gianotti 22, 12030 Sanfront (CN)
La Castagnotta	Costigliole Saluzzo	Via Castagnotta 15, 12024 Costigliole Saluzzo (CN)
La Meiro	Castelmagno	Via dei Pinet 1, 12020 Castelmagno (CN)
Locanda del Mulino	Pamparato	Via Santa Libera 13, 12087 Valcasotto - Pamparato (CN)
Osteria La Salita	Monforte d'Alba	Via G. Marconi 8, 12065 Monforte d'Alba (CN)
Osteria Pizzeria La Quercia	Borgo San Dalmazzo	Frazione Beguda 136, 12011 Borgo San Dalmazzo (CN)
Osteria Vineria Il Torchio	Dogliani	Via Croce 4, 12063 Dogliani (CN)
PHI Hotel Cavalieri	Bra	Piazza Giovanni Arpino 37, 12042 Bra (CN)
PHI Hotel Principe	Cuneo	Piazza Tancredi Galimberti 5, 12100 Cuneo (CN)
Piatti di Parola	Cuneo	Contrada Mondovì 24, 12100 Cuneo (CN)
Qebere SRL Società Agricola	Piasco	Via Costigliole Saluzzo 2/A, 12026 Piasco (CN)
Ristorante 4 Ciance	Cuneo	Via Dronero 8, 12100 Cuneo (CN)
Ristorante Albero Fiorito	Vicoforte	Via Corsaglia 10, 12080 Vicoforte (CN)
Ristorante Badellino	Bra	Piazza XX Settembre 4, 12042 Bra (CN)
Ristorante Cristallo	Villanova Mondovì	Via Roccaforte 8, 12089 Villanova Mondovì (CN)
Ristorante Fontana Oro	Caraglio	Via Fontana Oro 6, 12023 Caraglio (CN)
Ristorante Real Park	Entracque	Strada Provinciale per Valdieri 13, 12010 Entracque (CN)
Trattoria Pane e Vino	Cherasco	Via Vittorio Emanuele II 18, 12062 Cherasco (CN)
Victoria Hotel SRL	Cuneo	Via Antonio Meucci 36, 12100 Cuneo (CN)
Villa Rambaudi	Sanfré	Via delle Chiese 6, 12040 Sanfré (CN)

CONFAGRICOLTURA CUNEO

Confagricoltura Piemonte e Cuneo esprimono l'apprezzamento per il lavoro svolto dalla Regione Piemonte e dal commissario straordinario nella gestione dell'emergenza Peste suina africana, che ha consentito finora di contenere la diffusione del virus e di salvaguardare le principali aree produttive della suinicoltura piemontese. "Il Piemonte – dichiara il presidente di Confagricoltura Piemonte e Cuneo, Enrico Allasia – ha dimostrato che un'azione coordinata tra istituzioni, servizi veterinari e mondo agricolo può produrre risultati concreti. Le aziende e gli allevatori hanno fatto la loro parte, investendo in misure di biosicurezza e contribuendo a mantenere sotto controllo una situazione complessa". Di questo si era discusso solo qualche settimana fa in Confagricoltura a Cuneo durante un incontro tra gli allevatori del comparto e il presidente della FNP Suinicola di Confagricoltura Rudy Milani che, pur sottolineando i progressi fatti nella gestione della malattia, aveva invitato a non abbassare la guardia e, anzi, ad aumentare gli sforzi per il contenimento dei cinghiali.

Il comparto suinicolo regionale rappresenta un segmento rilevante dell'economia agricola piemontese, con circa 1.200 allevamenti (900 in provincia di Cuneo) e una produzione lorda vendibile

Peste suina: «Risultati importanti, ora rafforzare il contenimento»



L'incontro in Confagricoltura a Cuneo con il presidente della FNP Suinicola, Rudy Milani, di qualche settimana fa

all'origine valutata in oltre 300 milioni di euro annui. Un sistema produttivo strettamente collegato alle filiere di qualità e alla trasformazione industriale. «Il riconoscimento di ampie aree quali zone indenni – aggiunge Allasia – è un passaggio importante per la continuità delle attività. Il riemergere di focolai nelle aree di confine conferma che il rischio resta ele-

vato e richiede un'azione ancora più incisiva». Confagricoltura Piemonte e Cuneo condividono la richiesta del presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e dell'assessore all'Agricoltura Paolo Bongioanni di rafforzare la collaborazione interregionale, in particolare con la Liguria, per il contenimento della popolazione di cinghiali lungo il corridoio ap-

penninico. «La gestione della fauna selvatica – sottolinea Allasia – è un aspetto fondamentale. Serve un'azione continuativa e coordinata di riduzione della presenza dei cinghiali, insieme al rafforzamento delle attività di sorveglianza e prevenzione. Gli allevamenti piemontesi rappresentano una filiera strategica che va tutelata con strumenti ade-

guati e con un impegno costante nel tempo». Confagricoltura ribadisce infine la necessità di mantenere alta l'attenzione su tutte le misure di biosicurezza e di sostenere le imprese agricole coinvolte, consolidando un sistema di prevenzione che ha dimostrato la propria efficacia, ma che richiede continuità e responsabilità condivisa.

NOTIZIE IN BREVE

Langhe da gustare all'Enoteca del Barolo: terzo appuntamento di TastyLab

Domenica 3 maggio alle 11.30 e alle 16, presso l'Enoteca Regionale del Barolo (ingresso da via Collegio Barolo), è in programma il terzo appuntamento con i TastyLab, laboratori di assaggio dedicati ai prodotti della filiera corta delle Langhe con una narrazione guidata e un percorso sensoriale attento alle loro origini, alle stagioni e alle lavorazioni. Protagonisti della degustazione saranno le Chioccioline di Langa, la Robiola di Cherasco, la Tuma di pura pecora accompagnati da assaggi di Nas-cetta del Comune di Novello e Vermouth di Torino. La partecipazione è gratuita con prenotazione obbligatoria sul sito internet www.enotecadelbarolo.it. L'iniziativa si inserisce all'interno di "Local is Tasty 2.0", il progetto finanziato con lo Sviluppo Rurale Piemonte 2023 – 2027 Intervento SRG07.1 regione.piemonte.it/svilupporurale, che per tutto il 2026 unisce 11 aziende del territorio che mettono a disposizione i loro prodotti in una serie di appuntamenti dedicati alla valorizzazione della filiera corta nel cuore delle Langhe. Per maggiori informazioni e per scoprire tutti gli appuntamenti con i TastyLab è possibile visitare il sito internet www.enotecadelbarolo.it o contattare il numero 388/6262864.

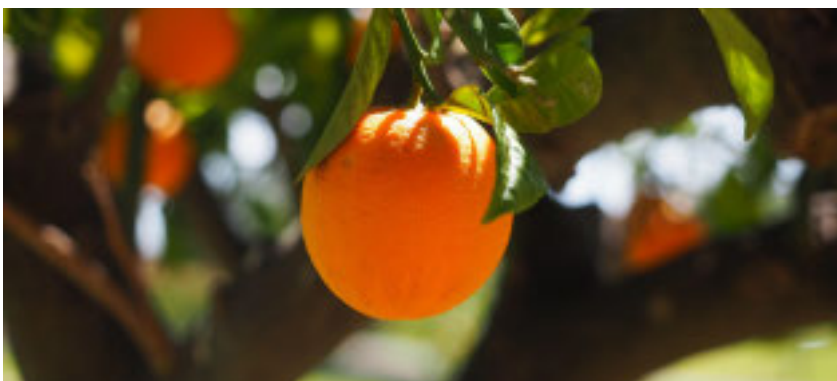


COLDIRETTI CUNEO

Un'impresa ortofrutticola su cinque digitalizzata per ottimizzare acqua, energia e gasolio

Un'impresa ortofrutticola su 5 ha già digitalizzato la propria azienda con soluzioni di agricoltura 5.0 per ridurre il consumo di fertilizzanti, acqua ed energia, coniugando la spinta verso la sostenibilità delle produzioni all'esigenza di ridurre i costi e la dipendenza dagli approvvigionamenti esterni. È quanto emerge dal primo Censimento in Europa sulla maturità digitale delle aziende agricole effettuato dal Polo innovazione Agricoltura Digitale di Coldiretti Next e diffuso in occasione dell'inaugurazione del Macfrut a Rimini.

Tra le imprese agricole ortofrutticole che hanno investito sulla digitalizzazione, la più gettonata è quella dell'ottimizzazione dei consumi energetici (26%) e dell'acqua (26%), subito davanti alla riduzione del consumo di



fertilizzanti e agrofarmaci (25%). Importante anche la generazione di energia sostenibile, con il 18%, seguito dal contenimento dei costi di trasporto (5%).

Il comparto frutticolo cuneese ha un

fatturato di oltre 400 milioni di euro con una superficie di circa 12.000 ettari e oltre 4.500 aziende.

«Sicuramente l'importanza di contenere l'utilizzo degli input di produzione è oggi resa ancora più evidente

dalla crisi energetica scatenata dal conflitto in Iran che ha fatto salire alle stelle i costi dei fertilizzanti come l'urea, aumentata del +48% - fa notare Enrico Nada, presidente di Coldiretti Cuneo -, del gasolio che minaccia di far saltare le semine e i trapianti primaverili. A queste problematiche legate alla guerra si sommano, però, quelle che, ormai da troppi anni, vive la frutticoltura cuneese a causa di una scarsa remunerazione del prodotto e di una non equilibrata ripartizione del valore nei vari passaggi della filiera. Situazione aggravata dalla grande distribuzione che continua ad applicare il suo strapotere acquistando e vendendo a prezzi che non coprono neanche i costi di produzione. Per questo è fondamentale la normativa contro le pratiche sleali

per cui Coldiretti si è fortemente battuta».

«Accanto all'innovazione e alla digitalizzazione, nel comparto frutticolo, restano strategici sempre di più gli accordi di filiera che valorizzano la produzione, garantendo equa distribuzione del valore - evidenzia Francesco Goffredo, direttore di Coldiretti Cuneo -. Proprio per questo sul nostro territorio serve una vera e concreta aggregazione degli attori della filiera per rafforzarla e costruire un modello competitivo fondato su qualità, trasparenza e giusta remunerazione per le imprese agricole. Oggi più che mai il comparto frutticolo è oggi chiamato a misurarsi con una doppia sfida cruciale: sostenibilità e innovazione, condizioni di competitività e sopravvivenza economica».

TECNICHE DI EVOLUZIONE ASSISTITA

Coldiretti Cuneo: «Bene l'adozione formale del regolamento Tea»

Un passo avanti importante per l'innovazione in agricoltura, ma ora serve responsabilità per arrivare rapidamente al traguardo. È quanto afferma Coldiretti Cuneo in riferimento all'adozione formale da parte del Consiglio della posizione in prima lettura sul regolamento relativo alle TEA (Tecniche di Evoluzione Assistita), che segna un ulteriore avanzamento in un percorso atteso da anni dal settore agricolo europeo. Si tratta di un passaggio significativo, che consente di rimettere il dossier al Parlamento europeo per la seconda lettura, aprendo la fase conclusiva dell'iter legislativo che permet-

terà di valorizzare le straordinarie opportunità offerte dalle nuove tecniche di evoluzione assistita, con l'obiettivo di metterle a disposizione degli agricoltori italiani ed europei per combattere i cambiamenti climatici e ridurre l'uso di input chimici. Le TEA rappresentano infatti uno strumento fondamentale per affrontare le sfide poste dai cambiamenti climatici, consentendo di sviluppare varietà più resistenti alla siccità e alle malattie, riducendo al contempo l'utilizzo di acqua, fertilizzanti e agrofarmaci. In un contesto segnato da instabilità internazionale e aumento dei costi produttivi, l'innovazione di-

venta una leva decisiva per rafforzare la resilienza delle imprese agricole e garantire la sicurezza alimentare. È necessario ricordare che quando si parla di TEA si fa riferimento a organismi che non hanno nulla a che vedere con gli OGM, ma a soluzioni di miglioramento genetico che permettono di selezionare nuove varietà vegetali con maggiore sostenibilità ambientale, oltre a resilienza e capacità di adattamento nel rispetto della biodiversità della nostra agricoltura. Si tratterebbe, di fatto, di una rivoluzione nel campo delle principali colture presenti nella Granda, a partire da viticoltura, corilicoltura, frutti-



cultura e cerealicoltura. «È essenziale evitare qualsiasi rallentamento del percorso. L'Unione europea discute delle TEA da oltre 10 anni e ulteriori passaggi, pur motivati dal-

la volontà di perfezionare il quadro normativo, rischiano di far slittare ancora l'approvazione di un regolamento atteso da anni dalle imprese agricole europee. È quindi neces-

sario che il Parlamento europeo confermi in seconda lettura il testo senza modifiche che ne compromettano l'equilibrio, consentendo la chiusura definitiva della procedura», dichiara Enrico Nada, presidente di Coldiretti Cuneo. «In una fase storica in cui agricoltori e cittadini sono chiamati a fare i conti con gli effetti dei cambiamenti climatici e delle tensioni geopolitiche, l'Europa non può permettersi ulteriori ritardi su un dossier strategico per la competitività, la sostenibilità e l'autonomia produttiva del sistema agroalimentare», conclude Francesco Goffredo, direttore di Coldiretti Cuneo.

Cultura

DOPO ROMANZI, RACONTI E PROSE POETICHE, IL NOSTRO DIRETTORE CLAUDIO BO PROPONE UNA RACCOLTA POETICA

Voi che sapete... la poesia

Claudio Bo, direttore del nostro settimanale, sin dalla giovinezza ha scritto e pubblicato libri. Come per molti scrittori aveva esordito con la poesia, passando però alla prosa: romanzi, racconti, prose poetiche. Si propone oggi con un inatteso ritorno alla poesia in un volume editato dagli Spigolatori e curato dal poeta Remigio Bertolino con tavole del compianto pittore Dario Buscaglia. Ecco di seguito la bella prefazione di Remigio Bertolino.

«Finalmente Claudio Bo ci regala una splendida, inaspettata opera poetica. Una poesia – la sua – che non si incasella in nessun genere specifico, non si lega ad alcun cliché, ma fa tesoro di tutte le esperienze letterarie e sgorga dalle profondità dell'anima. La Musa è stata generosa ad alitare le sue ali attorno al poeta che si è lasciato avvolgere da quell'aura misteriosa che è la sorgente creativa, il pozzo da cui attingere parole intrise d'ombra e di azzurri lembi di cielo. I versi sono un dono prezioso e non nascono per magia.

Come scrive Rilke ne «I quaderni di Malte Laurids Brigge»: "I versi sono esperienze. Per scriverne anche uno soltanto, occorre aver prima veduto molte città, molti uomini, molte cose. Occorre conoscere a fondo gli animali; sentire il volo degli uccelli; sapere i gesti dei piccoli fiori, quando si schiudono all'alba." Spesso leggiamo poesie scialbe, prive di nerbo, bolse, composte da stucchevoli sentimenti. Non sarà così se ci immergeremo nei versi di Claudio che ustionano per la veemenza e la forza con cui sono stati vergati. E la fantasia possente ci dischiude vasti orizzonti, mondi che esplodono in vorticose immagini... La parola in Claudio spicca il volo in tutta la sua potenza espressiva, nel suo denso, rarefatto alone di significato. Rammento i versi del grande poeta Mario Luzi (sua è la amicale prefazione alle prose de «La favolante e lo scorpione»): "Vola alta, parola, cresci in profondità, / tocca nadir e zenith della tua significazione..."

Dopo una lunga e fervida stagione di narrativa e di prosa poetica, Claudio ci squaderà questi versi così intensi e "necessari", con il loro ritmo franto, l'andamento a spirale, ma soprattutto per l'icastico baluginare di sorprendenti immagini, di stranianti metafore che aprono scenari di visioni arcane e incanti onirici.

"A che cosa servono i poeti in miseri tempi?" la famosa domanda posta da Hölderlin è quanto mai attuale in un momento in cui il caos e le tenebre paiono avvolgere la terra, questo atomo opaco del male come la chiama Pascoli; credo che questo libro contenga una possibile risposta...

La raccolta è strutturata come un canzoniere d'amore e dei trovatori ha spesso gli elementi tipici: le albe, il crepu-



Voi che sapete

Voi che sapete
il gusto crudo
delle mattine,
reduci
da glorie e menzogne.
L'incedere notturno
verso l'alba
così pura
che brucia in gola...
e le risa e le grida
degli ultimi eroi.
Voi che sapete
il cupo del silenzio
e la vertigine del tempo
e il sapore sonnambulo
delle notti.
E l'ingorda ebbrezza,
senza rimedio,
degli istanti sciupati.
Voi che sapete
la sferza della bellezza
trionfare sul tramonto
delle illusioni.

E la resa quotidiana
dei vinti.
Voi che sapete
l'imperdonato amore.
lussureggiante e tragico.
Laddove si vive
corteggiando la morte.
L'amore che schiude le albe
e dipinge il crepuscolo..
L'amore inesausto
di piacere e dolore.
L'amore cattivo
in grovigli di illusioni
e quello svanito.
Voi, amici e stranieri,
che come me avete amato,
e vissuto,
e bevuto.
Perch'io sia oggi
sapiente e sfinite.
Voi che conosco fragili
e intrepidi,
sino alla dannazione.
E voi fratelli ignoti
che incrocerete la mia vita

prima del viaggio... e dopo.
A voi ho inutilmente scritto
perché nulla ho disvelato
che già non vi fosse noto.
Tropo ci accomuna
talché mi pare di udire
il mio canto
garrire nei vostri cieli..
Voi che sapete,
fratelli,
quanto Dio inganni
il Creato e noi
in un rantolo di tentazioni.
Uno e Trino,
così inconfondibile:
Padre, Fratello e Spirito.
E la Fede che salva,
e la Fede che diledgua.
Eppure, infine,
voi sapete pregare
ché dubbi e peccati intrecciano
le parole della resa,
come bimbi cullati,
prima del sonno.

Claudio Bo

scolo, le lunghe notti. Un canzoniere dedicato a due lune: quella tramontata per sempre che ha rischiato a lungo le notti del poeta, l'altra che è sorta fiammeggiante in tempi di gelo come un dono inatteso, come un miele favoloso.

Qua e là, trapelano, oltre l'amore, versi trepidi come quelli dedicati al vecchio amico (Adriano) dove il paesaggio è fragrante di luci e profumi mediterranei o al figlio (Ascolto Giacomo). Una poesia, questa, dove il dolore si incida in un tempo fermo e memorabile: "Siamo qui da sempre / nel rifugio. / Casa fatta di istanti / che non trascorrono." La raccolta si apre con «Agosto», con un incipit folgorante: "Lafa si era arresa alla luce, / luce spavalda e corrusca / luce che canta prima della sera." Una poesia in cui la stagione estiva si fa specchio di sentimenti, sensazioni, intimi trasalimenti. Poesia centrale della raccolta (anche per la sua posizione nelle pagine) è "Io vivo, amore", una sorta di monologo interiore dove il poeta si rivolge ad un tu assente, ormai scomparso. Il testo parla della vita quotidiana dove il passato getta barbagli sul presente. "Io vivo, amore" è il fulcro tematico dei versi, una affermazione che prende coscienza del vuoto lasciato dall'amata: vivere significa fare i conti con il passato e poi continuare il percorso dei giorni, con nuovi incontri, nuovo amore. La metafora finale, fragile stambergia delle mie bugie, è quanto mai pertinente e significativa: l'io poetico si è asserragliato in castelli di carte (autoassoluzioni), ma la presenza aleggiante nei versi lo inchioda alle sue responsabilità.

Il testo è strutturato per copie di opposti, immagini contrastanti: serenità – angoscia; vita aperta – chiusura e solitudine; amore presente – amore passato, perduto per

sempre. L'ultima composizione, «Voi che sapete», è emblematica, chiude a cerchio i testi poetici ed è quella da cui l'autore ha estrapolato il titolo della raccolta. Esso richiama qualche eco petrarchesca, qualche vaga allusione al sonetto d'apertura del «Canzoniere»: "Voi ch'ascoltate in rime sparse il suono" per il tema amoroso trattato, anche se l'autore in una nota fa presente che il verso compare in un libretto di Da Ponte.

Il testo è strutturato coralmente, scandito dall'anafora ossessiva dell'incipit. Il poeta si rivolge non ad tu generico, ma ad una comunità di spiriti eletti, fratelli ignoti, amici, stranieri... Il tema centrale è quello della conoscenza che avviene tramite i sensi, l'esperienza. La sapienza raggiunta non è salvifica: il poeta è "sfinite", consumato dall'inesorabile fluire del tempo. Come già accennavo, i momenti in cui è scandita la giornata assumono in Claudio una valenza altamente simbolica. L'alba rappresenta il dischiudersi della luce, la speranza ancora intatta per un mondo nuovo, la notte è l'ebbrezza, il sogno, il crepuscolo, che segna la fine del giorno, ci inonda di un pulviscolo dorato in cui baluginava una bellezza estrema, all'orizzonte, dove già la notte si affaccia.

Ora, alla fine di questa breve analisi dell'opera di Claudio, vediamo come essa possa in qualche modo rispondere alla domanda posta dal poeta tedesco Hölderlin. La poesia è un esercizio solitario, un eremitaggio di parole, un ritiro monacale in stanze abitate da silenzi ed ombre. Scriveva a proposito Ingeborg Bachmann: "Chi la scrive non ha quasi nessuna chance che gli riesca, e nemmeno che i suoi versi raggiungano qualcuno." Claudio con le sue parole estanti, con il bagliore accecante di metafore così ardite e inusuali, con il suo sprofondare nel pozzo dell'io, nei meandri oscuri dell'anima, ci offre il dono di fraterna amicizia nel segno della fragilità: "Voi che sapete / la sferza della bellezza / trionfare sul tramonto / delle illusioni".

La vita spalanca squarci di luce, grazia e bellezza quando sappiamo aprirci all'altro, sentirci umani, fraterni, viandanti verso i sentieri delle stelle. Mi sovviene il poeta giapponese Issa che in un famoso haiku riflette sull'inconsistenza della vita, sul tempo effimero, fugace, sul dolore che ci accompagna come il pane quotidiano, (aveva perso il figlio), ma nel finale la congiunzione avversativa ribalta il piano connotativo: "Mondo di rugiada / è un mondo di rugiada / eppure, eppure...". L'amore, l'amicizia, gli affetti familiari, in fondo, ci suggerisce Claudio, sono l'unico antidoto al male, la luce che sconfigge le tenebre e dischiude attimi che hanno il sapore dell'eterno.

Tavole di Dario Buscaglia

Le vecchine

Quasi non ricordo poco fa sullo stradone nudo, quasi mi pare antico quell'odore di nebbia. Eppure erano là, vecchine tarlate, nere, nell'aria grigia. Eppure ero là, a spremere brividi nel freddo d'ottobre, una sera d'ottobre trapunta dal giallo delle lampadine. Ero là, quasi a raggiungere la chiesa assopita, tutta sospira nei suoi anfratti scuri. E i sei rintocchi sulle case inerti e segrete, e i sei rintocchi sparsi nella vallata morta, fra le marcite cupe, e le vecchine che ondeggiavano sei volte senza cambiare passo, e le vecchine che bucano l'asfalto. E le vecchine che annegano piano nel buio dove le attende la notte. E un poeta molle di pace che bagna la strada passando.



Claudio Bo

IL NUOVO VOLTO DELL'ITALIA NEL PASSAGGIO DAL FASCISMO ALLA REPUBBLICA

Redenti, Camaleonti, Canguri giganti

24 la puntata

All'inizio degli Anni Cinquanta, era stata proposta a più registi italiani la direzione del film "Don Camillo", iniziale episodio della celebre serie di pellicole tratte dai romanzi di Giovannino Guareschi. Tutti gli interpellati, da Blasetti a Camerini, da Zampa a Castellani e De Sica, declinarono l'offerta: non se la sentivano di comprometterli col "reazionario" Guareschi, troppo inviso alle sinistre. De Sica sentì pure l'esigenza di far sapere pubblicamente il proprio rifiuto, attraverso una dichiarazione resa a "l'Unità".

La produzione dovette infine rivolgersi a un regista francese, Julien Duvivier, che diresse brillantemente "Don Camillo" (1952) ed il seguito ("Il ritorno di Don Camillo", 1953), destinati a divenire tra i più popolari film della cinematografia mondiale, come del resto i romanzi a cui si sono ispirati.

Il giornalista Michele Brambilla, in proposito,

ha scritto:

I comunisti di Brescello (ndr: il paesino in provincia di Reggio Emilia dove si svolgono le vicende dei due nemici-amici) non trovarono nulla di strano che nel loro paese si girasse un film, e anzi molti di loro vi parteciparono come comparse, e perfino con ruoli non del tutto secondari: Saro Urzì - per dirne uno - interpretò il Brusco, e più tardi sarebbe diventato sindaco del paese. Ma nonostante l'acccondiscendenza del popolo comunista locale, il Partito creò un caso nazionale. Ai compagni della sezione di Brescello si contestò di lavorare al servizio della reazione clerico-fascista, e la questione ebbe il suo epilogo in un'affollatissima assemblea al Teatro Municipale di Reggio Emilia il 4 ottobre del 1951. I funzionari del partito Renzo Bonazzi e Mario De Micheli lessero il capo d'imputazione. Fu Guareschi stesso a sciogliere la tensione con una battuta: "Voi mi accusate, ma io sono riuscito a fare qualcosa di impossibile, qualcosa che ha



Fernandel, Gino Cervi e Giovannino Guareschi sul set della produzione di "Don Camillo"

del miracoloso: io sono riuscito a rendere simpatici un comunista" ("Il Giornale online", 20 giugno 2008).

Restiamo per un momento ancora negli Anni Cinquanta, per un accenno alla fortunata tetralogia in cui, calato nei panni del Maresciallo Antonio Ca-

rotenuto, De Sica è attore protagonista in: "Pane, amore e Fantasia", 1953, "Pane, amore e gelosia", 1954 (con partner femminile Gina Lollobrigida e direzione di Luigi Comencini in entrambe le pellicole); "Pane, amore e...", 1955 (con Sophia Loren e regia di Dino Risi);



De Sica con Gina Lollobrigida in "Pane, amore e fantasia"

"Pane, amore e Andalusia" (coproduzione italo-spagnola con protagonista femminile l'attrice iberica Carmen Sevilla, per la regia di Javier Setó. Il critico cinematografico Piero Pignata ha riassunto, in una sintetica ed acuta analisi, il costante favore tributato a De Sica

dal pubblico, a fronte tuttavia di un progressivo inaridimento della vena creativa e introspettiva che lo aveva sorretto nel periodo neorealista (P. Pignata: "Grande Dizionario Enciclopedico UTET", terza edizione, volume VI, 1968): "[...] sfortunatamente il

regista, esauritasi la prima spinta neorealista, non riuscì a proseguire il suo discorso di penetrante indagine dei mali della nostra società con la convinzione che gli aveva permesso di realizzare le sue opere migliori, mentre d'altro canto il crescente successo che, dopo la sua apparizione del maresciallo in "Pane, amore e fantasia" (1953) ardeva alle sue efficaci, ancorché un po' compiaciute, prestazioni d'attore, lo induceva a trascurare il proprio impegno di artista per più soddisfazioni commerciali che non tarderanno ad attirare, oltre all'attore, anche il regista. Accade così che la successiva produzione di De Sica annoveri soltanto sporadicamente film di livello ancora più che dignitoso ('L'oro di Napoli', 1954; 'Il tetto', 1956; 'Un mondo nuovo', 1966), accanto ad alcune opere ambiziose, ma nel complesso mancate ('Stazione Termini', 1953; 'Il giudizio universale', 1961; 'I sequestrati di Altona', 1962)''.

Nel 1954, De Sica ottiene in Messico il divorzio da Giuditta Rissone. Sposerà qualche anno più tardi, sempre in Messico, Maria Mercader, ma l'unione non verrà riconosciuta dalla legge italiana. Pertanto, la coppia richiederà la cittadinanza francese e si risposerà a Parigi.

L'ultima sua regia cinematografica sarà "Il viaggio", tratto da una commedia di Pirandello, girato nel 1974 con principali interpreti Sophia Loren e Richard Burton.

Colmo di riconoscimenti ricevuti nel corso della brillante carriera di attore e regista, pochi mesi dopo il termine delle riprese de "Il Viaggio", De Sica si spegne a Neuilly-sur-Seine.

(continua)
Ernesto Zucconi



Con Sophia Loren in "Pane, amore e..."



Locandina del film "I sequestrati di Altona", produzione di Carlo Ponti per la regia di Vittorio De Sica



Giuditta Rissone, prima moglie di De Sica

BANCASTORIE

Sei proprio un somaro!

In banca le pareti della sala sono tappezzate di fogli, foglietti, dépliant e avvisi: tutte cose tecniche e noiose, talvolta ripetitive e persino contraddittorie. Così il direttore ha un'idea: perché non aggiungervi qualcosa di più simpatico? Alla gente mica fa male un po' di fantasia: persino in banca, forse soprattutto lì! Perciò riscrive al computer una storia che Dante il figlioletto ha udito dalla maestra, e l'attacca alla parete. Eccola qua:

"Alla fattoria v'è fermento. Gli animali intendono ribellarsi a un andazzo, che getta discredito su tutta la categoria. Cioè sono stufi di essere presi dagli uomini a modello di difetti e di comportamenti negativi.

"Per quanto ancora dovremo sopportare - sbuffa il cavallo, deputato dall'assemblea a portarne avanti le ri-

vendicazioni - di sentire espressioni del tipo «ignorante come un asino», «sporco come un maiale», o addirittura «matto come un cavallo»? Tutte falsità e calunnie!"

"E che dire - rincara la dose il montone, che fa da segretario - di frasi come «tu sei più ottuso d'un bue», oppure «cerca d'essere un uomo, non fare il pecorone»? Come se le pecore fossero animali timidi e rinunciatari! Guardate mia moglie...."

"Insomma - prosegue il cavallo pestando gli zoccoli sul pavimento della tribuna - è ora di finirla con questo frasario creato dagli uomini,

che non solo non rispetta le autentiche caratteristiche di noi animali, ma finisce per creare pregiudizi e luoghi comuni, con grave danno per la nostra onorabilità. Noi proponiamo qui di render pan per focaccia. Una donna vien definita «stupida come un'oca»? Benissimo: noi invitiamo le oche a comportarsi davvero da stupide.

Tanto per dire: viene loro chiesto di ingozzarsi di certi cibi per ingrassare a dovere il fegato, che a quanto pare serve agli uomini per i loro manicaretti? Ebbene, le oche facciano finta di non capire, proprio come se fossero stupide, e seguano in-

vece una dieta meno ingombrante.

Altro esempio: un tale vien definito «ladro come una gazza»? D'accordo: le gazze d'ora in avanti si piazzino alle finestre di questure e commissariati, ostentando di non portare alcuna refutativa nel becco. Infine, se di qualcuno si dice che «parla come un pappagallo», i pappagalli sono pregati di rispondere alle domande solo a monosillabi. Insomma, diamoci da fare affinché gli uomini ci considerino con occhi diversi!"

La riunione va avanti ancora per molto. Il montone segretario viene incaricato di stilare un elenco dei modi

comuni di dire, che offendono gli animali.

Se ne faranno fotocopie da affiggere nei luoghi di maggior frequenza umana: bar, chiese, banche, supermercati. Inoltre ciascuno dei presenti viene invitato a tassarsi, per provvedere alle spese delle varie iniziative il cavallo delegato è soddisfatto. Nonostante certe intemperanze da parte dei giovani, e sebbene le galline abbiano spesso sviato il discorso con i loro pettegolezzi, il comizio si va delineando costruttivo.

E' ora di avviarsi alla perorazione finale: "Perciò, amici animali, ora che abbiamo dato il via all'impresa non

facciamo come gli struzzi, che nascondono la testa nella sabbia; o come le tre scimmiette, che non vedono, non sentono, non parlano.

Noi tutti siamo chiamati a proseguire nella lotta, la quale darà i suoi frutti se non ci lasceremo menare per il naso come i tori; se eviteremo di essere infingardi come i gatti; se insomma aspireremo ad una vita meno da cani!"

Nell'aria si produce uno strano silenzio. Il montone segretario dà di gomito all'oratore: "Psst! Attento a quello che dici!". "Perché? Ho detto qualcosa di male?" nitrisce il cavallo sconcertato.

Il montone dà il segnale di chiusura della seduta, raccoglie le carte e sibila al cavallo: "Sei proprio un somaro, ecco che cosa sei!"

Angelo Giudici

Menti che vagano, menti che scoprono: quando l’attenzione non è un limite ma una direzione

C’è un momento preciso in cui la mente devia. Non fa rumore, non chiede permesso. Semplicemente... segue qualcosa che brilla di più. Un’idea apre una porta, poi un’altra, poi un corridoio intero. E mentre il mondo chiede concentrazione, tu sei già altrove: a collegare, immaginare, scoprire. Il problema non è che non riesci a stare attenta. È che la tua attenzione ha già scelto cosa vale davvero.

E così succede qualcosa di paradossale: puoi restare immersa per ore in ciò che ti accende... e perdere il filo dopo pochi minuti in ciò che non ti dice nulla. Questa danza tra immersione totale e dispersione non è rara. Ci sono persone capaci di una concentrazione profonda e quasi euforica quando qualcosa le cattura davvero... e altrettanto incapaci di restare focalizzate quando manca stimolo, novità, senso. Per molto tempo questo è stato letto come un problema di disciplina. Ma la realtà è più sfumata. L’attenzione non è semplicemente “debole” o “forte”. È selettiva. E per alcune menti, ciò che la guida non è il dovere, ma la promessa



di scoperta. Esistono contesti che prosciugano: compiti ripetitivi, ambienti rigidi, attività lineari senza spazio per esplorare. E poi ce ne sono altri che accendono: situazioni nuove, problemi aperti, urgenze reali, scenari incerti. Nello stesso individuo, lo stesso cervello può apparire disorganizzato in un contesto... e straordinariamente lucido in un altro. Non è solo una questione di controllo: è una questione di cosa attira. Per alcune per-

sone, la curiosità ha un peso enorme: la novità, l’incertezza, la possibilità di scoprire qualcosa di nuovo funzionano come una calamita. Quello che dall’esterno sembra distrazione, spesso è in realtà un rapido riorientamento verso ciò che appare più interessante, più promettente, più “vivo”. Questa spinta può essere così forte da diventare difficile da ignorare. È una fame di informazioni, una tensione verso ciò che ancora non si conosce.

E non è solo voglia di cambiare o cercare stimoli: è il bisogno di capire, di esplorare, di andare oltre. Potremmo chiamarla ipercuriosità: quella forza che ti fa perdere la cognizione del tempo quando qualcosa ti prende, che rende insopportabili le conversazioni vuote, che accende la mente proprio quando dovresti dormire, e che ti porta a inseguire idee, collegare punti lontani, vedere possibilità dove altri vedono solo routine. In alcu-

ni casi, però, questa modalità di funzionamento si inserisce in un quadro clinico più definito: il disturbo da deficit di attenzione e iperattività (ADHD). Una condizione complessa, spesso semplificata, che non riguarda solo la “distrazione”, ma un diverso modo di regolare attenzione, impulso e motivazione. Anche qui, il punto non è solo cosa manca... ma cosa domina: una forte attrazione verso ciò che è nuovo, immediato, stimolante.

Questa propensione alla scoperta potremmo interpretarla come un superpotere romantico, ma molto spesso ha un prezzo, perché può trasformarsi in dispersione, in progetti iniziati e mai finiti, in fatica nel gestire ciò che è necessario ma poco stimolante. Può portare a impulsività, instabilità, sovraccarico mentale. E senza struttura e supporto, può diventare frustrante, a volte persino dolorosa. Ed è qui che entra in gioco il punto chiave: il contesto. Viviamo in un mondo saturo di stimoli progettati per catturare l’attenzione: notifiche, contenuti, distrazioni continue. Meccanismi che una volta servivano a esplorare il mondo oggi vengono

continuamente attivati da input artificiali e incessanti. Anche scuola e lavoro spesso chiedono l’opposto di ciò che alcune menti fanno naturalmente: concentrazione lineare, esecuzione prevedibile, poca deviazione dal percorso. Ma non tutte le teste funzionano così: alcune pensano per connessioni, per salti, per esplorazioni laterali.

Quando c’è disallineamento tra come funziona l’attenzione e ciò che l’ambiente richiede, nasce il conflitto. E allora forse la domanda cambia. Non è solo: “come facciamo a correggere queste persone?” Ma piuttosto: “come possiamo costruire contesti in cui questo tipo di mente funzioni davvero?” Perché la stessa spinta che oggi sembra dispersione, in altri scenari diventa visione. La stessa irrequietezza può trasformarsi in capacità di cogliere segnali deboli, anticipare tendenze, creare connessioni nuove. Non tutto si spiega con questo. Ci sono difficoltà reali, limiti concreti, fragilità che vanno riconosciute e sostenute. Ma non tutto è difetto: parte di ciò che chiamiamo problema è anche una diver-

sa priorità dell’attenzione. Capire come funziona davvero la propria attenzione non è un lusso, è un passaggio di consapevolezza. Non tutto ciò che appare come “distrazione” è un disturbo, e non tutto ciò che crea fatica va normalizzato senza essere compreso. Il punto è distinguere, con criterio e competenza, tra una variabilità fisiologica del funzionamento cognitivo e una condizione che merita un inquadramento clinico.

In Lilium Spazio Medico questo percorso non è lasciato all’intuizione: è affidato a un team multidisciplinare che osserva, ascolta e integra competenze diverse per leggere il quadro nella sua complessità. Se emerge una difficoltà reale, esistono percorsi mirati di supporto, costruiti su misura; se invece si tratta di uno stile attentivo diverso, l’obiettivo diventa valorizzarlo e trovare strategie per renderlo funzionale nella vita quotidiana. Perché comprendere non significa etichettarsi, ma darsi strumenti. E quando questi strumenti nascono da mani esperte che lavorano insieme, tutto diventa più chiaro, più gestibile, più possibile.



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

CULTURA E TRADIZIONE A TAVOLA

La Marchesa di Saluzzo con l'inquisizione contro i valdesi

Silvano Osella

I tempi cambiano, i giorni scorrono con le ore, minuti e secondi, ma la paura della non conoscenza e l'ignoranza fa diventare l'essere umano aggressivo e il desiderio di imporsi sul diverso, differente per cultura, religione ecc. Eravamo nel 1509, quando nel saluzzese, Margherita di Foix, moglie Ludovico II, ormai passato a miglior vita, con il titolo di Marchesa di Saluzzo, diede ordine «...Fare l'inquisizione chontra de li valdessi.....» Era novembre del 1509 e la Marchesa era anche signora di Castellar, Paesana, Crissolo, Oncino e Ostana. Paesi con una cultura religiosa valdese, cioè un chiesa cristiana, legata al vangelo e che permetteva ai laici di predicare. In quel periodo erano molto perseguitati e si radicarono in posti molto ostili, sempre vicini ai confini, per un eventuale fuga. Tutto que-

sto periodo viene documentato minuziosamente nel Charneto di Giovanni Andrea Saluzzo di Castellar. Un uomo molto fedele al marchese Ludovico II, ma, molto contrario alle idee della marchesa Margherita che alla morte del marito si contornava da uomini borghesi legati alla corte di Francia, inoltre a pag 529 del Charneto descrive la madama capricciosa e tiranna... L'incarico della inquisizione contro i Valdesi avvenne dopo la guerra vittoriosa della lega dei Cambrai. Il 23 giugno 1510 un nuovo editto venne rinnovata la caccia contro i Valdesi e lui ne ebbe il comando. Questa guerra durò circa due anni, con molte uccisioni, torture e molti e molte attaccate al palo e bruciati vivi. Naturalmente vennero confiscati i terreni e beni che vennero allegati alla proprietà di Paesana. In un agguatto, dopo la testimonianza dopo tortura di Pero Faro e Luchino Maria, si arrivò agli arresti

degli eretici nella chiesa durante la funzione, molti scapparono verso Baarge con il bestiame, invece quelli catturati vennero condotti a Sanfront e condannati al rogo. La giornata dedicata all'esecuzione era la Domenica delle Palme in un prato della frazione Croesio. Venne rimandata l'esecuzione grazie ad una nevicata improvvisa e fuori stagione, molti riuscirono a fuggire mentre altri vennero giustiziati e anche in mesi successivi. Giovanni Andrea di Castellar elenca tutti i nomi e le date degli eventi sul suo Charneto. Gli eventi e le notizie riportate vanno dall'anno 1482 al 1528. Gli avvenimenti descritti non seguono una linea logica del tempo, ma descrive minuziosamente gli eventi con rilevanza politica e quelli che lui ha partecipato personalmente con la descrizione delle cause e delle motivazioni. Alcuni episodi di natura meteorologica tipo la nevicata pre-

ce a settembre del 1521, e termina il memoriale nell'agosto del 1528 con la descrizione della morte di Carlo D'Albert, principe di Navarra nella campagna militare di Napoli. La persecuzione dei Valdesi ha un termine nel 1513 grazie al Papa Leone X. Margherita di Foix si attenne alla decisione ecclesiastica, ma sia lei che Giovanni Andrea diedero delle penali, che soltanto nel 1548 quando il Marchesato di Saluzzo passò ai francesi dimostrarono una maggior tolleranza ai Valdesi, tregua mentre nel Ducato dei Savoia la repressione restò dura e senza limite. Con Carlo Emanuele I, dopo al trattato di Lione del 1601 e appropriandosi del Marchesato saluzzese impone le misure contro le opposizioni religiosi. Soltanto con il re sabaudo Carlo Alberto nel 17 febbraio 1848 diede a loro la concessione del credere nel proprio culto religioso. Data ancora rievocata con l'accensione dei falò,



la notte precedente. Torre Pellice è considerata, oggi, la capitale del culto Valdese. Una storia, una cultura religiosa rigorosamente Piemontese. Tutto ciò per narrare e raccontare fatti, vicini a noi come paesi, ma lontani di 500 anni ma degni di essere ascoltati, analizzati e capiti e soprattutto dibattuti quando si narra che il Piemontese era un convinto cristiano cattolico, perché la presenza della chiesa così assidua e centrale in paesi, città, borgate e

borghi significa un attento controllo sulla popolazione, ciò significa che erano molti quelli che credevano in altri culti, magari anche pagani, e la storia di Torino ci insegna molte cose troppe volte non raccontate. Meglio conoscere, documentarsi e poi credere in quel che si vuole purché il rispetto del pensiero resti libero e senza imposizione da una libertà scritta dai vincitori dettata dai numeri e non dalla cultura popolare, allora analfabeta.

«SALE E PEPE»



MUSICA

Ha scritto Nicolò Machiavelli: "Sono tanto semplici gli uomini e tanto obbediranno alle necessità presenti, che colui che inganna troverà sempre chi si lascerà ingannare". Oltre cinquecento anni ci separano da queste parole. Ma la musica è sempre quella.

FARFALLA

Ha scritto Nathaniel Hawthorne: "La felicità è come una farfalla: se la insegui, è sempre fuori della tua portata. Ma se ti siedi in silenzio, potrebbe posarsi su di te". Ci separano quasi duecento anni da quelle parole. Che comunque continuano a risultare poeticamente vere.

Angelo Giudici

ËL NÒST CANTON - RUBRICA 'N LENGA PIEMONTEISA

Antrapà sla A12... dòp la Liberassion!



A l'é parèj ch'a finiss na bela vacansa sl'autostrà dla Liguria: partì da la Maremma a 8 ore, soma filà a meravija fin-a a Recco, ma peui soma intrà 'n na coa 'd 10 Km. Boneur ch'i l'oma faila a intré 'nt l'autogrill... Për fela curta, soma rivà a Coni a 4 ore e a va già bin s'i l'oma faila a torné a cà! (l'incident tra doi Tir a ll'è steit la causa ëd tut sto bel paciòch!). Pòvra Italia... Sman-a ch'a-i ven iv contereu càicòs 'd mej.

Candida Rabia

UNA DELEGAZIONE CUNEESE GUIDATA DALLA PROFESSORESSA BARBARA GIACCA PRESSO IL COMPENDIO GARIBALDINO

Garibaldi? Un Uomo di Mondo



L'albo d'Onore degli Uomini di Mondo, l'associazione nata ventisette anni fa a Cuneo dalla battuta del comico napoletano Totò e recitata in numerosi film riguardante il servizio militare svolto per tre anni nel nostro Capoluogo, ha colmato una lacuna trascurata ormai da troppo tempo. Ha finalmente consegnato, postuma, la tessera a Giuseppe Garibaldi, il nostro eroe nazionale che da militare ha soggiornato a Cuneo e fondato nel 1859 il primo deposito di reclutamento dei Cacciatori delle Alpi, i volontari che in seguito si distinsero in numerose bat-

taglie durante la seconda guerra di Indipendenza italiana contro l'esercito Austriaco. Com'era capitato in precedenza con Napoleone Bonaparte, quando il presidente dell'Associazione Danilo Paparelli, sfidando i sistemi di sicurezza del luogo, lanciò sulla tomba dell'Imperatore la tessera da Uomo di Mondo presso Les Invalides a Parigi, lo stesso è stato fatto per il Generale Garibaldi da una delegazione cuneese guidata dalla prof.ssa Barbara Giacca presso il compendio Garibaldino. Oltre alla tessera, è stato depositato sull'enorme pietra tom-

bale il pieghevole con la storia degli Uomini di Mondo e la bottiglietta con l'Aria di Cuneo a ricordo di quella respirata dal nostro eroe ai suoi tempi che tanto ha corroborato il suo spirito battagliero da permettergli imprese memorabili. Il personale della Casa Museo ha preso in custodia quanto è stato omaggiato a Garibaldi e il tutto verrà conservato in esposizione tra i cimeli dell'eroe e alla curiosità dei visitatori.

Sopra la tomba dell'Eroe dei due Mondi a Caprera, a fianco la vignetta di Danilo Paparelli

CONSEGNATA A GARIBALDI LA
TÈSSERA DI UOMO DI MONDO

...VISTO CHE SONO CONSIDERATO
L'EROE DEI
DUE MONDI,
POTREI
AVERNE UNA
SECONDA ...?!



laBISALTA SPORT



ATLETICA

Riscontri positivi al primo Meeting della Liberazione per il Roata Chiusani

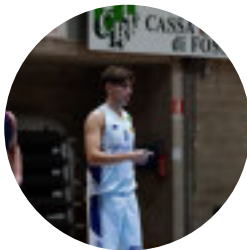
Servizio a pag. 28



TENNIS

Ottime prove nel Kinder alla Best Point di Cuneo degli allievi Vtt

Servizio a pag. 28



BASKET

Il girone di ritorno per Acaja riparte con la vittoria ottenuta contro Rivarolo

Servizio a pag. 29

FINISCE LA REGULAR SEASON DI SERIE C

Alessandro Marini

Domenica pomeriggio, si è giocata l'ultima giornata del campionato serie C. Allo stadio Moccagatta di Alessandria è andato in scena il derby piemontese tra Juventus Next Gen e Bra. La Juventus è chiamata a confermare l'ottima quinta posizione in cui si trova, mentre il Bra è in cerca di un ultimo risultato positivo. L'allenatore della Juventus Next Gen Brambilla lancia dal primo minuto Fuscaldo; Savio, Gil Puche, Van Aarle; Amaradio, Mazur, Gunduz, Cudrig (C); Licina, Oboavwodu; Cerri. A disposizione invece Mangiapoco, Macca, Puczka, Owusu, Deme, Anghele, Rizzo, Faticanti, Guerra, Scaglia F, Pagnucco. Arbitra Luca De Angeli di Milano.

Il Bra di mister Nisticò invece schiera dal primo minuto Franzini, Rottensteiner, Pretato, Akammadu, Armstrong, Campedelli, Maressa, Rabuffi (C), Leoncini, Capac, Fioccardi. A disposizione: Menicucci, Renzetti, Macri, Sganzerla, Sinani, Lionetti, Fiordaliso, Milani, Florio, Corsi, La Marca, Miculi, Brambilla, Rambelli.

La partita parte con ritmi bassi, ma ad accenderla ci pensa, al settimo minuto, il classe 2004 bianconero Teoman Gunduz con un gran gol da fuori area. Il centrocampista, arrivato a gennaio dalla Triestina, riceve palla da Amaradio e dopo essersela spostata velocemente per superare l'avversario, scarica un destro potente che trafugge il portiere braidesse Franzini.

Al 12° si fa vedere il Bra con Capac che dopo essere entrato in area con un'azione personale, prova una conclusione che però è decisamente fuori misura.

Nondimeno, al 24° minuto raddoppia la Juventus Next Gen con il giovanissimo attaccante inglese Oboavwodu che sfrutta l'erroraccio di Franzini e insacca il 2



TRA BRA E JUVENTUS FINISCE 2 A 2

a 0.

Tre minuti più tardi però, gli ospiti riaprono una partita che poteva sembrare già chiusa, grazie al gol di Rabuffi che segna deviando il tiro del compagno Maressa. Al 37° minuto nuiva occasione per i bianconeri con il talento tedesco Adam Licina che si concentra e pro-

va con il mancino, ma la palla finisce in out.

Un minuto più tardi, incursione del Bra con il solito Capac che nell'uno contro uno, con il giovane e interessante difensore juventino Gil Puche, va a terra, ma il contatto è lieve e l'arbitro lascia correre.

Al 45°, senza recupero, si chiude un primo tempo vivace sul punteggio di 2 a 1 per i padroni di casa.

Il secondo tempo si apre subito con il terzo gol della Juventus Next Gen con Licina imbuca verticalmente per Cerri, che fa lo scavetto davanti a Franzini e lo supera.

Tuttavia, il guardialinee segnala fuorigioco, poi confermato anche dalla revisione.

Al 55° i giallorossi vanno a un passo dal pareggio. Conclusione dal limite di Armstrong che sfiora l'incrocio dei pali.

Nella ripresa i giallorossi sono decisamente più pericolosi rispetto

alla prima frazione di gioco e al 64° colpiscono la traversa, sugli sviluppi da corner, con Akammadu.

All'84° ancora sfortuna per il Bra. Su un bel cross Florio gira di testa, ma il pallone colpisce il palo.

Il pareggio strameritato però, arriva due minuti più tardi, con la bella incursione di Campedelli che da fondo campo mette in mezzo un bel assist che trova la deviazione di Pagnucco: è 2 a 2 con l'autogol del difensore juventino.

Al 91° ripartenza della Juve con Pagliucco che si fa palla al piede più di 60 metri e una volta in area serve Guerra che viene chiuso dalla difesa giallorossa.

Al 95°, su un calcio d'angolo in cui Owusu non trova lo specchio, ora difeso dal diciannovenne Menicucci, si chiude la regular season di Juventus Next Gen e Bra.

I bianconeri accedono ai play off come quinti del girone B, nonostante il pareggio, grazie alla sconfitta del Pineto.

Il Bra 18°, di contro, affronterà ai play out la Torres, diciassettesima in classifica.

Il girone, invece, è stato vinto dall'Arezzo guidato da Cristian Bucci che torna in serie ab dopo 19 anni. La squadra Toscana ha totalizzato 80 punti, tre in più sull'Ascoli seconda.

La classifica finale di serie C girone B.

1. Arezzo 80 punti; 2. Ascoli 77 punti; 3. Ravenna 73 punti; 4. Campobasso 59 punti; 5. Juventus Next Gen 53 punti; 6. Pianese 50 punti; 7. Pineto 50 punti; 8. Gubbio 48 punti; 9. Ternana 48 punti; 10. Vis Pesaro 46 punti; 11. Livorno 43 punti; 12. Forlì 40 punti; 13. Carpi 40 punti; 14. Perugia 38 punti; 15. Guidonia Montecelio 38 punti; 16. Sambenedettese 37 punti; 17. Torres 36 punti; 18. Bra 32 punti; 19. Pondera 20 punti.

24° GIORNATA DI SERIE B1 DI VOLLEY

Mondovì trova i tre punti contro Parella grazie a una bella gara

Va al Mondovì Volley lo scontro valido per la 24ª giornata del campionato di Serie B1, Girone A, sul Volley Parella Torino. Il "Puma" parte forte in avvio conquistando il primo set, non riesce a concretizzare il vantaggio nel secondo ma trova la forza di andare a prendersi sia il terzo che il quarto parziale per il 3-1 finale (25-18, 26-28, 25-17, 25-18).

Sfida intensa quella del Palamanera, con le torinesi a caccia di punti salvezza e monregalesi desiderose di accorciare la classifica su Palau in ottica quinto posto. Tanti gli scambi lunghi, con difese di qua e di là, per due ore di gioco che certamente hanno saputo intrattenere il pubblico sugli spalti.

Mondovì Volley e coach Claudio Basso devono giocare una novità nel sestetto titolare: a far compagnia a Bergese al centro c'è Picchiotti, con Colombano al palleggio opposta a Munari, Bosso e Bole schiacciatrici, Monaco libero.

Il Volley Parella Torino risponde con la palleggiatrice Fratangelo, l'opposto Mu-



gnaini, le bande Macagno e Carera, le centrali Tullio e Castino, il libero è Bonitempo. La partita si apre con l'errore al servizio di Macagno (1-0).

Mondovì prova a mettere la testa avanti (7-5) ma l'ace di Fratangelo ritrova la parità (7-7). Parella si porta anche il vantaggio (8-10): Bole mura

Mugnaini e si torna in equilibrio (10-10). Scambi lunghi caratterizzano la parte centrale del set (14-14). La grande serie al servizio di Muna-

ri scava un solco decisivo (23-16), completato dal muro di Bergese su Macagno (25-18). Un gran muro di Bergese fa ricominciare il secondo parziale com'era finito il primo (1-1). Castino ferma Bole (4-4). La centrale monregalese continua il suo show con un altro block (10-9), imitata da Bosso (12-9). La pipe ospite firmata Macagno è vincente (19-17), ma Bosso sbaglia due attacchi e il set è di nuovo tirato (22-21). Un tirato finale ai vantaggi premia Parella (26-28).

La terza frazione si apre all'insegna del Mondovì Volley (13-6), con un grande apporto da parte dei centrali Bergese e Picchiotti (15-9). Le ospiti si riportano a -1 (17-16) approfittando dei tanti errori del "Puma". È, tanto per cam-

biare, Bergese a trovare un nuovo punto (20-16), crocevia per il 2-1 a cura di Bole (25-17).

Bole chiude e Bole apre il quarto set (1-0), con Munari che trova un break importante (6-4). Le padrone di casa tengono lungamente in mano il pallino del gioco (18-14). Carera termina un lungo scambio attaccando out (21-15), aprendo un margine abbastanza ampio per andare alla fine della sfida, che arriva con un altro errore delle torinesi (25-18).

Con questi tre punti Mondovì Volley si conferma in sesta piazza e accorcia ad un solo punto di distacco da Palau, vincente al tie-break sul campo di Cogne Aosta. Il prossimo impegno per il "Puma" è previsto per sabato 2 maggio alle 16 (contemporanea su tutti i campi nelle ultime due giornate) in casa del CUS Torino ad Alpignano.

«Peccato per il secondo set, una sbavatura in una prova buona che ci ha portato l'obiettivo dei tre punti. Il bottino pieno era comunque ciò a cui puntavamo. Senza ombra di dubbio vogliamo trovare i sei punti che restano:

ci aspetta una trasferta difficile contro una squadra che gioca bene e abbiamo una settimana di tempo per prepararla al meglio», ha dichiarato il coach Claudio Basso. Anna Imarisio ha, invece, commentato: «Nel momento in cui ti allenì e ci tieni a fare bene, poi sei preparato ad entrare in momenti difficili della partita. È importante giocare senza pressioni, una palla per volta, anche nelle situazioni più delicate. Sono molto felice dello spazio che sto trovando in campo, inaspettato ma che mi sta dando molte soddisfazioni». Per Chiara Bergese «C'è stata l'assenza di Anna Aliberti, ben rimpiazzata benissimo da Giulia Picchiotti, che ha disputato una buonissima partita e ci ha aiutato a trovare questi tre punti. In queste ultime due giornate vogliamo restare aggressive e concentrate, cercando in ognuna delle gare che restano di fare i tre punti».

MONDOVÌ VOLLEY - VOLLEY PARELLA TORINO 3-1 (25-18, 26-28, 25-17, 25-18)

Foto: Cristiano Silvestri

ATLETICA ROATA CHIUSANI

Riscontri positivi al primo Meeting della Liberazione di Cuneo

Grande successo e riscontri più che positivi il 1° Meeting della Liberazione Città di Cuneo, organizzato dall'Atletica Roata Chiusani presso il Campo Sportivo Walter Merlo di Cuneo.

La manifestazione, inserita in calendario World Athletics, si è svolta nel pomeriggio di Venerdì 25 aprile, contando oltre 500 preiscritti, supportati da una folta presenza di pubblico.

L'ottima regia dell'Atletica Roata Chiusani, presente in massa con i propri atleti a coprire tutte le distanze, ha scandito il susseguirsi delle prove riservate ad Assoluti/Master Cadetti/e, Ragazzi/e che si sono sfidati sui 150m, 200m, 300m, 500m, 1000m per finire con le 5 serie sui 3000m.

Grande soddisfazione per il Team del Presidente Luca Massimino, sia per la riuscita della manifestazione, sia per le ottime prove degli atleti roatesi.

Tra i tanti risultati ottenuti dai portacolori dell'Atletica Roata Chiusani si segnala Annalisa Magliano 1a Giavellotto Cadettr 30,83m e Salto in Alto Cadette 1,67m; Matteo Brignone 1° Giavellotto Cadetti 27,36m e 2° nel salto in alto Cadetti 1,68m; Edoardo Sanfelici 1° Giavellotto Uomini con 60,88m; Tommaso Morello 3° Disco Uomini 43,37m; Lorenzo Gramazio 4° Giavellotto Uomini 47,38m; Filippo Boi 3° Salto in alto Cadetti 1,66m, 4° 200m Cadetti; Roberto Villa 5° 200m Ragazzi in 29.87;



Debora Armando 8a 500m donne in 1.22.98; Nicolò Boscaro 10° nei 200m Ragazzi in 31'94; Emma Margherita Peano 10a nei 1000m Ragazze in 3.37.60.

Sono intervenuti alla manifestazione patrocinata dal Comune di Cuneo Patrizia Manassero - Sindaco, Luca serale - Vice sindaco e Luca Pellegri - Assessore; il

delegato Coni Claudia Martin- delegato Coni ed i consiglieri Fidal Piemonte Serena Putinati e Graziano Giordano.

Numerosi gli sponsor



per le premiazioni: Kauss, Fratelli Serra Lekkerland, Karhu per i podi di ogni specialità; Rabino Erredue gioielleria premio speciale 3000m Uomini e Don-

ne; Arcobaleno di Frutta premio speciale lanci assoluti; Famiglia Borgoni premio speciale «Ilancio per Luca» in memoria del figlio; Ringraziamento speciale a

Dott. Di Gregorio Omar e Croce Rossa.

Un particolare ringraziamento a tutti i volontari che hanno contribuito all'ottima riuscita della manifestazione, al Dott. Omar Di Gregorio e alla Croce Rossa, a Matteo Enrici 3Ma Studio per le grafiche, agli sponsor che sostengono l'attività sportiva dell'Atletica Roata Chiusani.

SULMONA - CAMPIONATI ITALIANO 10.000M

A rappresentare l'Atletica Roata Chiusani ai Campionati Italiani 10000m pista di Sulmona, Alessandro Cena.

In una gara condizionata dalle alte temperature, Cena chiude 16° Assoluto in 31'46"64 a soli 3" il podio in Categoria Promesse.

Ad accompagnare il Tecnico Augusto Grise-ri.

TRAIL DELLE ROCHE DEL ROERO

Presenti per l'Atletica Roata Chiusani al Trail delle Rocche del Roero del 25 Aprile, Francesca Donalisio ed Elisa Castellino.

Nella prova lunga, 20km x 650d+, Donalisio chiude 19a donna in 2h14.40, Castellino è 34a in 2h28.08

TENNIS

Ottime prove nel Kinder alla Best Point di Cuneo degli allievi VTT

Il tennis giovanile regionale è sempre più all'insegna degli allievi della Scuola Tennis della VTT di Lagnasco. Si è conclusa ieri sui campi della Best Point di Cuneo la tappa del Tennis Trophy Kinder Joy of Moving che vede oltre 100 appuntamenti in tour per i circoli italiani con Master finale fissato nel 2026 a Roma dal 19 al 27 agosto. Sono stati 40 gli allievi della VTT che hanno preso il via nella tappa cuneese ed alcuni di loro hanno chiuso l'impegno con ottimi risultati. Come sempre in primo piano lo staff tecnico della VTT, con i suoi maestri che seguono gli allievi sia durante i tornei delle diverse categorie, al pari di ciò che succede nei raduni tecnici e negli stage. Un lavoro d'insieme che esalta le individualità e contribuisce a fare squadra, pur in uno sport molto individuale come il tennis. Nella categoria under 9 ad aggiudicarsi la contesa è stata Beatrice Caffaro che ha superato nel match decisivo la compagna di circolo e allenamenti Ginevra Demarchi. Un derby che ha dato ancora più sapore al torneo delle due tenniste della VTT e alla Scuola Tennis alla quale appartengono.

Grande prestazione per Lorenzo America che si è



imposto tra gli under 11. Un premio alla sua determinazione che trova esternazione nello spirito competitivo di cui dispone.

Ma le soddisfazioni in casa VTT non sono finite. Marta Bruna ha raggiunto la finale nella categoria under 12 mettendo in mostra talento, crescita costante e carattere.

“Risultati - sottolinea la dirigenza VTT - frutto di sacrificio, sogni che senza esasperazioni si realizzano, step by step, tanto cuore. Il futuro è dalla loro parte e noi siamo fieri di accompagnarli in questo percorso”.

Chiudiamo con una nota sui raduni regionali ai quali hanno partecipato Beatrice Caffaro e Ginevra Demarchi tra le 2017, Lorenzo America e Giovanni Ferrato tra i 2015. Sono occasioni importanti di allenamento e confronto con i migliori atleti della loro annata su scala regionale, oltre che con i maestri, per proseguire nel percorso di crescita virtuoso.

Nella foto in alto Daniil Testa e Lorenzo America. Nella foto in basso da sinistra Marta Bruno, Ginevra Demarchi e Beatrice Caffaro con la maestra Raniera Sorrentino

NOTIZIE IN BREVE



Cuneo Granda Volley: Ela Koulisiani resta con le Gatte anche per il 2026/2027

La società è lieta di annunciare che Ela Koulisiani, centrale ceca classe 2002, resterà a Cuneo anche nella stagione 2026-27. Secondo anno in Italia quindi per una delle sorprese più belle del campionato appena concluso dalle Gatte.

Ela ha iniziato in sordina nelle prime uscite stagionali, prima di ritagliarsi il proprio spazio nelle rotazioni delle Gatte. Da metà stagione in poi la centrale è stata infatti un fattore determinante per la conquista della salvezza e per il cammino nei Play Off di CEV Challenge Cup. In regular season con la maglia di Cuneo Granda Volley la ceca ha collezionato 95 punti in 26 presenze, grazie a 63 attacchi vincenti, 9 ace e 23 muri, cambiando marcia nel finale di stagione, conquistando il premio di MVP nella vittoria finale contro Vallefoglia.

“Sono molto felice di continuare a Cuneo anche nella prossima stagione - ha commentato Ela Koulisiani - È stato un anno di alti, bassi e tanto lavoro, ma mi ha dato tanto. Non vedo l'ora di dimostrarlo nel prossimo campionato. Sono elettrizzata dall'idea di tornare con tanta voglia di spingere al massimo”.

“Siamo contenti che Ela Koulisiani resti a Cuneo anche per la prossima stagione - hanno dichiarato i co-presidenti Bianco e Manini - È una giocatrice di livello che ha saputo ritagliarsi il giusto spazio con ottime prestazioni sul taraflex, andando sempre in crescendo”.

BASKET

Per Acaja il girone di ritorno inizia con la vittoria su Rivarolo

Riparte con una vittoria il girone di ritorno dei playoff per la DRI acajotta targata CRE, Autoriparazioni Gastaldi, Boggione Ricambi, Top Serramenti, Carglass, Avis Fossano, Carrozzeria Magicar e la Pizzoteca. I ragazzi di Coach Carchia e Randazzo fanno loro una partita combattuta, ma nella quale han praticamente sempre fatto corsa di testa sull'Usac Rivarolo. Nel primo quarto un Paval ispirato dal perimetro indirizza subito la gara con 9 punti nella prima frazione. Le due penalità di Piumatti e Rabbia inducono lo staff tecnico ad optare per il quintetto leggero con Reynaud e Decastelli bravi a gettarsi a rimbalzo d'attacco e ad attaccare il canestro. I 9 punti del rientrante Mondino a cavallo dei primi 2 quarti scavano un primo solco fra le due squadre di oltre due possesi. Un paio di svarioni difensivi acajotti sul pick n roll permettono a Rivarolo di rientrare fino al 37-39 che manda le squadre al riposo lungo. Il secondo tempo inizia con ottimi auspici con Grasso e ancora Reynaud bravi a non far rimpiangere Paval e Piumatti costretti in panchina e l'Acaja prende di nuovo il comando delle operazioni. Un paio di canestri da 3 punti di Tuberosa per i padroni di casa regalano il primo e unico vantaggio del secondo tempo a Rivarolo. Piumatti realizza tutti i suoi 12 dei sui 14 punti a cavallo dei due periodi finali rimettendo l'Acaja a distanza di sicurezza dal 60-65. Il quarto periodo vede le difese e la stanchezza delle squadre avere la meglio sugli attacchi. Stellino sale in cattedra con 7 punti negli ultimi 3 minuti con l'Acaja che



riesce a mettere il risultato in sicurezza mettendo 2 possesi pieni di vantaggio fra se e Rivarolo con meno di un minuto da giocare con la gara che si chiude sul 72-77 finale.

DIVISIONE REGIONALE 1 USAC RIVAROLO BASKET - GASTALDI ACAJA BKBALL SCHOOL 72-77 (14-18; 37-39; 60-65) ACAJA FOSSANO: Grasso 6, Fissolo 3, Giordano 6, Mondino 9, Reynaud 6, Stellino 11, Rabbia 2, Paval 19, Decastelli 3, Piumatti 12. All: Carchia, Randazzo

UNDER 19 REGIONALE PALLACANESTRO MONCALIERI - ACAJA BK FOSSANO 67-50 (22-12; 38-31; 56-39) ACAJA FOSSANO: Giachello 15, Cometto 7, Gaveggio 7, Milanesio 6, Grasso 5, Brignone 4, Busso 4, Lawson 2, Lazzaro, Garella. All: Randazzo

L'U19 acajotta di coach Randazzo esce sconfitta nel sostanziale spareggio per l'accesso alla fase ad eliminazione diretta della Coppa Piemonte con la Pallacanestro Moncalieri. I fossanesi sembrano partire meglio trovando buone soluzioni in attacco la mira fa difetto agli ospiti con Moncalieri invece che si dimostra chirurgica nel punire ogni distrazione difensiva. Il primo parziale si chiude con un -10 che mal rispecchia i valori fino a quel momento espressi sul campo ed infatti con buone incursioni di Busso e Milanesio e soprattutto con l'intensità di Brignone l'Acaja piazza un parziale che la riporta sul -1, 32-31. Il time out Torinese serra le fila dei padroni di casa che piazzano un 6-0 di parziale che manda le squadre al riposo lungo. nella prima metà del terzo periodo la Pallacanestro Moncalieri piazza la spallata che indirizza nuovamente la gara. Gli acajotti perdono 4 sanguinosi pal-

loni in fila che si trasformano in facili contropiedi con il differenziale che si assesta sul -15. Gli acajotti con Giachello in testa ci provano fino a pochi minuti dalla fine quando un paio di brutti rientri difensivi acajotti decretano la fine virtuale della gara che si conclude sul 67-50 finale.

UNDER 17 REGIONALE ACAJA FOSSANO BIANCA - PALL. VENARIA BIANCA 77-49 (23-10; 46-24; 62-36) ACAJA FOSSANO: Mandriale 4, Decastelli 12, Colomano 6, Rinaldi 6, Bianco 2, Lazzaro 2, Santana 10, Lawson 8, Cirianni 10, Terzaghi 5, Milanesio 9, Iacoviello 5. All: Mondino, Castellano

Ennesima vittoria nella fase top per i ragazzi dell'under 17 che si impongono in casa sul contro la Pallacanestro Venaria bianco. Buona partenza degli acajotti che si portano subito in doppia cifra di vantaggio. La troppa

superficialità in difesa, le basse percentuali al tiro e le disattenzioni nei passaggi, permettono a Venaria di rimanere a contatto e andare a riposo sotto di 20 punti. Nel terzo e quarto periodo gli acajotti mantengono i 25 punti di vantaggio riuscendo a far ruotare e dare tanto minutaggio a tutti i 12 giocatori a disposizione. Prossima partita giovedì 30 aprile contro Alba.

ACAJA FOSSANO BLU - PALLACANESTRO PANCALIERI 39-49 ACAJA FOSSANO: Gaschino, Gonella, Craciun, Bonardo E., Palazzolo, Tealdi, Cagno, Gandini G., Bonardo M., Busso, Rejneri. All: Terzaghi

Sconfitta nell'ultima gara del girone coppa per l'Acaja Blu. I fossanesi cadono sotto i colpi di Pancalieri, che è brava a mettere in difficoltà l'attacco acajotto con una difesa molto zoneggiante. Le basse percentuali al tiro di Fossano consentono ai padroni di casa di segnare la miseria di 39 punti che non bastano per portare a casa la vittoria. Ora le ultime due gare di classificazione contro Basket Castellamonte.

UNDER 13 REGIONALE ETEILA BASKET AOSTA - ACAJA BK FOSSANO 85-60 (15-10; 38-22; 59-42) ACAJA FOSSANO: Cerutti 8, Gandini 8, Ellena 15, Fontana 6, Boetto 3, Lamberti 4, Feletti 5, Cola 3, Abbona 6, Bongiovanni 2, Vileanu, Topalli. All: Cordasco, Grosso

Rischia di spegnersi ad Aosta il sogno dell'under 13 acajotta. I fossanesi incappano nella prima sconfitta della seconda fase, ma, pur-

troppo, perdono anche la differenza canestri. Partita sin da subito complicata per gli ospiti che patiscono da subito la fisicità dei padroni di casa. Le partite disputate nella Valle sono sempre complesse, e Fossano fatica a reagire. Il -25 ribalta il +21 maturato in terra acajotta e vale anche il sorpasso in classifica. Adesso all'Acaja non basta più vincere tutte le gare rimanenti, ma dovrà anche sperare in un passo falso di Aosta

ESORDIENTI ABET BRA - ACAJA FOSSANO 4-12 ACAJA: Balboni, Arese, Castello, Re, Brizio, Proietti, Dotta, Mana, Gritevschi, Lorenzon, Grosso, Liboà. All: Rabbia, Giachello

Si chiude con una vittoria per i giovani fossanesi il campionato esordienti rossi. I ragazzi del duo S. Rabbia e Giachello restano in controllo per tutta la gara, grazie a una buona difesa e un ottimo attacco, mostrando diversi miglioramenti rispetto all'inizio dell'anno. Un grazie speciale va ai genitori, che hanno supportato i ragazzi tutto l'anno.

ALLIEVI CSI ACAJA FOSSANO - OLIMPO BASKET ALBA 54-61 ACAJA FOSSANO: Rejneri, Dompè, Marengo, Busso E., Sillano, Tealdi, Cagno, Craciun, Gandini G., Zucchi. All: Cavallero

Sconfitta in casa per gli Allievi CSI. I giovani fossanesi cominciano bene il match sia in attacco che in difesa, riuscendo a mettere in difficoltà gli avversari. Nel secondo quarto i padroni di casa continuano con una buona

sintonia in attacco ma calano in difesa concedendo troppo agli albesi. Il terzo e quarto periodo sono la vera e propria ribalta del match: Alba aggressiva ed energica in contropiede mette in difficoltà gli acajotti che subiscono pesanti punti. Nei minuti finali i ragazzi di coach Cavallero provano la disperata rimonta che però non arriva e la partita si conclude 54 a 61 per gli ospiti

UNDER 13 CSI - SEMIFINALI - ANDATA ACAJA CENTALLO - GATORS SAVIGLIANO 64-69 ACAJA CENTALLO: Origlia, Proietti, Gandini, Re, Lamberti, Marengo, Parodi, Di Fazio, Meia, Paoletti, Castellino, Mattiauda. All. Rulfi, Origlia

Sconfitta nella gara di andata della semifinale per l'Acaja Centallo. Gli acajotti giocano una gara intensissima, ma sono costretti a cedere a Savigliano. Partita molto equilibrata, nella quale Centallo cerca anche l'allungo nella prima parte di gara. Gli ospiti restano attaccati e piazzano la zampata giusta nell'ultimo periodo. Il punteggio lascia tutto aperto in vista della gara di ritorno.

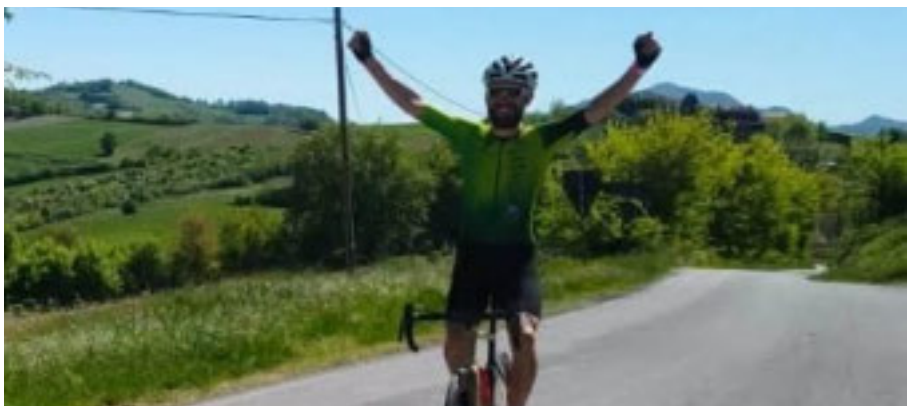
RADUNO SCOIATTOLI E PULCINI

Domenica di partite per i gruppi 2018 e 2019 dell'Acaja. I giovanissimi acajotti hanno dato vita ad uno splendido raduno a Fossano contro i pari età di Ceva e Farigliano. Per i 2019 si trattava della loro prima uscita ufficiale, nella quale sono riusciti a mettersi in mostra con grandi sorrisi.

Pulcini e scoiattoli al raduno di Fossano

CICLISMO

Leonardo Viglione trionfa alla Mediofondi del Piccolo Stelvio



Sabato 25 aprile a Canneto Pavese è andata in scena la 40ª edizione della Mediofondi del Piccolo Stelvio che ha richiamato in una splendida giornata di sole trecento ciclisti al via di una manifestazione unica nel suo genere. Il percorso prevedeva 70 km e 1200 m di dislivello sulle dolci colline dell'Oltrepò con la classica sfida agonistica sul serpentone in salita di 4 km da Caminata a Pometo e a vincere in assoluto per il quinto anno consecutivo è stato il monregalese Leonardo Viglione (Gs Passatore). Vittorioso per la prima volta nel 2022 dopo il brutto infortunio al femore, Viglione si è ripetuto negli anni successivi anche con la moglie Lliana Pilon e in questo ha dominato alla grande attaccando

subito fortissimo sui primi tornanti per involarsi in solitaria e trionfare nettamente in assoluto per distacco con una prestazione atletica davvero superba. La dedica per questo successo assoluto, il secondo stagionale dopo quello conquistato il 15 febbraio a Casale M.to (altri due podi assoluti annuali e due partecipazioni nelle recenti Gf Colnago e Torino) va tutta al neonato figlio Zeno perché cresca con la gioia di queste giornate dove la vita e il ciclismo pedalano armoniosamente. Ora il prossimo appuntamento per il monregalese è fissato il prossimo sabato 2 maggio a Mondovì con la 13ª Cicloscalata al Belvedere dove Viglione, forte di questi successi, proverà a rimanere imbattuto nella sua amata gara di casa.

IL TRINITESE OTTIENE LA POLE POSITION E LA VITTORIA DI CLASSE IN ENTRAMBE LE MANCHE Supermoto: Cucchietti fa il pieno a Ottobiano

Domenica 19 aprile si è disputata nel pavese, ad Ottobiano, la prima prova degli Internazionali d'Italia Supermoto, che vede impegnato nella classe S5 il trinitese Mauro Cucchietti.

Data la penuria di iscritti, i conduttori delle classi S3 - S5 - SM Junior 250 e Femminile hanno gareggiato insieme con classifiche separate. Cucchietti, dopo aver fatto registrare la pole position davanti a Lapadula (S3) ed a Matteo Piva (S5) nelle prove ufficiali, è scattato al comando di gara uno, rimanendovi per quasi metà gara quando, all'ingresso dello sterrato viene affiancato da Piva che lo sposta leggermente e passa al comando, seguito da Lapadula. Pochi giri dopo Piva commette un errore sul tratto sterrato, così Cucchietti va a vincere indisturbato la S5, dietro ad un velocissimo Lapadula (S3).

Nella bagarre della prima curva di gara due Cucchietti è nuovamente costretto ad allargare, cedendo il passo a Piva e Lapadula. In seguito subisce un'entrata cattiva da parte di un pilota della classe S3 e perde ulteriore terreno, ma non si dà per vinto ed inizia a tirare, recuperando metri su metri su Piva, che negli ultimissimi giri viene fermato da un problema tecnico, lasciando strada libera a Cucchietti, che realizza così la doppietta di classe, giungendo nuovamen-



te alle spalle di Lapadula (S3). Il trinitese (Moto Club Orbassano Racing - Honda) si aggiudica così la prima giornata degli Internazionali d'Italia della classe S5, davanti a Gabriele Gianola (M.C. Vittorio Alfieri - Husqvarna) ed a Matteo Piva (M.C. Tre Pini - KTM). "Sono soddisfatto della mia prestazione - ha riferito Mauro Cucchietti -, anche perché, con un po' di fortuna, ho portato a casa la tabella rossa di leader del

campionato. La gara è stata molto tirata, peccato che gli avversari fossero pochi, ma molto veloci! Desidero ringraziare il Team Gazza Racing che mi ha preparato una moto al top, Luca Ciaglia per il supporto avuto nel week end ed i miei sponsor".

La prossima gara degli Internazionali d'Italia Supermoto avrà luogo sul circuito ferrarese di Pomposa a fine maggio.



Scegli il tuo viaggio, al resto ci pensiamo noi!

Viaggi di gruppo 2026



30 maggio – 3 giugno La strada romantica in Germania

17-20 giugno Bulgaria profumo di rose

22-29 agosto tour della Scozia (ultimi posti!)

3-13 settembre Soggiorno mare San Benedetto del Tronto e escursioni in loco

17-24 settembre tour Turchia Istanbul e la Cappadocia

19-20 settembre Lago Iseo e Franciacorta

24-28 settembre Napoli e Pompei in treno alta velocità

6-10 ottobre Sicilia dal barocco all'antica grecia

16-19 ottobre Lourdes

Seguici su: www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Telefono fisso: 0171-857098 - Cellulare: Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837

Annunci Economici

Per inserire il tuo annuncio su *La Bisalta* scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208**

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Signore 61, divorziato cuneese, conoscerebbe signora per amicizia, eventuale relazione.
Tel. 3519238154

Daria, eleganza, fascino, bellezza, bionda, occhioni verdi, 29enne, anima raffinata, sorriso che conquista. Gestisce una profumeria. È una donna che ama la cura dei dettagli, le emozioni autentiche e i progetti che profumano di futuro. Nubile, indipendente, ma con il cuore aperto a qualcosa di vero. Cerca un uomo libero, senza limiti d'età, ma con idee chiare: voglia di costruire, di condividere e, perché no? Di sognare insieme una famiglia. **348 4413805**

Martina, 36enne, piemontese, bruna, occhi neri profondi, sguardo che non passa inosservato. Bellissima, ma anche concreta: lavora come operaia, ama la semplicità. È una donna seria, determinata, con i piedi per terra, cuore pronto a mettersi in gioco. Nella vita ha imparato a contare su se stessa, ma sogna di condividere il futuro con un uomo altrettanto sincero. Non le interessa l'avventura, ma una storia autentica che possa durare nel tempo. **340 3848047**

CERCASI

Cercasi **ragazzo/a** da inserire in **lavoro part-time** presso allevamento di alpaca con attività di trekking con animali, situato a **Roata Canale (CN)**.
Per informazioni e candidature contattare il Sig. Paolo al numero:
335 5948068

Pensionato piemontese, di oltre settant'anni, residente in provincia di Cuneo, semplice, mite e affettuoso, cerca signora per farci buona compagnia.
Tel. 333 4587856
Ore serali, no agenzie

VENDESI

Rustico totalmente da ristrutturare con sisma bonus 90%. Zona Chiusa di Pesio
Trattativa privata al **347 3131795**

CERCASI
Cerco terreni boschivi da acquistare
366 2872118

CERCASI
Signora di Beinette cerca per compagnia anziani in ore pomeridiane
3450183304

Carola, 43enne, bella donna, fisico longilineo, occhi azzurri, vive sola, libera da impegni, ma con una vita piena: coltiva prodotti biologici e produce miele. Curiosa, vitale, con mille interessi e una voglia autentica di vivere ogni giorno al massimo. Ama la natura, le cose vere. Cerca un uomo, anche più grande, che sappia apprezzare la vita come lei: con cui ridere, condividere e magari costruire qualcosa che vada oltre una semplice conoscenza. Contatto: **3486939761**

Rosa, 49enne, mora, bel fisico, occhi verdi che raccontano una storia profonda... ed è impossibile non restarne affascinati. Indipendente, concreta, ha sempre lavorato in campagna e oggi gestisce un agriturismo. La vita le ha insegnato tanto: ha amato, ha perso, ma non ha mai smesso di credere nei sentimenti veri. Non si è più concessa una nuova storia... fino ad ora. Oggi è pronta a rimettersi in gioco, cerca un uomo semplice, per bene, capace di conquistarla con rispetto e sincerità.
349 5601018

Giovanna, 59enne, bionda, splendidi occhi azzurri, fa la sarta, e suona nella banda musicale del suo paese, è una donna carina, simpatica, solare, che dopo un passato ormai alle spalle (divorziata da tempo) non ha avuto figli, vive sola, ma con il cuore pronto a riaprirsi. Cerca un uomo che, come lei, creda che la vita sia più bella in due: sincero, affettuoso, non importa se più maturo più maturo.
Contatto: **352 0658751**



VENDESI – Fossano (Via Sasso)

Immobile del 2000 su lotto di ca. 1000 mq, libero su 4 lati e recintato. Laboratorio artigianale 400 mq (h 3,5 m) con area vendita e uffici. 2 appartamenti indipendenti. Seminterrato con magazzini, garage e officina. Dotato di impianti recenti, antifurto e videosorveglianza.

Tel. 340 4817884 / € 660.000



CERCASI

«Cerco **videocamera Sony Digital Handycam**, anche non funzionante. Telefono: **3923320627**».

VENDESI

Acquisto Vespa, Lambretta moto d'epoca in qualunque stato anche per uso ricambi con o senza documenti. **Ritiro e pagamento immediato.**
Tel. 3425758002

VENDESI

Offro macchina da cucire elettrica, come nuova, al miglior offerente.
Chiamare 392.3320627

VENDESI

«Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà. *Tel - 3792683081*»

Signora italiana educata, seria, fidata, referenziata.
Libera h24, automunita, esperta con bambini, anziani e amante degli animali.
Offresi per commissioni uffici /visite mediche / attività pomeridiane /commissioni / passeggiate/ letture /musei /teatro.
Su Torino ma disponibile a spostarsi altrove
380 2086867

VENDESI



Morozzo (zona Borgo Rosso)

Privato vende casa indipendente strutturata su un piano terra e primo piano, parzialmente arredata, libera su 4 lati con ampio cortile e giardino recintati.

Dotata di garage, cantina, pozzo per irrigazione, cancello automatico, serramenti nuovi in PVC e allacciamento al gas metano.

Abitabile sin da subito.

Prezzo: € 230.000

Tel. 338 7148930 - 339 5936311

VARIE

VENDO MOBILETTO CON SPORTELLO E CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 70 EURO CELL. 329 1673936

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA CELL. 329 1673936

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON SPORTELLO E RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO CELL. 329 1673936

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA CELL. 329 1673936

VENDO AUTENTICO VASO CINESE DECORATO PER TAVOLO PREZZO 40 EURO

CELL. 329 1673936

Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche

laBISALTA
il settimanale della Granda

Direttore responsabile
Alessandro Marini

Coordinatrice di redazione
Valentina Sandrone

Redazione
Teresita Soracco
Adriano Toselli

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
Polo Grafico Spa, c.so Italia 25
12084 Mondovì (CN)

Stampa
Centro Stampa Quotidiani S.p.a.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392209
commerciale@polografico.it

Direzione, redazione e abbonamenti
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392201
Fax 0171392220

E-mail:

labisaltasport@polografico.it
pubblicita@polografico.it

Scrivete al direttore
redazione@polografico.it

Abbonamenti
su c/c postale n° 13419106:
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo) colore+30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambosex (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.
TESTATA ASSOCIATA ALLA F.I.P.E.



CINEMA

Cinema Monviso Cuneo

Il Caso 137: giovedì 30 aprile e domenica 3 maggio ore 21.00
La più piccola (La petite dernière): venerdì 1 maggio ore 18.30 e ore 21.00, sabato 2 maggio ore 21.00 e domenica 3 maggio ore 18.30
Sarajevo Safari: lunedì 4 e martedì 5 maggio ore 21.00

Cinema Teatro Don Bosco Cuneo

L'ultima missione: project Hail Mary: mercoledì 29 aprile ore 21.00
OV - L'ultima missione: project Hail Mary: giovedì 30 aprile ore 21.00

Cinelandia Fiamma Cuneo

Sala 1:
Il diavolo veste Prada 2: dal 3 aprile al maggio ore 20.10, venerdì e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.30, sabato primo spettacolo ore 17.30

Sala 2:
Michael: dal 20 aprile al 6 maggio ore 20.00, venerdì e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.30, sabato primo spettacolo ore 17.30

Sala 3:
Yellow letters: dal 30 aprile al 3 maggio, martedì 5 e mercoledì 6 maggio ore 20.00, venerdì e domenica spettacoli pomeridiani or 15.00 e ore 17.30, sabato primo spettacolo ore 17.30
OV - The devil wears Prada 2: lunedì 4 maggio ore 20.10

Sala 4:
Nel tepore del ballo: dal 30 aprile al 3 maggio, martedì 5 e mercoledì 6 maggio ore 20.20 venerdì e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.20 e ore 17.50, sabato primo spettacolo ore 17.50
Yellow letters: lunedì 4 maggio ore 20.00

Cinema Contardo Ferrini Caraglio

Super Mario Galaxy - Il film: venerdì 1 e sabato 2 maggio ore 21.00, domenica 3 maggio ore 17

Cinema Lux Busca

Sentimental value: giovedì 30 aprile e venerdì 1 maggio ore 21.00
Michael: sabato 2 maggio ore 21.00 e domenica 3 maggio ore 18.00

Cinelandia Borgo S. Dalmazzo

Sala 1:
L'ultima missione: project Hail Mary: dal 30 aprile al 3 maggio ore 20.30, venerdì, sabato e domenica primo spettacolo ore 17.10
Il figlio del deserto: dall'1 al 3 maggio ore 14.50
Eyes WideShut 4: dal 4 al 6 maggio ore 20.00

Sala 2
Lee Cronin - La mummia: giovedì 30 aprile e dal 4 al 6 maggio ore 20.30, venerdì 1 e sabato 2 maggio ore 21.30, domenica 3 maggio primo spettacolo ore 14.45
Anteprima - Pecore sotto copertura: venerdì 1 e sabato 2 maggio ore 19.00, domenica 3 maggio ore 17.40

Sala 3:
Il diavolo veste Prada 2: giovedì 30 aprile e lunedì 4 maggio ore 20.30, venerdì 3 e domenica 2 maggio ore 15,10 e 18.00 e 20.40, domenica 3 maggio ore 16.00, 19.00 e 21.40, martedì 5 mercoledì 6 maggio ore 20.10 e ore 22.45

Sala 4:
That time I got reincarnated as a slime. Le lacrime del mare azzurro: dal 30 aprile al 3 maggio ore 20.10 e ore 22.5, venerdì, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.20
Space Jam - 30 anniversario: dal 4 al 6 maggio ore 20.40

Sala 5:
Il diavolo veste Prada 2: dal 30 aprile al 3 maggio ore 20.10 e ore 22.45, dall'1 al 3 maggio ore 1.50 e ore 17.30, martedì 5 e mercoledì 6 maggio ore 20.30
OV - The devil wears Prada 2: lunedì 4 maggio ore 20.30

Sala 6:
Michael: giovedì 30 aprile e dal 4 al 6 maggio ore 21.00, venerdì 1 e sabato 2 maggio ore 16.00, 19.00 e 21.40, domenica 3 maggio ore 15.00, 8.00 e 21.00

Sala 7:
Super Mario Galaxy - Il film: dal 30 aprile al 5 maggio ore 20.00, dall'1 al 3 aprile ore 15.00 e ore 17.00
Mortal Kombat II: mercoledì 6 maggio ore 120.10 e ore 22.40
The long walk: dal 30 aprile al maggio ore 22.35

Sala 8:
Atmos - Michael: dal 30 aprile al 6 maggio ore 20.00 e ore 22.40, dall'1 al 3 maggio ore 14.30 e ore 17.15

Sala 9:
I diavolo veste Prada 2: dal 30 aprile al 6 maggio ore 20.00 e re 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.40 e or 17.20

Sala 10:
Il diavolo veste Parada 2: giovedì 3 aprile e dal 3 al 6 maggio ore 21.00, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.20 e ore 18.10, venerdì 1 e sabato 2 maggio ore 16.00, 19.00 e 21.40



studiorw.it

**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE